ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 26 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1706

L'on. Mussolini ospite di d'Annunzio

Il Capo del Governo resterà alcuni giorni a Gardone

Lo scopo della visita

GARDONE RIVIERA, 25

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, partito ieri sera da Roma, è qui giunto stamane per prendere in consegna da Gabriele d'Annunzio il Vittoriale, che è già stato dichiarato monumento nazionale. L'on. Mussolini resterà alcuni giorni a Gardone, ospite del Poeta. (*Stefani*).

L'incontro fra il Presidente e il Comandante

GARDONE RIVIERA, 25

L'*Ufficio stampa del Garda* comunica:

«Questa mattina alle 9.15 è giunto a Gardone Riviera S. E. Mussolini. Il Presidente è sceso dal treno di lusso una stazione prima di Verona, ove aveva trovato l'automobile di Gabriele d'Annunzio che l'aveva trasportato immediatamente al Vittoriale. Il seguito del Presidente del Consiglio era sceso invece a Desenzano, da dove aveva proseguito per Gardone, alloggiando al Grand Hotel.

Il Presidente del Consiglio è giunto alla piazzetta del Vittoriale, là dove s'innalza il pilone sacro. Il Comandante Gabriele d'Annunzio usciva dalla porta della sua villa. L'incontro fra i due condottieri è stato emozionante. Essi si sono abbracciati e baciati. S. E. Mussolini è quindi entrato nel Vittoriale, che è ora protetto da un cordone di carabinieri.

Oggi hanno avuto luogo in Gardone alcuni concentramenti di fascisti, ai quali però è stato vietato l'accesso al Vittoriale, poichè era desiderio dichiarato del Presidente del Consiglio di restare in completo isolamento ed in tranquillo riposo per almeno un paio di giorni.

Non si sa quanto tempo l'on. Mussolini si tratterrà a Gardone Riviera. Per domani intanto il paese ha organizzato una grande illuminazione ed una entusiastica dimostrazione in onore dell'ospite illustre».

Il Poeta riceve in consegna
la bandiera della r. nave "Puglia„

ROMA, 25

La *Tribuna* ha da Gardone, in data di ieri, che il contrammiraglio Lodolo, accompagnato da due ufficiali, si è recato al Vittoriale per la cerimonia della consegna della bandiera della nave «Puglia» a Gabriele d'Annunzio. La cerimonia si è svolta alla presenza di pochi intimi sul ponte della «Puglia», la quale, come è noto, è stata donata al comandante e si trova al Vittoriale.

Il contrammiraglio Lodolo, a nome del ministro della Marina, on. Mussolini, fece la consegna del vessillo tra salve di artiglieria. All'albero maestro erano issate la bandiera e il gran pavese. A poche parole pronunciate dal porgitore, ha risposto il Comandante, per ricordare la tragedia che si è svolta sul ponte della nave a lui donata dal Governo italiano davanti a Spalato; rammentò i due puri marinai italiani trucidati dai croati, capitano Gulli e motorista Rossi; rievocò di essi episodi che ben definivano i loro grandi sentimenti di patriottismo; disse che aveva vegliato tutta la notte presso il cofano contenente il prezioso vessillo e di avere visto lui, monocolo veggente, i quattro martiri: Gulli, Rossi, Baiamonti e Grossi intorno al sacrario. Il Poeta presentò poi all'ammiraglio e agli ufficiali che l'accompagnavano una reliquia contenente schegge dell'asta e brandelli della bandiera del Timavo che porse loro a baciare. Il Comandante terminò la sua rievocazione, ricordando l'italianità purissima della Dalmazia.

Finita la cerimonia, Gabriele d'Annunzio si trattenne qualche minuto in affettuosa conversazione col sindaco di Gardone, ing. Cozzaglio, dopo di che scese con gli ufficiali di marina suoi ospiti nella valletta del Vittoriale.

Manifestazioni patriottiche sul Garda
al passaggio dei mutilati reduci da Trento

GARDONE RIVIERA, 25

L'*Ufficio stampa del Garda* comunica:

«E' passato questa mattina alle 10.30 da Gardone Riviera il piroscafo che riportava dal pellegrinaggio sacro di Trento i mutilati d'Italia. Sul Lungo Lago è stata improvvisata ai sacrificati per la grande guerra una imponente dimostrazione. Il piroscafo, dopo aver lanciato il suo saluto con la sirena, ha attraccato all'imbarcadero, mentre nel cielo appariva un idrovolante a disposizione di Gabriele d'Annunzio, levatosi dalla base di Desenzano e pilotato dal maresciallo Minciotti che lanciò un mazzo di rose. I mutilati convinti che a bordo del velivolo si trovasse il Comandante, lo acclamarono vivamente al grido di: «Viva d'Annunzio!». Dopo pochi minuti l'idrovolante si allontana ed il piroscafo riprende la rotta dirigendosi verso Desenzano, dove erano state preparate agli ospiti affettuose dimostrazioni di fraternità. Qui l'idrovolante, nuovamente innalzatosi, ha volato a lungo sul porto e sul paese, mentre i mutilati, salutati dalla folla plaudente si sono recati alla stazione ferroviaria, donde sono partiti per Verona».

Le discussioni sul patto di garanzia
Vivo interesse a Londra per la tesi di Mussolini

LONDRA, 25

Le ripercussioni nella stampa britannica del discorso dell'on. Mussolini al Senato, sono ancor più profonde di quanto sembrava a prima vista. Oggi parecchi giornali ritornano sull'argomento. Un particolare è posto in luce da un acuto scrittore di politica estera e conoscitore dei problemi italiani in particolare, Wilson Harris, il quale nel *Daily News* nota che l'Italia ha assunto un atteggiamento nuovo di insuitata tolleranza verso Ginevra. L'on. Mussolini per la prima volta sta prendendo una definitiva iniziativa che solleva grande interesse negli ambienti diplomatici.

Lo scrittore nota, che tutti coloro che hanno discusso le proposte tedesche dal punto di vista alleato — Chamberlain a Londra, Briand a Parigi e Mussolini a Roma — si trovano ora d'accordo sul punto, che il proposto patto a cinque deve conformarsi più che è possibile, coi principi e la pratica della Società delle Nazioni. Basta lo stabilire questi principi per dedurne che il nuovo patto non può in alcun punto scavalcare lo statuto ginevrino, poichè l'art. 13 di tale statuto stabilisce il principio dell'arbitrato, e l'art. 16 stabilisce le sanzioni in caso di violazione di quel principio.

Si argomenta qui che nel caso in cui la Germania concludesse un trattato generale di arbitrato con la Polonia, essa verrebbe ad impegnarsi definitivamente a non farle la guerra, a meno di non voler urtare contro l'ostilità di tutti gli aderenti alla Lega.

La maggiore difficoltà viene considerata nell'esistenza di due tipi di arbitrato in vigore ora in Europa: quello franco-polacco-czeco-slovacco ed il tipo di arbitrato concluso dalla Germania con altri Stati. Il primo tipo viene giudicato tale da impedire qualunque ragione di guerra, almeno teoricamente, mentre il secondo tipo non è giudicato così assolutamente. Bisogna dunque accertare quale dei due tipi d'arbitrato potrebbe venir applicato in un accordo tedesco-polacco, onde rimuovere con garanzia assoluta di quest'ultimo Stato la necessità per la Francia di correre in suo aiuto in caso di aggressione.

Questo, secondo le informazioni più autorevoli sarebbe il punto attuale in discussione tra il Foreign Office ed il Quai d'Orsay. Si tratta di stabilire ben chiaro che qualunque atto aggressivo contro la Polonia o qualsiasi altro Stato che abbia firmato un trattato di arbitrato, dia alla Francia non solo il diritto, ma il dovere di promuovere un'azione contro la Germania, a tenore degli obblighi generali che competono ai membri della Lega. Sarebbe infatti inconcepibile che il patto a cinque dichiarasse che in tal caso la stipulazione ginevrina degli articoli 13 e 16 non funzionerebbe. Impostata così la questione, un passo avanti verso la conciliazione tra la tesi inglese e quella francese sarebbe stato fatto, in quanto l'Inghilterra resta disinteressata verso la frontiera orientale, come contraente del patto a cinque, ma la Francia viene assicurata che tutta la Società delle Nazioni è solidale con la sua politica di garanzia particolare alla Polonia, in quanto viene a coincidere con l'azione solidale necessaria ed anzi obbligatoria in caso di violazione di un trattato d'arbitraggio. Nonostante questo passo in avanti, non sembra qui che il Governo britannico — secondo quanto afferma il *Daily Telegraph* — possa aderire in pieno alle proposte francesi di modificazione al testo primitivo di risposta alla Germania, risposta che sembra possa avere carattere cumulativo tra gli alleati, ciò che è desiderabile.

Naturalmente il Governo britannico intende smorzare ed attenuare per quanto è possibile la sua responsabilità, anche indiretta, ed anche come membro della Società delle Nazioni, circa il caso di violazione di un trattato d'arbitraggio per la frontiera orientale, e questo, se si può giudicare dalle dichiarazioni generiche dell'on. Mussolini, metterebbe l'Inghilterra in una situazione meno avanzata dell'Italia stessa verso la Lega delle Nazioni: il che sembra alquanto strano dopo la professione di fede che i partiti britannici unanimi hanno fatto, d'essere sostenitori e puntellatori del principio di Ginevra. L'Inghilterra teme di veder rispuntare la clausola più pericolosa, a suo avviso, del protocollo di Ginevra, già ripudiata.

Il sottosegretario Teruzzi inaugura a Napoli
il Congresso contro la tubercolosi

NAPOLI, 25

Stamane nel salone municipale della galleria Principe di Napoli, con l'intervento del sottosegretario di Stato on. Terruzzi, accompagnato dal cav. Cesari della direzione generale di sanità, del cardinale Ascalesi, di tutte le autorità civili e militari, delle maggiori personalità dell'azienda medica e di circa 4.000 congressisti convenuti da tutte le parti d'Italia, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Congresso e dell'esposizione nazionale [illegible] lotta contro la tubercolosi.

Ha parlato per primo il regio commissario on. Geremicca, che ha porto ai congressisti il saluto della città e ha espresso l'augurio che dall'attuale Congresso venga una parola nuova per segnare una nuova tappa nella lotta che l'Italia combatte contro il fiero morbo.

L'on. Terruzzi ha portato il saluto del Governo, che è lieto di poter dare una prova tangibile del suo interessamento per l'arduo problema. Dopo aver formulato l'augurio che lo spirito dei lavori del Congresso sia pervaso da un senso profondo di solidarietà nazionale e di fratellanza, ha illustrato le provvidenze legislative dell'ultimo ventennio e ha rilevato che la lotta contro il terribile morbo potrà svolgersi con un piano organico, integrandosi per quanto è possibile con l'opera di risanamento e di costruzione di igieniche case popolari, indispensabili per una profilassi efficace e duratura.

L'on. Teruzzi, diffondendosi a parlare della preservazione e prevenzione della prima infanzia dal contagio, e della necessità che accanto agli ospedali e ai sanatori siano costruiti dei preventorii, ha ricordato che il Governo ha presentato al Parlamento un apposito disegno di legge; ha aggiunto altresì che il Governo cura ogni mezzo per intensificare la propaganda antitubercolare ed ha stabilito che con conferenze e pubblicazioni si ravvivi l'educazione igienica del popolo.

Scambio di cortesie fra l'on. Casertano
e i resocontisti parlamentari

ROMA, 25

Ieri è stata inaugurata a Montecitorio la sala riservata al sindacato della stampa parlamentare. Alla cerimonia sono intervenuti i Presidenti della Camera con vari membri dell'Ufficio di Presidenza, numerosi senatori e deputati, i rappresentanti delle associazioni giornalistiche e numerosi corrispondenti.

A nome dei corrispondenti parlamentari ha parlato Roberto Rocco, il quale ha espresso all'on. Casertano i ringraziamenti di tutti i colleghi, ha inneggiato alla concordia che anima i corrispondenti e ha concluso, tra vivi applausi, dichiarando che i giornalisti italiani seguono le orme dei loro predecessori che, ieri come oggi, sono animati da un solo sentimento: l'amore sconfinato per la grande Patria italiana.

Ha preso quindi la parola l'on. Casertano, che, dopo aver ringraziato per la festosa accoglienza, ha detto di avere avuto sempre l'opinione che la collaborazione tra Parlamento e stampa debba essere intima, poichè dal giornalismo vengono i migliori uomini politici, in quanto il giornalista è costretto quotidianamente a trattare i più svariati argomenti, e così studia i diversi e gravi problemi della politica, la cui cognizione completa ed affina nella pratica quando dal giornalismo passa alla tribuna parlamentare.

Data la concezione altissima che ho della vostra funzione, — egli ha proseguito — nessuna meraviglia che abbia fatto qualche cosa per rendere degna la vostra sede dell'ambito del Parlamento. Non mi ringraziate, faremo anche di meglio in avvenire. Mi è caro — ha concluso l'on. Casertano — che abbiate voluto far coincidere questa inaugurazione col ricordo dell'entrata in guerra. Io confondo i vostri interessi con quelli del Paese, e seguendo l'esempio del vostro caro Presidente, elevo anch'io il pensiero all'immagine di una Patria grande, prospera e forte. Il discorso del Presidente della Camera è stato vivamente applaudito.

Una requisitoria del ministro Ciano
contro i Governi del dopoguerra

LIVORNO, 25

Il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha pronunciato qui ieri un discorso nel quale, dopo aver rifatto in sintesi la storia dell'entrata in guerra dell'Italia fino alla vittoria finale, ha criticato severamente i governanti del dopoguerra, che fecero segnare il passo all'eroica marcia ed ha esaltato gli eroici legionari di d'Annunzio che, con la male rimproverata diserzione, assicurarono all'Italia quello che la diplomazia si era fatto strappare.

«L'Italia — ha proseguito l'oratore — uscita dalla guerra esausta nella sua ricchezza e nel suo sangue, fu in breve preda dei traviamenti orientali e delle mire più losche del bolscevismo, non energicamente combattuti dai Governi di allora, che non cesseremo mai di maledire, dai Governi che tollerarono e che tollerarono si bastonassero i mutilati, che si strappassero dai petti dei soldati i segni del loro valore. Ma un animo nobile, un grande italiano volle e seppe valorizzare la guerra e la vittoria d'Italia: Benito Mussolini. Benito Mussolini, affrontando mille volte la morte, seguito dalla migliore gioventù italiana, combattè la bestia dominante nelle piazze e nelle vie d'Italia, cantando, contro gli internazionali e contro i traditori, gli stessi inni che aveva udito il nemico nella primavera di guerra, e la bestia fu vinta e fu doma».

Il ministro terminò il suo discorso, salutato da applausi fragorosissimi, con questa invocazione: «Io sono sicuro e ne ho la materiale certezza, che se oggi, domani, o quando avvenga, il nostro Re magnanimo chiedesse a voi tutti un nuovo sacrificio del vostro sangue per la grandezza d'Italia, voi tutti, con le carni ancora martoriate, con i lutti ancora nel cuore, lo dareste senza esitazione fino all'ultima goccia, per la grandezza del Re e della Patria».

Il patto dell'intesa marinara

ROMA, 26

Il *Popolo d'Italia* reca il testo definitivo del patto costitutivo dell'intesa marinara firmato ieri. Il testo è del seguente tenore:

Art. 1. I comuni rivieraschi, memori dell'antica gloria e dell'antica ricchezza, richiamano l'Italia alla sua originaria missione marinara. Art. 2. Ricostituzione del Consolato del mare. Art. 3. E' compito del Consolato del mare: a) promuovere nella Nazione una profonda coscienza marinara; b) facilitare, coordinare nella rinata consapevolezza, tutte le iniziative, tutte le opere per le fortune dell'Italia sul mare.

La relazione del sen. Mayer

sulle spese del Ministero delle Finanze

ROMA, 15

E' stata distribuita di questi giorni al Senato la relazione del sen. Mayer sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1925-26. Il relatore dopo la discussione avvenuta nel marzo e dopo gli affidamenti dati dal ministro, rinunzia a ripetere osservazioni o rilievi già fatti e si limita a segnalare le variazioni dei diversi capitoli.

E' interessante, visto anche l'estensione delle colture dei tabacchi nell'Istria e nel Friuli, riprodurre la parte della relazione che riguarda

La coltivazione del tabacco

Essendo aumentabile nel conto di previsione per lire 78 milioni la spesa per l'acquista di tabacchi, causa il notevole rialzo del costo sul mercato mondiale, il relatore ha ritenuto necessario di chiedere all'amministrazione se non era possibile utilizzare in guisa più intensiva i tabacchi che si coltivano in Italia, e ci fu risposto «che nell'esercizio 1921-22 furono impiegati nelle lavorazioni del monopolio 9 milioni di chilogrammi di tabacchi indigeni, nel 1922-23 12 milioni, nel 1923-24 14 milioni e nel 1924-25, secondo le previsioni, potranno venire utilizzati 20 milioni di chilogrammi. «Siccome attualmente il fabbisogno annuale di tabacchi greggi (esteri e nazionali) per le lavorazioni del monopolio si aggira intorno ai 33 milioni, ne deriva che noi importiamo circa 13 milioni di chilogrammi dall'estero.

«Il quantitativo massimo dei tabacchi indigeni che potrebbe essere impiegato, secondo i calcoli più accurati è di circa 20 milioni di chilogrammi. Ma a tale consumo massimo di tabacchi indigeni non si potrà arrivare che gradualmente, fra qualche anno, se non si vuole compromettere seriamente il gettito del monopolio, corrispondendo tale previsione alla possibilità di fabbricare col 100 per cento di tabacchi indigeni i nostri due maggiori manufatti, la «macedonia» e il «toscano». Per i nostri prodotti fini sarà sempre necessario un acquisto all'estero, specialmente in Oriente e nei paesi tropicali, di alcune varietà speciali di tabacchi esotici, nella misura di quattro o cinque milioni di chilogrammi.

«Di confronto al consumo la produzione indigena ha dato i seguenti risultati: raccolto del 1922 chilogrammi 21 milioni, raccolto del 1923 chilogrammi 28 milioni, raccolto del 1924 chilogrammi 40 milioni, raccolto del 1925 (previsione) chilogrammi 45 milioni. Da queste cifre sono esclusi i tabacchi coltivati per l'esportazione direttan.

Risulta dunque che a cominciare dall'anno venturo si avrà un eccesso annuo di produzione di tabacchi indigeni per le manifatture dello Stato di almeno 15 milioni di chilogrammi da cui, deducendo una possibile, ma non probabile, esportazione diretta da parte del monopolio di 4 o 5 milioni di chilogrammi, si avrà un eccesso assoluto di produzione di almeno 10 milioni di chilogrammi che importano una spesa di acquisto da 110 a 120 milioni di lire. Questa somma andrà a gravare annualmente sul bilancio dello Stato per acquisto di tabacchi indigeni di cui il monopolio non avrà bisogno e che dovranno quindi essere accantonati.

Richiamiamo l'attenzione del ministro su questo stato di fatto, perchè ad evitare, possibilmente, una grave crisi economica nei coltivatori, le cui concessioni scadono, in massima parte nel 1927, siano negate recisamente nuove concessioni o aumenti di concessioni per coltivazioni di tabacco. Sarebbe uno sperpero ingiustificato il produrre quello che sappiamo di non poter nè consumare, nè esportare.

Le spese per il personale

Partendo dalle premesse che le maggiori variazioni di aumento di spese dipendono dalle competenze ordinarie o accessorie degli impiegati e dei salariati, la relazione osserva:

Mentre si ha la consapevolezza di non aver ancor fatto quanto sarebbe necessario per portare ad un livello conveniente le condizioni economiche del personale dipendente dallo Stato, si debbono guardare con continua preoccupazione le cifre che si susseguono di bilancio in bilancio per far fronte alle spese relative alle prestazioni del personale stesso e ai susseguenti oneri di pensioni.

L'esame di questo stato di cose e dei possibili rimedi ci porterebbe assai lontano dai limiti del nostro attuale ufficio, ma ci sembra tuttavia che in questo periodo di profonda revisione di tutti i sistemi della vita pubblica, debba essere affrontato a fondo — e con animo nuovo — il grave e complesso problema che se è stato diuturnamente ricordato o studiato, non ha trovato lo sbocco ad una soluzione radicale e confacente, sia nel suo assieme sia nei suoi dettagli.

Le deviazioni e le bardature del periodo di guerra, che tanto peggiorarono l'andamento dei pubblici uffici, quelli dello Stato in particolare modo, non sono tuttavia cancellate nella nostra burocrazia, i principi organizzativi della quale andrebbero profondamente cambiati.

Alla ricostituzione della forza e dell'autorità dello Stato dovrebbe seguire una maggiore affermazione della dignità e del prestigio, della gerarchia e della disciplina dei pubblici funzionari. Il principio di responsabilità, inteso non soltanto come sanzione, ma, e più ancora, come caratteristica della sfera d'azione individuale, è poco conosciuto negli uffici statali. Tale principio deve essere elevato in onore, in tutta la sua portata — dai più elevati ai più modesti organi dello Stato — come quello fondamentale per ogni sano e beninteso decentramento amministrativo. La difettosa organizzazione dei servizi fa sì che assai spesso uno stesso lavoro si ripeta o si frazioni in più uffici, con spreco di tempo e di spese e con pregiudizio della compiutezza e della rapidità dei provvedimenti.

Sono queste, a nostro avviso, le premesse per conseguire la riforma degli uffici e una sistematica semplificazione del lavoro, riforma e semplificazione a cui deve essere chiamata, con appello di fida alleata, la nostra burocrazia, ricca di forze che, individualmente considerate, sono di primo ordine, a malgrado della selezione negativa di cui si hanno nella pubblica amministrazione segni preoccupanti.

La moneta
Inflazione, deflazione, devalutazione

Dopo aver riprodotto il quadro delle Entrate e delle Uscite dal 1914 al 1924 e aver constatato che gli oneri dei debiti consolidati, redimibili e variabili sono così saliti da poco più di 600 milioni di lire dell'anteguerra ad oltre 5 miliardi di lire, la relazione continua:

Tuttavia il punto critico è superato, e l'assestamento è in atto. Ne abbiamo sott'occhio una delle prove più evidenti: il conseguimento del pareggio, diremo di più, la sistemazione del bilancio, ottenuta sia pure con particolari gravezze tributarie, poichè il problema fiscale è stato superato dal problema finanziario.

Ma il risultato esiste, è profondamente sostanziale, e perciò le basi e gli effetti debbono esserne fissati in tutti i loro riflessi, per lo stabile assetto economico della Nazione.

La moneta ha trovato, attraverso la sua stessa malattia, la forza di risanamento e la sistemazione delle finanze dello Stato. L'incubo di queste era il peso enorme del debito di guerra, ma attraverso la crisi monetaria il debito pubblico interno di oggi, al valore monetario di anteguerra, sarebbe ridotto a poco più di un quinto del nominale. Facile constatazione, ma che porta in sè assai vaste considerazioni, non ultima una di quelle che forse possono influire nella regolazione dei debiti esteri.

La svalutazione della moneta ha imposto ai possessori dei titoli di debito dello Stato una specie di transazione. Premessa indispensabile perchè le cifre che abbiamo ricordato si potessero inserire nel bilancio. Vi è in questo e in quello molta acqua, e occorre che vi rimanga.

Gli effetti dannosi della inflazione — fenomeno connesso a tutte le grandi crisi storiche — hanno avuto il loro assestamento. La redistribuzione della ricchezza sulla nuova base è compiuta; i traffici segnano una ordinata e costante ripresa; il lavoro ed il risparmio hanno ritrovato tutta la loro virtuosa funzione. E poichè anche il punto di equilibrio della finanza è raggiunto, ogni ulteriore inflazione sarebbe una ingiustizia che non trova più la suprema giustificazione della salute pubblica. Il Tesoro deve quindi controllare — con l'impiego ragionato delle forze di cui dispone — perchè questo canone non sia infranto per altre vie, oggi che la moneta fra le sue due funzioni di mezzo ordinario degli scambi e di comune denominatore dei valori, tende sempre più a rafforzare la seconda, la quale non può a meno di influenzare la prima. Non deve seguire alla inflazione imposta dalla guerra, un'inflazione causata dagli effimeri benefici che rende tutti o quasi tutti speculatori incoscienti al rialzo.

Ma le cifre lette e le constatazioni fatte non ci spingono neppure verso il miraggio di una troppo sollecita deflazione. Come si è detto, l'adattamento alle nuove condizioni è avvenuto: titoli e valori, nel loro incessante movimento, hanno avuto l'equivalente in una infinità di casi, sulla base attuale. Ad ogni modo si sono a questa adeguati. L'aumento della base stessa — a prescindere dalla temporaneità del fenomeno — sarebbe un arricchimento dei portatori di titoli e dei creditori di redditi fissi a tutto danno della massa dei cittadini che noi dobbiamo tutelare. Il credito ed il commercio sarebbero minacciati dal processo di una forzata rivalutazione, e l'aggravio tributario diverrebbe meno sopportabile.

E neppure una devalutazione ai fini della convertibilità in oro può costituire un proponimento apprezzabile, se e fino a quando l'equilibrio che questa soluzione presentava prima della guerra possa essere assicurato dalla assoluta definitività delle complesse quistioni che interessano il nostro Tesoro, e non sia dominato dalle accumulazioni in oro costituite presso altri Stati. E ciò a prescindere dalle resistenze che insidiano anche in condizioni normali qualsiasi conversione di valuta.

La Nazione ha ritrovato la salute nella disciplina, nel lavoro, nel risparmio. Non ci occorre cercare il prestigio nelle formule di parità dei cambi. Domandiamo — come programma immediato — che la lira, impicciolita ma non vinta, possa mantenersi fissa. Fissa per la sua funzione fondamentale, cioè con la stabilità dei prezzi. Ciò che racchiude, di fronte all'andamento del mercato monetario mondiale, un programma di lenta rivalutazione; rivalutazione lenta e continua che rappresenta un miglioramento generale economico del Paese, senza i pericoli che racchiude una troppa rapida rivalutazione. Possa la nostra misura del valore, la prima fra tutte le misure, trarre dall'azione degli Italiani e dall'autorità dello Stato la capacità di mantenersi una moneta stabile, che è sempre una moneta sana.

Nessuna traccia della spedizione Amundsen

Angosciose incognite e affannose ricerche

L'"Hobby„ ritornato a Wellmann Bay
In America si organizzano soccorsi

BERLINO, 25

Secondo un telegramma giunto ad Oslo dallo Spitzberg, fino alle 2 di stamane non era giunta alcuna notizia di Amundsen. L'«Hobby», ritornato a Wellmann Bay, dopo aver perlustrato a nord e ad est dell'isola danese, ha trovato il ghiaccio in difficili condizioni. Regna una certa apprensione per il prolungarsi dell'assenza degli esploratori. Se gli apparecchi sono danneggiati, gli aviatori avranno un lungo e pericoloso viaggio di ritorno. Il tempo è ora nuvoloso, la temperatura è pungente, al di sotto dello zero.

Dall'alto dell'isola di Amsterdam, il capitano del «Fram» osserva le acque in direzione nord, ove gli aeroplani potrebbero essere avvistati. Ad Oslo i giornali azzardano potesi divergenti, ma in realtà nessuno sa nulla.

A Oslo si rammenta che Amundsen ha l'abitudine, nei suoi viaggi polari, di soffermarsi il più a lungo possibile, per compiere osservazioni. Così nel 1911, quando raggiunse il Polo sud, rimase due giorni sul posto per tracciare dei disegni e prendere disposizioni che togliessero ogni dubbio sulla sua scoperta.

Le notizie che giungono da New York sono invece assai pessimiste. I più noti esploratori, fra cui Bartlett e Henson, sono dell'opinione che egli non abbia assolutamente potuto discendere al Polo. La mancanza di notizie desta gravissime preoccupazioni. Si teme una tragica fine di tutti gli otto membri della spedizione. Lunedì mattina i due piroscafi, il «Fram» e l'«Hobby», radiotelegrafarono a New York che non si aveva assolutamente traccia della spedizione. Le due navi fecero crociere tutta la notte, senza vedere nulla. Si pensa anche che i due velivoli, a cagione della nebbia e del vento, abbiano dovuto atterrare nell'Alaska.

In America si stanno preparando spedizioni di soccorso. Si dice che due dirigibili, fra cui il famoso «Los Angeles» verrebbero inviati nella regione polare. L'esploratore Hammer, che già accompagnò Amundsen nel suo primo viaggio, si dispone a partire in aeroplano per rintracciarlo. Anche l'esploratore Mac Millan, che sta preparando una spedizione polare per il mese di giugno, dichiara di essere pronto a troncare ogni preparativo per iniziare le ricerche. A questo proposito, la società geografica americana che finanzia l'impresa di Mac Millan, ha dichiarato ufficialmente che se non giungono notizie, essa metterà a disposizione tre aeroplani per iniziare le ricerche della spedizione.

Un violento ciclone segnalato
dalla regione attraversata dagli esploratori

PARIGI, 25

Nessuna notizia è ancora pervenuta sulla spedizione di Amundsen. Si ricorda che l'esploratore avendo rinunziato a sopraccaricare il suo aeroplano di un apparecchio di radiotelegrafia, il battello «Fram» non può in alcuna maniera comunicare con lui. Si suppone che l'idroaeroplano abbia avuto un atterramento forzato. Infatti, un radiotelegramma dalla Groelandia arrivato a New York nella notte dal sabato alla domenica, annunziò che un ciclone violento si era abbattuto nelle regioni del Polo Nord. Un ciclone, può per esperienza fatta or sono tre anni dallo stesso Amundsen, durare più di 48 ore senza cessare. Quanto ad atterrare al Polo, i campi di ghiaccio non sono a superficie uniforme, come dichiara il negro Henson, il solo uomo che è penetrato nelle solitudini bianche con l'esploratore Peary che raggiunse il Polo Nord nel 1909. Secondo Henson, non esiste alcun luogo in quelle regioni in cui un aeroplano possa calarsi: non sono che picchi e colline di ghiaccio.

Una delle navi della spedizione di Amundsen, la «Hobby», partita in esplorazione verso nord-est dello Spitzberg, è tornata alla sua base. Il suo comandante non ha trovato alcuna traccia degli esploratori. Se il cattivo tempo com'è a temere, secondo i meteorologi, dovesse continuare, le navi «Hoby» e «Fram» lascieranno la baia di Well, per estendere le ricerche lungo i banchi di ghiaccio ove la spedizione avrebbe potuto atterrare.

Campagna socialista francese
contro le operazioni al Marocco

PARIGI, 25

Tre questioni dominano oggi la situazione politica, mentre la Camera ha ripreso i suoi lavori: il Marocco, le Finanze, la riforma elettorale.

La prima questione è la più grave e la più urgente. Mentre le truppe francesi sono impegnate contro Abd El Krim, sostenuti da Mosca, socialisti e comunisti conducono una attivissima campagna per far cessare le operazioni di guerra. I socialisti essendo una parte cospicua della maggioranza piattaforma dell'attuale Governo, ne risulta quindi un profondo malessere. Il Ministero Painlevé è minacciato di abbandono dall'ala estrema del cartello se non consente — e non vi potrà umanamente consentire — alla loro politica rinunciataria. Il cartello, se i socialisti votano contro il Governo, precipita nella scissione, la quale sarà un gran colpo per la compagine delle forze di sinistra e con tutta probabilità affretterà la creazione d'un Ministero e d'una maggioranza di centro-sinistra.

Il dissenso sulla politica marocchina è voluto dai socialisti per due fini: un fine di politica partigiana per intensificare le buone relazioni esistenti fra la Seconda Internazionale a cui essi appartengono e la Terza Internazionale; e un fine di politica parlamentare: battere cioè Painlevé, per favorire Herriot.

L'atteso urto tra i socialisti e il Ministero non si è verificato come nella seduta d'oggi, perchè l'interpellanza Renaudel sul Marocco è stata rimandata. Il conflitto però non può dirsi eliminato con questo rinvio e la situazione è in una fase delicata. In verità, fino all'ultimo minuto si è stati nell'incertezza, tanto da parte degli interpellanti, quanto del Governo sul punto di sapere se il dibattito avrebbe avuto luogo subito o in un'ulteriore seduta.

Il Governo aveva avuto da principio l'idea di liquidare immediatamente questo dibattito, affrontandolo nel pomeriggio d'oggi; ma il gruppo socialista, che si è riunito stamane e che ha preso l'iniziativa di una delle interpellanze presentate da uno dei suoi membri, Renaudel, ha pensato che sarebbe preferibile ritardare di due o tre giorni la discussione, allo scopo di permettere ai gruppi del cartello d'intendersi sulla redazione d'un ordine del giorno comune. Il gruppo ha inviato a mezzogiorno una delegazione a Painlevé, per fargli conoscere i suoi sentimenti. Questa conferenza ha avuto per risultato d'indurre il Governo a consentire il rinvio della discussione dell'interpellanza a domani e il gruppo socialista si accontentò di questo ritardo di un giorno.

Il gruppo radicale-socialista si è riunito da parte sua per occuparsi della stessa questione. Durante la riunione, Malvy ha espresso il parere che sarebbe desiderabile di ritardare il dibattito di alcuni giorni per permettere alle trattative attualmente in corso di terminare e al Governo di tener conto dei risultati di questi negoziati, nelle spiegazioni che è obbligato a fornire alla Camera sulla questione del Marocco. In ogni modo, qualunque sia il giorno della discussione, Loucheur che fa parte del gruppo della sinistra radicale, ha preso la iniziativa di un ordine del giorno destinato ad approvare le dichiarazioni del Governo, affermante il rispetto dei trattati ed inviante il saluto della Francia alle truppe francesi impegnate nelle operazioni al Marocco. Loucheur conta di sottoporre questo ordine del giorno, per il quale chiederà la priorità, all'adesione degli altri gruppi di sinistra.

Il bollettino ufficiale del protettorato pubblica un'ordinanza con la quale nella zona francese dell'impero sceriffano viene proibito l'introduzione, l'affissione, la vendita e la distribuzione del giornale comunista francese l'*Humanité*. Tale provvedimento è stato preso in seguito alla pubblicazione di alcuni articoli di detto giornale, incitanti alla disobbedienza i militari in occasione dello svolgimento delle recenti operazioni, articoli che sono stati ritenuti di natura tale da compromettere la disciplina e la sicurezza delle truppe di occupazione.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni francesi, reca:

All'ovest la calma regna sul fronte fatta eccezione di alcuni colpi di fucile scambiati intorno a Pibane. Una nuova azione di artiglieria sui beni Perkuil ha provocato tra essi serie perdite e un principio di panico. Al centro si è proceduto ieri a disimpegnare i posti della riva sinistra dell'alto Uerga. Nuovi concentramenti sono segnalati verso il monte Lenhagia. L'aviazione è stata molto attiva durante tutta la giornata del 22. Un raggruppamento di squadriglie ha effettuato 30 sortite e ha lanciato più di 500 bombe sui villaggi dei dissidenti e sui gruppi nemici. Si conferma che le perdite nemiche nei combattimenti del giorno 22 sono state molto gravi. La colonna di destra è venuta a contatto con numerosi dissidenti appoggiati da 1200 riffani regolari estremamente combattivi e addestrati al combattimento. Nostri partigiani condotti dal colonnello Rozan si sono comportati brillantemente. Ad est la situazione è calma. Si confermano i movimenti di frazioni di riffani verso l'alto Uerga.

Conferenza economica italo-jugoslava
inaugurata a Pola

POLA, 25

Oggi alle 12.30 è arrivata a Pola, col piroscafo «Eneo», la delegazione jugoslava incaricata dell'esame delle questioni concernenti la sistemazione degli interessi patrimoniali delle province, dei distretti e dei comuni le cui circoscrizioni territoriali abbiano subito variazioni in seguito all'applicazione del Trattato di Rapallo. La Commissione fu ricevuta allo sbarco dal vicepresidente della delegazione italiana, cav. uff. dott. Farina e dal segretario della delegazione, prof. Draghicchio. Altre autorità presenziavano all'arrivo. Subito dopo, all'Hotel Centrale, ove ha preso alloggio la delegazione jugoslava, si sono recati il prefetto comm. Cassini e il regio commissario cav. uff. Rizzi, per porgerle il benvenuto. Questa sera alle 18.30, i componenti la delegazione si sono recati alla Prefettura e al Municipio per restituire le visite.

Alle 18, presso la R. Prefettura dell'Istria è stata inaugurata la Conferenza. Erano presenti per l'Italia il sen. Chersich, il cav. uff. Farina, il prof. Draghicchio, il cav. uff. Lanza, il cav. uff. Stefè, il cav. uff. Bollis. Per la Jugoslavia S. E. l'avv. Laghinja, l'avv. Trinaistic, Don Andreis, dott. Zukart, l'avv. Antonsic, dott. Jellusic. Dopo la verifica dei poteri, il Prefetto comm. Cassini a nome del Governo italiano porge il saluto alla delegazione jugoslava e fa voti perchè il lavoro proceda conformemente ai desideri dei rispettivi Governi. Il sen. Chersich saluta quale presidente della delegazione italiana i rappresentanti del regno dei S. H. S.

S. E. Laghinja risponde ringraziando per le accoglienze e saluta a nome del suo Governo il Prefetto, il rappresentante del Governo italiano e la delegazione tutta. Egli è sicuro che i lavori procederanno nel massimo accordo. A presidente della Conferenza, su proposta di S. E. Laghinja, viene nominato il sen. Chersich. Dopo la cerimonia inaugurale, venne stabilito l'ordine dei lavori che si inizieranno domani alle 10, presso la Prefettura dell'Istria.

Le vittime e i danni
del nuovo cataclisma giapponese

LONDRA, 25

La *Reuter* ha da Osaka: Finora sono stati rinvenuti 127 cadaveri a Kinosaki e 48 a Toyooka. I danni riportati dalle ferrovie sono valutati a mezzo milione di jen, compresi i danni della stazione. La base navale di Sasego ha inviato sei cacciatorpediniere con approvvigionamenti sui luoghi del disastro; un distaccamento di 1500 uomini è partito ieri da Osaka per portare soccorsi alle località colpite. Sono stati eretti di urgenza baraccamenti e tende per i cittadini rimasti senza casa e che si erano riuniti nelle piazze. Secondo le ultime notizie, l'industria della seta ha riportato pochi danni, così per esempio a Tijima, le quattro principali manifatture di seta non hanno riportato danni. Non sono ancora conosciuti i danni prodotti al raccolto primaverile dei bozzoli, ma si spera che non siano gravi.

L'ex imperatrice Zita a Lourdes

BILBAO, 25

L'ex imperatrice Zita ha lasciato Lequeito, recandosi a Lourdes.

Il nuovo regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse
degli Istituti medi di istruzione

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse degli istituti medi di istruzione.

«Le iscrizioni di alunni in istituti medi di istruzione, regi e pareggiati, si aprono il 21 settembre e si chiudono il 15 ottobre. Non si può ottenere la inscrizione se non su base al titolo di studio rispettivamente prescritto nè sono ammessi uditori. Gli alunni di ciascuna classe sono 35.

Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta in un istituto devono presentare al preside, entro il termine indicato nell'articolo precedente, domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: 1) certificato di nascita; 2) certificato di rivacinazione o sofferto vaiolo; 3) titolo di studio rispettivamente prescritto; 4) attestato di identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altro documento o garanzia che il preside riconosca equivalente.

Per la iscrizione al corso superiore dell'istituto magistrale, oltre ai documenti predetti, deve essere allegato alla domanda un certificato medico dal quale risultino la sana e robusta costituzione fisica e l'assenza di imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirli il pieno adempimento dei suoi doveri. Il preside non accettando le conclusioni dell'attestato medico può ordinare la visita medico-fiscale, a spese dell'interessato. Ai ciechi è concessa l'inscrizione anche al corso superiore dell'istituto magistrale, nonostante il disposto del secondo comma del presente articolo, soltanto ai fini del conseguimento del diploma di abilitazione.

Gli alunni già inscritti in un istituto, che intendono continuare gli studi all'istituto stesso, ne fanno al preside dichiarazione in carta libera entro il termine stabilito per la presentazione delle domande. Gli alunni provenienti da altro istituto di identico o di diverso tipo, devono presentare domanda in carta legale e la pagella scolastica dell'istituto di provenienza. Gli altri documenti sono trasmessi d'ufficio dall'istituto di provenienza in seguito a richiesta scritta dell'istituto in cui deve farsi l'iscrizione. Tale richiesta è conservata nell'archivio dell'istituto d'origine in luogo dei documenti.

I trasferimenti

L'alunno che intende trasferirsi ad altri istituti durante l'anno scolastico, deve farne domanda in carta legale al preside del nuovo istituto, unendo alla domanda stessa la pagella scolastica col nulla osta da cui risulti che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse, e una dichiarazione del preside dell'istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta. Il preside predetto convoca il consiglio di classe, che, valutati i motivi della domanda, con speciale riguardo a casi di trasferimento della famiglia, ed esaminata la dichiarazione di cui al comma precedente, decide inappellabilmente sull'accoglimento della domanda stessa. I documenti scolastici dell'alunno inscritto a un istituto in seguito a trasferimento, sono trasmessi d'ufficio dall'istituto di provenienza secondo le norme del terzo e quarto comma dell'art. precedente. Il preside deve allontanare dall'istituto gli alunni o candidati affetti da malattie contagiose o ripugnanti. I giovani allontanati a norma del comma precedente possono ricorrere al provveditore chiedendo di essere sottoposti a proprie spese a visita medica fiscale. L'iscrizione alla prima classe avviene nell'ordine di merito stabilito secondo il penultimo comma del presente articolo, eccezion fatta per gli orfani di guerra che sono anteposti agli altri aspiranti indipendentemente da qualsiasi condizione. L'iscrizione alle altre classi avviene secondo l'ordine seguente: 1) orfani di guerra; 2) alunni provenienti dalla classe precedente dell'istituto considerandosi come istituto unico il ginnasio-liceo e i corsi inferiori e superiori di istituti tecnici e magistrali; 3) alunni non ripetenti provenienti da altri istituti pubblici; 4) provenienti da scuola privata o paterna; 5) ripetenti provenienti da scuola pubblica o privata.

In ciascuna categoria la graduatoria è fatta secondo l'ordine di merito, il quale si stabilisce dando la preferenza a coloro che conseguirono i titoli di ammissione, promozione o idoneità nella sessione di primo esame e graduandoli secondo la somma dei voti finali riportati, compreso, per gli alunni di scuola pubblica, il voto di condotta. A parità di merito è preferito il giovane affidato al convitto Nazionale del luogo e successivamente quello la cui famiglia risieda stabilmente nella città o zona nella quale l'istituto appartiene. L'esame di ammissione alla prima classe di ginnasio e del corso inferiore di istituto tecnico o magistrale è unico, ma il titolo di ammissione conseguito in istituto di un dato tipo, prevale entro ognuna delle categorie previste dal precedente articolo per l'ammissione all'istituto di quel tipo sui titoli di ammissione conseguiti in istituti di tipo diverso, purchè nella classe cui si chiede la ammissione esistano ancora posti disponibili e subordinatamente al parere favorevole e inappellabile del Consiglio di classe, il quale ha facoltà di sottoporre l'aspirante ad un esperimento per accertare se egli sia in grado di seguire utilmente il nuovo corso. La stessa norma è applicabile agli ammessi alla quarta classe di ginnasio che aspirino ad essere iscritti alla quarta classe del corso inferiore di istituto tecnico o magistrale. L'ammissione al liceo scientifico o al corso superiore di istituto tecnico magistrale avviene indifferentemente per l'iscrizione da uno a un altro istituto. I titoli di inscrizione alle classi inferiori di altro istituuto medio possono ritenersi validi per l'inscrizione alla corrispondente classe di scuola complementare, sempre subordinatamente al parere del Consiglio di classe. Il Consiglio di classe può inoltre, con deliberazione inappellabile e previo eventuale esperimento, accordare la iscrizione subordinatamente alla disponibilità di posti in base ai risultati solo parzialmente favorevoli di esami superiori a quello che dà accesso alla classe. La formazione delle classi aggiunte nelle scuole complementari si effettua dapprima per le classi seconda e terza.

Le città in cui esistano più istituti dello stesso tipo sono divise in zone agli effetti dell'iscrizione. Il Provveditore agli studi convocherà tempestivamente sotto la presidenza sua o del Preside più anziano da lui delegato i Presidi degli istituti interessati per la determinazione delle zone di cui al comma precedente. Nel caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili negli istituti della città, i Presidi degli istituti interessati si aduneranno sotto la presidenza del più anziano per procedere ad una graduatoria unita a norma dell'art. 6; dopo di che distribuiranno proporzionalmente gli iscritti negli istituti delle piccole zone, tenendo conto dei desideri espressi nelle domande o della residenza nella zona e sempre subordinatamente alla capacità dei locali o a particolari ragioni di opportunità. Le domande non accolte per mancanza di posto disponibile, purchè presentate nei termini prescritti, devono essere trasmesse al Preside di altri istituti in cui si presume possibile l'inscrizione.

I titoli di studio conseguiti nelle scuole medie governative della Repubblica di San Marino o in scuole italiane all'estero aventi riconoscimento legale, sono validi per l'iscrizione a istituti del Regno anche se di tipo diverso, previo eventuale esperimento sulle materie o prova che sieno indicate dal Consiglio di classe in base a una complessiva valutazione dei programmi svolti nella scuola di provenienza.

Una stessa classe non può essere frequentata più di due anni. Ove non si sia proceduto a scrutinio finale a causa di assenza giustificata, il Consiglio di classe può consentire l'iscrizione per un terzo anno. I giovani che prima del 15 marzo cessino dal frequentare l'istituto in cui sono iscritti perdono la qualità di alunni di scuola pubblica. L'alunno che al principio o durante il corso dell'anno scolastico passi da un istituto ad un altro nel quale si insegni una lingua straniera diversa da quella in cui egli abbia iniziato uno studio nell'istituto di provenienza, o il giovane proveniente da scuola privata o paterna che domandi l'iscrizione in base ad un titolo conseguito con l'approvazione in una lingua straniera diversa da quella che si insegna nell'istituto, può per deliberazione motivata e inappellabile del Consiglio di classe essere dispensato dal presenziare le lezioni della nuova lingua, con l'obbligo però di sottoporsi alla fine dell'anno nell'istituto stesso all'esame sulla lingua di cui aveva iniziato lo studio.

I provvedimenti disciplinari

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, offendano la disciplina, il decoro e la morale anche fuori della scuola, sono inflitte secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari: a) ammonizione privata o in classe; b) allontanamento dalla lezione; c) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni; d) sospensione fino ai 15 giorni; e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame; f) sospensione fino al termine delle lezioni; g) esclusione dallo scritunio finale o da entrambi le sessioni di esame; h) espulsione dall'istituto; i) espulsione da tutti gli istituti del Regno.

Per mancanze ai doveri scolastici, per negligenza abituale e assenze ingiustificate si infliggono le punizioni di cui alle lettere a) e b); per fatti che turbino il regolare andamento della scuola si infliggono le punizioni di cui alle lettere c) e d); per offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni si infliggono le punizioni di cui alle lettere d) e) f); per offese alla morale o oltraggio all'istituto o al corpo insegnante si infliggono le punizioni di cui alle lettere g) h) e i). Nei casi previsti dai tre commi precedenti, qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere inflitta la punizione di grado inferiore a quella rispettivamente stabilita. In caso di recidiva, qualora la mancanza prevista dai commi precedenti assuma particolare gravità o abbia carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

Non è ammesso per l'anno scolastico in corso e per quello successivo in alcun istituto regio o pareggiato per frequentarne le lezioni o per sostenere gli esami e non può essere riammesso all'istituto in cui la punizione fu inflitta se non previa valutazione favorevole del collegio dei professori, l'alunno espulso dall'istituto. La espulsione da tutti gli istituti del Regno ha effetto per tre anni e importa poi sempre il divieto di iscriversi e presentarsi agli esami nell'istituto in cui la punizione fu inflitta.

La sessione di primo esame negli istituti medi di istruzione si tiene nel mese di luglio. Il Ministero può consentire tuttavia che nelle città sede di esame, di maturità e abilitazione, gli esami di ammissione, idoneità e licenza abbiamo inizio nella terza decade di giugno. Una seconda sessione ha luogo nella prima quindicina di ottobre per i candidati ammessi alla riparazione e per quelli che non abbiamo potuto sostenere o compiere l'esame nella prima sessione; in quest'ultimo caso, l'assenza deve essere giustificata al presidente della Commissione che giudicherà della attendibilità dei motivi addotti. Le prove dalle quali il candidato sia stato assente per motivi riconosciuti attendibili, non si computano egli effetti dell'ammissibilità alla riparazione.

Per la promozione non c'è sessione di primo esame, tenendone luogo lo scrutinio finale. Le prove di riparazione per la promozione si danno nella sessione autunnale dell'esame di maturità. I candidati riprovati nella sessione di riparazione o in quella delle due sessioni che sia stata la sola per essi utile, devono, ripresentandosi all'esame dell'anno seguente, ripetere tutte le prove.

Gli esami di abilitazione tecnica

L'esame di abilitazione tecnica può essere diviso in due parti, comprendenti rispettivamente il programma del primo e del secondo biennio. Alla prima parte dell'esame di abilitazione tecnica possono essere ammessi coloro che abbiano conseguito la approvazione o idoneità alla terza classe superiore.

L'esame sostenuto nella prima parte non ha effetto alcuno se non sia completato con l'esame della seconda parte, entro i due anni scolastici successivi. Il candidato che presentatosi all'esame generale di abilitazione tecnica superi tutte le prove nelle materie o gruppi di materie appartenenti alla prima classe, s'intende in questa approvato. I candidati all'esame di ammissione alla prima classe di un istituto medio di istruzione di primo grado e i candidati privatisti all'esame di ammissione ad altre classi o all'esame d'idoneità e di licenza, devono presentare domanda al preside dell'istituto presso il quale intendono presentarsi all'esame, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'inizio delle prove. Gli alunni di istituti regi o pareggiati vengono inscritti d'ufficio agli esami di promozione ed a quelli di ammissione alla quarta classe ginnasiale. Per gli altri esami di ammissione e per quelli di licenza essi devono presentare al preside domanda in carta legale, coi documenti comprovanti il pagamento della tassa o con la domanda di esonero. Le domande degli alunni di ginnasio isolato, candidati ad esami di ammissione al liceo, sono indirizzate al preside del liceo scelto da essi come sede di esame e sono trasmesse al liceo stesso per cura del preside del ginnasio. I candidati agli esami di maturità e di abilitazione provenienti da scuola privata o paterna, devono, entro il 31 maggio, presentare domanda al preside di uno degli istituti del tipo cui corrisponde l'esame e s'intendono aggregati all'istituto stesso agli effetti dell'assegnazione della sede d'esami. All'esame di ammissione alla prima classe di istituti d'istruzione media di primo grado, compresa la scuola complementare, possono presentarsi coloro che compiono nell'anno in corso il decimo anno di età.

Possono sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del ginnasio e del corso inferiore di istituto tecnico o magistrale i candidati che abbiano superato tutte le altre prove prescritte. Coloro che non superino la prova integrativa o non si presentino ad essa, ottengono soltanto l'ammissione alla scuola complementare. Coloro che abbiano conseguito nella sessione di primo esame il diploma d'ammissione alla scuola supplementare, possono sostenere nella sessione autunnale presso uno degli istituti di cui al comma 1.o la prova integrativa per l'inscrizione agli istituti stessi ed ove la superino sono considerati agli effetti dell'inscrizione come approvati nella sessione di primo esame. Gli alunni che nello scrutinio finale non riportino almeno otto decimi nel voto di condotta, sono esclusi dall'approvazione senza esame. Gli alunni che non riportino almeno sei decimi nello scrutinio finale per la condotta, sono esclusi dalle prove di riparazione per la promozione e dalla prima sessione per tutti gli altri esami compresi quelli di maturità e di abilitazione.

I ricorsi

Contro l'esclusione di cui al comma precedente, è ammesso ricorso analogamente al disposto dell'art. 19. Sono parimenti esclusi dalla prima sessione di qualsiasi esame, gli alunni che nello scrutinio finale non riportino almeno cinque decimi del massimo dei punti da segnarsi per il profitto. Alla sessione autunnale d'esame sono ammessi soltanto coloro che nello scrutinio finale per la promozione o nella sessione di primo esame siano stati riprovati in non più di due materie. Non possono presentarsi agli esami di idoneità nei ginnasi, nelle scuole complementari e nel corso inferiore di istituti tecnico o magistrale, se non coloro che abbiano conseguito il diploma di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado compresa la scuola complementare tanti anni prima quanti corrispondono alla durata normale del corso rispettivo. Lo stesso intervallo è prescritto per coloro che si presentano all'esame d'ammissione alla quarta ginnasiale, al liceo classico o scientifico o femminile o al corso superiore di istituto tecnico o magistrale o di licenza dalla scuola complementare, ma in tale caso può tener luogo del possesso del diploma di ammissione predetto il requisito dell'età corrispondente alla durata normale degli studi per l'ammissione all'esame di cui trattasi. A tale effetto, si presuppone anche per l'ammissione al liceo scientifico femminile un corso inferiore della durata di quattro anni. Non possono presentarsi agli esami di idoneità nei licei o corsi superiori di istituti di secondo grado di abilitazione o maturità nè di licenza dai licei femminili, se non coloro che abbiano conseguito l'ammissione al corrispondente corso superiore o la licenza tanti anni prima quanti corrispondono alla durata normale degli studi.

I giovani forniti di un titolo di ammissione al liceo o a corsi superiori di tipo diverso da quello cui corrisponde l'esame di maturità o di abilitazione, possono presentarsi all'esame stesso dopo un intervallo corrispondente ad un'eguale durata complessiva degli studi, tenuto conto della differenza dei singoli corsi.

Possono presentarsi ad esami di idoneità nel ginnasio inferiore o nei corsi inferiori dell'istituto tecnico o magistrale o all'esame di ammissione alla quarta classe ginnasiale o a corsi superiori col beneficio dell'anticipazione di un anno rispetto allo intervallo prescritto: a) coloro che abbiano conseguito l'ammissione all'istituto medio di primo grado esclusa la scuola complementare con una media generale assoluta di otto decimi e purchè, se alunni di scuola pubblica, abbiano conseguito la promozione per effetto di scrutinio finale alla classe successiva; b) coloro che abbiano conseguito rispettivamente per scrutinio finale o nella sessione di primo esame la promozione o idoneità alla classe successiva alla prima con una media generale assoluta di 8/10.

Il beneficio dell'abbreviazione di un anno rispetto all'intervallo prescritto per l'ammissione ad esame di idoneità o licenza e a quelli di maturità o di abilitazione è dato: a) a coloro che compiono almeno 19 anni di età nell'anno in corso; b) a coloro che abbiano conseguito l'ammissione al liceo o al corso superiore nella sessione di primo esame con una media generale assoluta di 8/10 purchè se alunni pubblici abbiano conseguito la promozione per effetto di scrutinio finale alle classi successive; c) a coloro che abbiano conseguito rispettivamente per scrutinio finale o nella sessione di primo esame la promozione o idoneità a classe successiva alla prima con una media generale assoluta di 8/10.

E' consentito, subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto, sostenere nello stesso anno, ma non nella stessa sessione, due diversi esami anche in istituti di diverso tipo. A tale effetto, lo scrutinio finale per la promozione non si considera come sessione d'esame.

L'alunno d'istituto regio o pareggiato può presentarsi ad esami di idoneità o di ammissione solo per la classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da lui frequentata, purchè nell'uno e nell'altro caso abbia ottenuto da questa la promozione per effetto dello scrutinio finale.

Per la licenza dal liceo femminile, è consentita l'abbreviazione di un anno a favore delle candidate che compiono 20 anni nell'anno in corso. Coloro che nell'anno in corso compiano i 23 anni di età, sono dispensate dall'obbligo dell'intervallo e dalla presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore. I candidati dispensati dalla presentazione di titoli di ammissione inferiore, devono sottoporsi ad eventuali prove sulle materie non comprese nel programma dell'esame a cui si presentano, ma comprese in quello del corso inferiore cui corrisponde il titolo normalmente richiesto, qualora non dimostrino altrimenti di possedere adeguata preparazione nelle materie stesse.

Le dispense

Sono dispensati dalla presentazione del titolo di ammissione ad istituti di secondo grado coloro che presentino un titolo di studio conseguito in scuole governative non dipendenti dal Ministero della P. I., il quale sia a questo particolare stesso riconosciuto equipollente al titolo prescritto e sempre che dal conseguimento del titolo stesso sia trascorso l'intervallo d'obbligo oppure la durata degli studi compiuti corrisponda complessivamente alla durata dei corsi di cui si tratta.

Gli alunni d'istituto regio o pareggiato sostengono gli esami di abilitazione o maturità davanti alla commissione della circoscrizione cui è assegnato il proprio istituto. Tutte le prove di uno stesso esame, comprese quelle per la eventuale riparazione, devono essere sostenute nella medesima sede. Gli istituti pareggiati sono sede di esami di licenza soltanto per i propri alunni.

Il commissario che abbia privatamente istruito un candidato, deve dichiararlo ed astenersi dalla proposta e dalla scelta del tema, dalla discussione e dal voto riguardante il candidato stesso.

Alla fine di ogni bimestre, i consigli di classe si adunano sotto la presidenza del Preside o di un suo delegato per l'assegnazione dei voti bimestrali che rappresentano il giudizio degli insegnanti intorno alla diligenza e al grado di profitto raggiunto dall'alunno. Lo scrutinio dell'ultimo bimestre ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto anche dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo.

I temi per le prove scritte e grafiche degli esami di abilitazione e di maturità sono inviati dal Ministero in busta chiusa e suggellata, al Preside dell'istituto presso il quale ha sede la Commissione. Il presidente della Commissione li riceve in consegna la mattina di ciascun giorno di esame. Il presidente constatata e fatta constatare la integrità della busta, procede all'apertura di essa in presenza dei candidati. Dell'esame e dell'apertura delle buste si fa menzione nel verbale. La carta per le prove scritte o grafiche degli esami di abilitazione e di maturità deve essere vidimata

Le prove di dattilografia negli esami di licenza complementari e di ammissione al corso superiore di istituto tecnico e quelle di stenografia nell'esame di ammissione al liceo scientifico, sono obbligatorie con tutte le conseguenze legali soltanto per coloro che domandino di esservi sottoposti.

Spetta al preside annullare singole prove di esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza per irregolarità.

La conferenza ferroviaria internazionale
di Fiume

FIUME, 25

La Conferenza internazionale ferroviaria, che avrà luogo in Fiume il 4 giugno, ha grandissima importanza nei riguardi della ripresa commerciale di Fiume. Vi parteciperanno l'Italia, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Compagnia Danubio-Sava-Adriatico di Budapest, la Compagnia Danubio-Sava-Adriatico di Vienna, la direzione della Ferrovia Raab-Oldenburg-Ebenfurt di Sopron, la direzione della Ferrovia Mohács-Pécs di Budapest, il Lloyd Triestino, l'Adria, la Cosulich, la Jadranska Plovidba e la Ragusea.

Finora la tariffa adriatica era stata fissata tra Italia e Austria e Italia e Czecoslovacchia. Non esisteva una tariffa unica tra Italia e Ungheria e Italia e Jugoslavia. Queste brevi considerazioni ci danno la misura dell'importanza che la Conferenza internazionale ferroviaria ha per Fiume, poichè una delle cause principali della difficile ripresa commerciale era determinata proprio dalla mancanza di un accordo tariffario ferroviario, che la Conferenza è chiamata a stabilire.

Il compito della Conferenza di Fiume risulta chiarissimo: attivare tariffe merci dirette fra i porti adriatici e l'Ungheria in transito per la Jugoslavia e per i porti adriatici e Jugoslavia stessa. La stipulazione di siffatti accordi era ostacolata dal fatto che tra Ungheria e Jugoslavia nessuna intesa era intervenuta circa il transito delle merci ungheresi oltre il territorio jugoslavo. Anche questo ostacolo fu felicemente superato con l'accordo 14 luglio 1924, per cui le merci ungheresi hanno, per convenzione speciale conclusa tra Jugoslavia e Ungheria, il diritto e la libertà di transito attraverso il territorio jugoslavo.

Venuto quindi a cadere l'ostacolo principale, si è spianata la via all'accordo italo-jugoslavo-ungherese, che la Conferenza di Fiume è chiamata ad approvare. Diciamo approvare, poichè il lavoro tariffario è ormai fissato nelle sue linee generali nella Conferenza di Trieste del 12 aprile 1924. Si tratta di approvare di comune accordo le conclusioni definitive cui giunse or è un anno la Conferenza di Trieste: cioè approvare in forma definitiva la nuova tariffa adriatica tra Italia, Jugoslavia e Ungheria.

Il beneficio di questa tariffa andrà non solo a favore di Fiume, ma a favore di tutti i porti adriatici, compresa naturalmente Trieste, Rovigno, Pola ecc. Il beneficio che Fiume ne trarrà sarà veramente degno di rilievo, e noi abbiamo ragione di credere che se le conclusioni della Conferenza di Fiume non tarderanno a essere ratificate dai rispettivi Governi, il nostro porto acquisterà nuovo alimento e i traffici avranno nuovo impulso, segnando l'inizio della rinascita naturale delle nostre attività.

Va da sè che questo non risolverà integralmente il problema dei traffici. C'è Firenze che deve dire la parola risolutiva. Ma vogliamo credere che anche Firenze saprà rompere il lungo indugio per trovare nel buon accordo la via della sistemazione di Fiume.

Il generale Bodrero chiamato d'urgenza a Roma

BELGRADO, 25

(K.) I giornali locali dicono che il generale Bodrero, ministro plenipotenziario presso la Corte di Re Alessandro, era atteso in questi giorni a Belgrado, ma che ha ritardato il suo arrivo in seguito ad una improvvisa chiamata a Roma, mentre si trovava a Firenze, e solo dopo aver avuto delle conferenze coi delegati della Commissione italo-jugoslava, si accingerà alla partenza. Il generale Bodrero sarà a Belgrado forse entro oggi o domani.

Una vittima della mania religiosa

SPEZIA, 25

Una sensazionale scoperta è stata fatta fortuitamente ieri sera nella vicina frazione di Rebocco, dove gli abitanti sono tuttora fermenti d'indignazione contro un padre degenere il quale, ossessionato da una mania religiosa, aveva per nove anni sequestrato in casa una sua figlia che oggi conta 18 anni. Si tratta di tale Michele Masella, di 47 anni, da Viesti (Potenza), operaio al regio arsenale, il quale da molti anni abitò appunto in Robecco in via Provinciale. Egli da tre anni è separato dalla moglie, che sembra sia ritornata a Viesti. I vicini sapevano che il Masella aveva solo due figli, uno di 13 e l'altro di 11 anni, perchè lo vedevano tutte le domeniche accompagnare i ragazzi in chiesa. Figuratevi la meraviglia di una vicina allorchè vide una giovanetta affacciata alla finestra della cucina a stendere i panni. La donna, incuriosita, domandò alla ragazza chi essa fosse. Ella risposte, tutta turbata, che si chiamava Filomena, che aveva 18 anni e che da ben 9 anni il padre la teneva sequestrata in casa. In un baleno la strana notizia corse per tutto il paese e giunse fino ai carabinieri i quali, accertata la verità del fatto, trassero subito in arresto il Masella, anche per sottrarlo all'ira dei paesani. La ragazza, che è quasi completamente inebetita per la lunga prigionia, conferma che il padre la teneva sequestrata in casa. Ella dormiva in cucina. Il padre aveva tappato la finestra con latte da benzina. La ragazza aggiunse che non si era mai ribellata, che non aveva mai tentato di fuggire per paura. Una sola volta, in questi nove anni, uscì di casa, durante il terremoto del 1920, ma nessuno si era accorto di lei. A cagione della sua vita, la disgraziata aveva le gambe gonfie e quasi atrofizzate. Il Masella, interrogato, non ha avuto il coraggio di negare; ha spiegato che voleva fare della ragazza una monaca di clausura, ma non avendo denari, aveva cominciato a tenerla chiusa in casa.

Automobile che investe un carro

GORIZIA, 25

Ieri, Antonia Clinec, di 52 anni, da Gradisca, giungeva a Gorizia su di un carro per fare i quotidiani acquisti di ortaglie al nostro mercato, quando, giunta in via Leoni il cavallo fu investito da un'automobile proveniente da Gorizia che, cogliendo l'animale in pieno gli squarciò il torace. Il carro fu rovesciato in un fossato, dove la donna ebbe a riportare contusioni, per cui dovette ricorrere all'ospedale

Orribile tragedia in una chiesa
durante una funzione religiosa

NAPOLI, 24

Ieri, nella cittadina di Lioni, in provincia di Avellino, durante la messa e al momento della elevazione, una giovane sparò tre colpi di rivoltella contro il suo seduttore che non aveva voluto sposarla. Dei tre colpi, uno andò a vuoto, uno ferì gravemente l'antico amante della feritrice e il terzo uccise una donna anziana madre di sei figli. La sparatrice venne arrestata.

Il "Gran Premio Fabian„ a Colonia
vinto dal milanese Boiocchi

COLONIA, 25

Nella corsa ciclistica internazionale fra il personale di alberghi e ristoranti per il Gran Premio Fabian (corse dietro tandems) sono giunti: 1) Amedeo Boiocchi di Milano; 2) Otto Blankuk di Berlino; 3) Georges Rouger di Parigi.

Il torneo internazionale di tennis
vinto dagli italiani

MONTREUIX, 24

Il terzo torneo internazionale di tennis è stato vinto dalla squadra italiana con 16 e 55 sets contro 8 punti e 35 sets riportati dalla squadra svizzera.

I campionati regionali di atletica leggera
a Fiume

FIUME, 25

Malgrado il tempo pessimo si svolsero le gare organizzate dal locale Comitato della F. I. S. A. con i seguenti risultati:

Marcia 10 km.: 1) Stanich (Olympia) in 51'33"; 2) Rosmini (26 fanteria) in 56'8" e un quinto; 3) Martini; 4) Fasoli.

Corsa 400 m.: 1) Bontempo (Olympia) in 57' e un quinto; 2) Kuschnig R. in 57' e tre quinti; 3) Bagari in 57' e quattro quinti.

Palla di ferro: 1) Milinovich R. (Gloria) m. 11.46; 2) Devescovi Att. (Ginn. Zara) m. 11.13; 3) Albertini (11.o Bers., m. 9.87.

Giavellotto: 1) Devescovi, m. 43.45; 2) Milinovich R., m. 37.70; 3) Finazzer (Gloria) m. 29.50.

Disco: 1) Devescovi, m. 31.40; 2) Milinovich R., m. 30.49; 3) Finazzer, m. 29.90.

Corsa 5 km.: 1) Bontempo (Olympia) in 17'8"; 2) Battistig Ben. (Olympia) in 17'12" e tre quinti; 3) Colizza Narc. (Olympia) in 17'55"; 4) Vanich Mar. (Iride) in 18'23"; 5) Mazzucchetti (26 fant.); 6) Fiordi idem.

Salto in alto: 1) ten. Sambo (Olympia) m. 1.50; 2) Milinovich (Gloria) m. 1.50; 3) Girimoldi (26.o Fant.) m. 1.40.

Salto in lungo: 1) Candutti (Edera-Fiume) m. 5.76; 2) Girimoldi 26.o Fant.) m. 5.63; 3) Facin (11.o Bers.) m. 5.37.

Finale 100 m. corsa: 1) Kuschnigg (Olympia) in 12"; 2) Devescovi in 12"⅕; 3) Candutti in 12"⅗; 4) Girimaldi in 12"⅘.

Staffetta 4 per 400: 1) Olympia in 4'1"⅘ (Dorchich, Bagari, Bontempo, Kuschnigg); 2) 26.o Fant. in 4'33" (Malagutti, Rancoglio, Bettelli, Girimoldi).

Gare femminili, 100 m. corsa: 1) Giurandich in 16"⅕; 2) Tomsich; 3) Ranzatto; 4) Coracich.

Lancio giavellotto: 1) Coracich m. 23.49, battendo il record regionale precedente di 23.40.

Salto in alto: 1) Ranzatto Adalg., metri 1.05.

Tutte le concorrenti appartengono alla II categoria perchè sotto il 16.o anno d'età.

La corsa "XXIV maggio„ a Pola
vinta da Baborsky di Fiume

POLA, 25

Ieri sul percorso Pola-Dignano-San Vincenti-Gimino-Pisino e ritorno si è svolta la corsa ciclista XXIV Maggio indetta ed organizzata dalla sezione ciclistica dell'U. S. «Giovanni Grion» di Pola.

Il via al piccolo lotto di corridori è stato dato alle 13.23 dalla Valle del Ponte. La partenza è avvenuta sotto una pioggia dirotta. Le strade pessime ed il maltempo hanno reso molto dura la fatica ed hanno costretto i concorrenti a mantenere una andatura poco veloce.

Il fiumano Baborsky si è aggiudicata la vittoria battendo in volata il forte polese Bobek.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1) Baborsky Amedeo, Ciclo-Moto Club Fiumano, che copre i 100 km. di percorso in ore 3.34'50" alla media oraria di km. 27.900; 2) Bobek Luciano dell'U. S. G. Grion, a ruota; 3) Nacinovich Rodolfo, del Veloce Club Polese in ore 3.37'; 4) Fornasar Giuseppe dell'U. S. G. Grion in ore 3.40'56"; 5) Brosina Giuseppe dell'U. S. G. G.; 6) Chiudina Rodolfo, detto; 7) Chesi Luigi, detto.

Giovane signora investita dalle fiamme
e morta dopo una straziante agonia

POLA, 25

Questa mattina alle 7.30 delle grida strazianti echeggiarono nell'edificio segnato dal N. 3 di piazza Sergia. Dei soldati e alcuni cittadini colà di passaggio, allarmati, precipitarono nella casa e saliti al piano superiore si trovarono di fronte alla signora Carla Galasso, semivestita, avvolta dalle fiamme. La infelice, mentre stava riscaldando del latte con una spiritiera, rovesciava l'ordigno e questo le provocava l'incendio delle vesti. Gli accorsi si prodigarono per soffocare le fiamme che avevano nel frattempo ustionato la poveretta, trasformata quasi in una fiaccola ardente, e che si trovava in preda al terrore. Mediante un'automobile la signora fu trasportata all'ospedale, ove giunse in condizioni gravissime. Visse alcune ore fra gli spasimi di un'agonia atroce. Alle 14 la signora cessava di vivere, fra le braccia del marito, capitano d'artiglieria Galasso, che di buona ora, per servizio, era uscito di casa e che era accorso al capezzale della consorte quando essa era già in fin di vita. Un senso di profondo cordoglio ha prodotto in città la notizia della tragica morte della povera signora, molto conosciuta in ispecie tra gli elementi dell'ufficialità del presidio.

COMUNICATI *)

In occasione del 41.o anniversario di matrimonio di
Maddalena e Carlo Petronio
augurano felicità
i figli **ERNESTO, GISELLA, ANGELINA**
e loro famiglie
Trieste, 26 maggio 1925.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARGHERITA ORCIZIO e AUGUSTO BORTOLI
ogni felicità augurano
i figli e il genero

Nella lieta ricorrenza del decimo anniversario di matrimonio dell'amico carissimo **LODOVICO PALMA** con la gentile signora **MARIA nata COMINOTTI**, gli amici inviano vivissime felicitazioni e fanno voti di viva felicità.

All'amico Lodovico, noto e stimato nel ramo mediazioni di terreni e stabili, il quale porta nel lavoro un senso di equilibrio e di oggettività che fa piacere a tutti, augurano pertanto, nell'interesse generale, cospicua messe di affari.

GINO PIZZOLATO
per tutti

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo «**SORIA**», adibito al servizio della
Linea Commerciale ADRIATICO-EGEO
assumerà a Trieste carichi nella prima decade di giugno, e precisamente per **Patrasso, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Dedeagatch, Mitilene, Smirne, Candia,** nonchè per eventuali scali intermedi. Per informazioni e per noli speciali, rivolgersi alla Direzione della Compagnia, nonchè ai Signori Tarabochia.

Questo servizio commerciale è del tutto straordinario, per cui restano inalterati tutti i servizi regolari settimanali della Società per le stesse destinazioni.

Maison Melitte
espone all'Hotel de la Ville per ancora due giorni la sua ricca collezione di ultimissimi modelli parigini in abiti e mantelli d'estate per spiaggia e montagna

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA„
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 25, 26 e 27 corrente ed assumerà merci per i porti di: **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

Deutsch-Australische Dampfschiffs-Gesellschaft
di Amburgo
Il piroscafo germanico di 1.a classe
"ITAURI„
proveniente dalle Indie Olandesi, arriverà qui il 29 corr. e caricherà direttamente per
AMSTERDAM ed AMBURGO
Per informazioni, noli e prenotazioni di carico, rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & C. Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Tel. 38

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Figurine Sassonia, Gobelins, vasi giapponesi, sciarpe pizzo, scrivania noce, quadri, lampadario elettrico, copertore letto, Belucistan 1.60×1.—, poltrona Rinascimento, telefono, Mayers Lexikon V edizione, stipo con specchio, stampe colori, ecc.

FANFANI di Firenze
all'HOTEL DE LA VILLE
espone oggi e domani con i nuovi arrivi
CAPPELLI MODELLO

Per la Cresima!
Orologi, catene, collierini, ciondoli, braccialetti, in tutti i più fini tipi ed ai prezzi più onesti
Oreficeria N. BORSATTI & FIGLIO
Corso V. E. III N. 47 (proprio laboratorio)
(vicino la farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

Persona di fiducia
organizzatore indipendente, già direttore grandi aziende, contabile bilancista esperto, corrispondente perfetto 4 lingue,
CERCA POSTO
Cauzione fino a lire 100.000. Rileverebbe od associerebbesi azienda o rappresentanza vecchia. Riflettesi, assicurando massima discrezione. Lettere sub «1367 Z» al Piccolo

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. Pascoletti

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Società a r. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Arredamenti completi di Alberghi, Pensioni, Ville
Unica fonte d'acquisto per rivenditori
MOBILI
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La sistemazione di Piazza Unità

nelle idee e nelle proposte del pubblico

Com'era da prevedersi, sono cominciate a piovere le lettere di artisti e non artisti, di ingegneri e di semplici mortali, val quanto dire senza titoli di sorta, che poi sono i più originali.

Ne pubblichiamo qualcuna, cominciando da questa che non è certamente fra le meno... radicali.

Niente fontana e niente colonna

«Conservare e rispettare le memorie del 700..., ed offendere il buon gusto artistico dei tempi moderni, aggiungo io; tanto valeva allora conservare anche la chiesetta di S. Pietro e il vecchio palazzo del Comune col suo originale corpo di guardia, chè almeno tutto quell'insieme rappresentava un quadro tipico dell'epoca; ora però quei due meschini avanzi, la selvaggia fontana e l'esile colonna monumentale, non sono altro che un brutto anacronismo.

Che si conservino gelosamente la piazzetta medievale di Viterbo e la piazzetta Doria di Genova, si capisce: sono dei gioielli, che in ogni minuto particolare e quindi anche in tutto l'insieme, conservano l'arte, lo stile, lo spirito del loro tempo e perciò piacciono e s'ammirano quasi con devozione; ma che noi triestini, per un insensato ricordo di tempi andati, dobbiamo innamorarci proprio delle nostre meschine bruttezze artistiche e guastare la nostra piazza maggiore, anzi l'unica nostra piazza, che meriti tal nome, che nella sua perfetta regolarità s'apre con tanta maestosa simmetria sull'ampio mare, questo invero non lo si capisce.

Distruggere e buttar via, no; la fontana può esser trasportata altrove, nei quartieri della città, dove ce n'è bisogno, e farla funzionare da fontana, che dia acqua; e Carlo VI può andare a godersi il suo meritato riposo al Museo. Anche i pili, per me, non mi vanno: non paragoniamoci con Venezia, per carità; i suoi pili sono le glorie di Lepanto, i nostri non sarebbero che la gloria della selva di Tarnova o di Planina; bella differenza! e ci darebbero piuttosto l'aspetto di una piazza da villaggio.

S. Marco è una bellissima sala, la nostra piazza è un bellissimo balcone sul mare; nudità completa ci vuole per ottenere in una austera semplicità di linee l'impressione chiara e libera di vastità e di regolarità, per dare risalto intero e completo, non rotto da alcun ostacolo, alla facciata del Municipio, che ne forma con una sola linea tutto lo sfondo; perchè la nostra magnifica piazza tutta aperta e ridente di sole paia un cortese invito ospitale a chi viene dal mare. O tutto moderno o tutto antico; ma non isprecare denari per conservare inutili bruttezze. Prof. cav. Alberto Turri».

Una fontana nel mezzo

Un'altra di persona che vuole conservare l'incognito. Dopo avere premesso di non essere artista, ma semplicemente un cittadino che segue con amore le questioni attinenti all'abbellimento della città, seguita così:

Sono pienamente d'accordo per il rialzo come quello già esistente, poichè servirebbe a proteggere il vil pedone e risolverebbe facilmente la questione della viabilità in quel punto. Non sono però d'accordo con i nostri egregi artisti, circa la fontana e la colonna, ecc. ecc. che starebbero bene in un angolo del Museo lapidario, a fare degna corona ad altre pietre settecentesche Io credo semplicemente che offuscano il prospetto del Palazzo Comunale».

L'autore della lettera seguita su questo tono e finisce col proporre... una fontana nel centro della piazza. Tale fontana vorrebbe intitolata alla Vittoria e dovrebbe, naturalmente, contenere delle figure allegoriche. Finisce, nientemeno, con un'allusione alla possibilità di ricostruire il palazzo Comunale.

E seguitiamo. La fregola del monumento centrale è piuttosto preoccupante per l'avvenire della piazza Unità.

Il monumento dell'Unità

Infatti un cortese lettore ci invia una cartolina in cui è detto che bisognerebbe, primo, eliminare il cosiddetto monumento (quale?); secondo: costruire uno spiazzo elevato, analogo a quello esistente, fra i tre caffè della piazza; e infine elevare il monumento dell'Unità, da cui trae il nome la piazza stessa, sullo spazio fra i palazzi del Lloyd e della Prefettura. Non basta. L'egregio lettore ci dà addirittura il progetto del monumento, il quale dovrebbe raffigurare una donna — l'Italia — rivolta verso il mare e poggiante su di uno zoccolo centrale; ai quattro lati quattro figure simboleggianti Trieste, Trento, Zara e Fiume, il tutto poggiante su di una quadruplice scalinata circondata da un'artistica inferriata. Le cinque donne, in fine, porterebbero ciascuna una fiaccola con cinque lampade, e così via di seguito. E non basta ancora, poichè nel secondo spiazzo dovrebbe sorgere un grande fontana con altre figure allegoriche marine.

Piazza Unità, insomma, trasformata in un elegante... cimitero.

Il monumento ai Caduti

Un assiduo ci scrive che in piazza Unità dovrebbe sorgere il monumento ai caduti. Seguita così: «Innumerevoli volte ho sentito domandare perchè un monumento così significativo si voglia relegare così distante dalla città. Il monumento ai Caduti deve sorgere nel bel mezzo della città (a Trieste specialmente) perchè lo si possa vedere tutti i momenti; perchè sia un monito perenne ai cittadini, ai forestieri e agli stranieri. Porlo al Camposanto significa quasi volerlo relegare in luogo relativamente poco frequentato. Al cimitero basterebbe un'ara votiva».

E' un'idea come un'altra, la quale però merita considerazione.

Infine un nostro collaboratore:

Transito e non transito

«Già alla lettura dell'articolo pubblicato sul *Piccolo* domenica scorsa, sono sorti in me dei modesti dubbi sulla convenienza di dare alla nostra piazza maggiore un assetto molto differente dall'attuale. E poichè l'assessore Camanzi ha fatto sentire in argomento la sua autorevole opinione, gradirei la pubblicazione di queste righe dettate da un incompetente da un po' di buon senso pratico e senza nessuna pretesa.

La piazza Unità è circondata da edifici pregevoli, decorosi, di chiaro stile architettonico, solidamente costrutti e ben conservati o di recente fabbricazione. Con la loro simpatica varietà non resa esagerata dalla quasi totale uniformità delle dimensioni, danno all'occhio uno spettacolo complessivamente gradito.

Ma nessuno di questi edifici è la chiesa di S. Marco o le Procuratie e non si vede affatto la necessità di fare della piazza Unità una specie di sala da ballo più vasta di quella di Venezia e che porterebbe nel centro di una città animata e vivace come è Trieste un senso inesplicabile di deserto e di quiete paesana.

Prendiamo la cosa anzitutto dal lato che deve imporsi maggiormente all'attenzione dei reggenti il Municipio e cioè la comodità dei cittadini. Per qual motivo obbligare gli abitanti delle vie Sanità, Lazzaretto vecchio, rive Nazario Sauro e Grumula e strade laterali, i quali erano abituati a traversare la piazza in tram fra i due tratti di via dell'Orologio, a fare il giro per la riva e la parte postica del palazzo del Lloyd, allungando il tragitto di forse 150 metri?

Un movimento di veicoli si avrà pur sempre nella piazza, giacchè non si può pretendere certamente dalle vetture private che rinuncino al passaggio della medesima. Con la differenza che eseguendo la pavimentazione modernissima e ad eguale livello di tutta la piazza, ci sarà il caso che alcune vetture (specie automobili forestiere o «chauffeurs» troppo... riscaldati) la traversino addirittura obliquamente, con serio pericolo per l'incolumità di chi la transita a piedi, mentre attualmente il passaggio delle vetture si svolge lateralmente davanti al Caffè Specchi e dovrebbe così continuare.

Si potrebbe al massimo adottare una via di mezzo e cioè proibire il transito delle vetture private anche da questo lato della piazza ed obbligarle ad entrarvi per via della Borsa, rispettivamente via d'Annunzio.

Dal punto di vista artistico o impressionistico cui è stato già accennato più sopra, una piazza così vasta, se privata affatto di vetture, diventerebbe una specie di gran campo soleggiato e abbandonato che farebbe a pugni col tipo della città che la circonda e in qualche punto della quale spunterebbe forse col tempo qualche filo d'erba. Noi a Trieste abbiamo la mania di modernizzare, di livellare, di perequare ogni cosa. Così gli sforzi degli artisti per dare a questa città troppo bianca qualche sagoma di espressione classica o per lo meno medievale, si perdono nella vana ricerca dell'uguaglianza. Vedasi di non incorrere in tale errore anche nella questione della piazza Unità. — B. C.».

Il nostro esimio collaboratore teme che la piazza, senza il transito delle vetture, riescirebbe simile ad un gran campo soleggiato e deserto, la qual cosa non avrebbe scritto se avesse pensato che per la vivacità di qualsiasi piazza basta il movimento dei pedoni. D'altro canto — se abbiamo ben compreso — sarebbe dell'opinione di lasciare così come è la linea tramviaria che attraversa per metà la piazza. Ci conceda su questo punto di essere perfettamente di parere contrario, per ragioni lunghe a dirsi, ma facili a comprendersi quando ci si prende la briga di osservare la piazza così com'è ora colla linea tramviaria per mezzo. E del resto, se coloro i quali debbono recarsi da un lato all'altro della piazza saranno costretti a percorrere qualche centinaio di metri in più, stando in tram, meno male.

L'abbuono delle restanze

dell'imposta fondiaria

Poichè da molte parti ci vengono prospettati quesiti riguardanti l'abbuono delle restanze di imposta fondiaria, abbiamo creduto opportuno assumere a fonte competente informazioni in proposito. Ed ecco quanto ci è stato riferito:

Con l'art. 1 del r. d. 22 gennaio 1925 n. 107 sono stati condonati i residui di imposta fondiaria riferentisi al periodo anteriore ai 1. gennaio 1924 che avrebbero dovuto esser pagati alla scadenza della rata febbraio 1923 e successive. I residui d'imposta fondiaria che avrebbero dovuto pagarsi fino a tutta la rata di dicembre 1924, devono essere pagati, ed è a ritenersi che contri i relativi debitori morosi gli esatcontro i relativi debitori morosi gli esattori esigessero il pagamento di quote condonate, si denunzino i casi specifici e sarà provveduto in conseguenza.

Onorificenze. Su proposta del ministro della P. I., il prof. Giani Stuparich, medaglia d'oro, è stato nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia. La prodezza del volontario di guerra, l'alto valore dello studioso e dell'insegnante, l'illibatezza del cittadino, i meriti dello scrittore che testè dava alle lettere nei «Colloqui con mio fratello» uno dei libri di più limpida aspirazione alla bellezza interiore, apparsi negli ultimi anni, designavano Giani Stuparich, col plauso della sua città natale, a ogni onoranza della Patria: ma chi conosce la profonda modestia di lui, la istintiva ritrosia che gli fa amare la vita appartata e raccolta, è tanto più profondamente rallegrato che si sia saputo distinguere ancora una volta la personalità di questo giovane valoroso. Nell'esprimergli la nostra compiacenza, sappiamo d'interpretare anche la soddisfazione dei concittadini, che amano e pregiano l'adamantino carattere della nostra medaglia d'oro.

— Con recente regio decreto è stata conferita, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, la croce di cavaliere della Corona d'Italia al signor Samuele Reiss, noto commerciante della nostra città e padre del dott. Giorgio Reiss-Romoli, tenente medico del 1.o Granatieri, gloriosamente caduto sul Carso, e del capitano dei granatieri, Guglielmo, valoroso combattente, più volte ferito. All'egregio cav. Reiss le nostre più vive congratulazioni.

La consegna delle insegne al gr. uff. Tessadori. Ieri nella sede della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato si è svolta una simpatica cerimonia per la consegna delle insegne di grande ufficiale al capo compartimento ing. Tessadori, onorificenza testè concessagli di «motu proprio» del Sovrano per l'opera eminente da lui svolta nell'assestamento dei servizi ferroviari della Venezia Giulia.

All'intima cerimonia presero parte i capi servizio comm. ing. Bortolini, comm. ing. Demarchi, comm. ing. Gigli, il segretario particolare rag. Pricoco, il commissario capo compartecentale cav. uff. Carusi e tutti i fuzionari del Compartimento. Il comm. Bortolini con calorose parole presentò le insegne al festeggiato interpretando il sentimento di affetto e di devozione di tutti funzionari e di tutto il personale ferroviario. Il gr. uff. Tessadori rispose vivamente commosso.

Il prof. Ballarini a riposo. Apprendiamo che il prof. Enea Ballarini è stato messo a riposo, per anzianità di servizio, dopo quarant'anni d'insegnamento alla Scuola industriale.

Il prof. Ballarini ha dietro di sè una lunga carriera artistica, piena di consensi all'estero e tra noi, e molti suoi quadri furono oggetto di generale ammirazione nelle principali esposizioni artistiche in Italia, in Germania e nella Francia, di cui taluni ottennero importanti premi e onorificenze. Per le sue belle qualità di artista e di cittadino siamo certi che il suo ritiro dall'insegnamento sarà appreso con rammarico da un largo stuolo di amici e di alunni, che accompagnano l'egregio insegnante e artista con i voti di lunga e prosperosa vita nel suo meritato riposo.

Due conferenze su Goethe all'Università commerciale. Il chiarissimo prof. Federico Sternberg, libero docente di letteratura tedesca nella R. Università di Torino, terrà alla nostra Università commerciale oggi alle 18 e martedì 2 giugno, pure alle 18, due conferenze sul tema: «L'arte e la personalità di Goethe».

Una conferenza di Giacomo De Benedetti. Domani a sera, al Fascio giovanile ebraico, vi sarà una conferenza di Giacomo De Benedetti, giovane scrittore del gruppo intellettuale torinese, stimato uno dei più sottili critici della nuova scuola. Egli svolgerà il tema «Isaia», da lui già trattato a Milano e a Torino.

La sottoscrizione cittadina

per onorare il 25.o anniversario di Regno di Vittorio Emanuele III

Tutte le città italiane gareggiano in generosità, sottoscrivendo a fondi di beneficenza per istituzioni umanitarie, nella lieta ricorrenza del venticinquesimo anniversario di regno di Vittorio Emanuele III. In un solo giorno a Milano si sono raccolte, fra enti pubblici e privati, in una prima sottoscrizione, quattro milioni e mezzo di lire per l'Istituto del cancro. A Trieste, devota per antico tempo al culto del suo Re liberatore, si è deciso di edificare un quartiere della Vittoria, raccogliendo sinora un importo che si avvicina assai ai due milioni di lire. Presa a sè, questa cifra è cospicua; ma al fine cui deve servire, essa è suscettibile di ben maggiori proporzioni. La ragione ideale di questa sottoscrizione deve essere per la nostra città più alta e profonda che per ogni altra città italiana. Vittorio Emanuele è il primo Re dell'unità italiana compiuta, ed è il primo Re che Trieste accolse commossa e riconoscente in un palpito di passione, quand'Egli venne due volte dal mare a salutare i triestini acclamanti nei giorni della liberazione. Ma la nostra città ha un dovere di affetto ancor più bello per il suo Re: nei lontani ma non obliati giorni dell'oppressione, il nostro Augusto Sovrano pensava alla grande città irredenta con fede e aspettazione profetiche, e segretamente ne animava la fiducia, e paternamente ne incuorava gli sforzi della difesa, creando così una comunione di pensieri fra il Primo degli italiani, e un popolo dolorante che già allora silenziosamente lo custodiva in cuore e lo inalzava con le speranze. Quel legame è ancor oggi più tenace che mai. I triestini che dalla redenzione ebbero la libertà di sentirsi italiani e la prosperità del lavoro, sentiranno certo il generoso impulso di concorrere alle onoranze a Vittorio Emanuele, sottoscrivendo per il costituendo quartiere della Vittoria.

L'opera provvidenziale a cui sono destinati i fondi della raccolta è stata già ampiamente illustrata. Nel nome del Re, i cittadini ne affrettino con l'obolo la invocata realizzazione.

Pubblichiamo, intanto, il primo elenco delle offerte finora pervenute:

Assicurazioni Generali	L. 250.000.—
Lloyd Triestino	» 150.000.—
Riunione Adriatica di Sicurtà	» 150.000.—
Navigazione Libera Triestina	» 125.000.—
«Cosulich», Società Triestina di Navigazione	» 125.000.—
D. Tripcovich per sè e per la D. Tripcovich & Comp., Società anonima di navigazione	» 50.000.—
Associazione degli interessati nel commercio del legname	» 25.000.—
Gr. Uff. Edgardo Morpurgo	» 20.000.—
Gr. Uff. Giovanni Scaramangà	» 12.000.—
Gr. Uff. Barone Rosario Currò	» 10.000.—
Gr. Uff. dott. Arnoldo de Frigyessi	» 5.000.—
Conte sen. Salvatore Segrè Sartorio	» 5.000.—
Contessa Anna Segrè-Sartorio	» 5.000.—
Commendatore Arch Carlo T.	» 1.000.—

L'opera della Società Operaia

per i nostri Ricreatori

L'azione che la nostra Operaia va svolgendo dal 1922 a beneficio dei Ricreatori del Comune e della Lega Nazionale, è una di quelle che non possono passare sotto silenzio, nè essere, per i risultati che danno, dimenticate.

Mercè di essa i nostri Ricreatori poterono superare la crisi del dopoguerra, che colpì tutte le istituzioni, crisi che avrebbe potuto compromettere il loro avvenire.

Le pesche di beneficenza iniziate nel 1922 e durate fino al 1924, diedero, specialmente nei due primi anni, risultati buoni, ma costarono agli organizzatori per la loro lunga preparazione e il loro complicato meccanismo, molto lavoro, molti sacrifici e molta responsabilità.

I mezzi raccolti con così grande fatica e disinteresse encomiabile vennero in parte dati alla Lega Nazionale, in parte ai Ricreatori del Comune. Con essi, queste istituzioni, che dopo la guerra avevano accolto nella loro sfera d'attività anche le giovanette, poterono sopperire ai bisogni delle varie aumentate sezioni, che altrimenti, continuando, particolarmente i Ricreatori del Comune a ricevere, come ricevono tuttora, la medesima sovvenzione dell'anteguerra, avrebbero potuto intisichire.

Occorre più che mai che questa provvida azione, condotta con quel nobile civismo e con quel senso pratico che distingue la Società Operaia in tutte le sue azioni, venga continuata e che i cittadini, compresi come sono dell'importanza di queste palestre di redenzione popolare, morale e fisica, le sorreggano nell'interesse della città e dell'armonia sociale.

La visita del prefetto alla Maddalena. Per prendere conoscenza della importanza sempre crescente nel campo sanitario che va assumendo l'ospedale della Maddalena, il prefetto gr. uff. Moroni si è recato a farvi una visita. Fu ricevuto dal direttore dell'ospedale, dott. Steindler, che, accompagnandolo attraverso i vari reparti, gli fornì informazioni sui sistemi profilattici. Il prefetto era accompagnato dal medico provinciale dott. Palcich, dall'assessore all'Igiene De Costanzo e dal dott. Luis, direttore dell'Ufficio d'igiene. Durante la visita all'Istituto antirabbico e al laboratorio batteriologico, il dott. Lorenzutti che presiede a tale istituto, ne segnalò l'importanza. Fu notato il nuovo sistema di fognatura, che si stà completando e che verrà tra poco messo in funzione. Congedandosi, il prefetto espresse al dott. Steindler il proprio compiacimento per la modernità di criteri e di mezzi con cui viene praticata nell'ospedale della Maddalena la lotta contro le malattie polmonari.

L'assemblea generale del C. N. D. I. Il Consiglio nazionale donne italiane terrà venerdì 29 corr. alle 18, l'annuale assemblea nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia 3).

Il congresso generale della Lega Nazionale

Nel febbraio è stato tenuto il congresso del Gruppo di Trieste che, data l'entità dell'operato del gruppo stesso, ebbe importanza e significato particolare.

All'assemblea del gruppo locale seguirà ora il congresso generale della federazione, in cui verrà dato relazione della totale attività sociale, che ha a suo campo le province di Trieste, dell'Istria, del Friuli, della Liburnia e di Zara. La data del congresso, fissata dal Consiglio direttivo nell'ultima seduta, è il 21 giugno.

Il congresso assumerà la massima importanza, sia per essere il primo dopo la redenzione, sia per l'ampia attività attuale del sodalizio e il programma dell'attività futura, che verrà prospettato ai soci. Fra giorni verranno pubblicati l'ordine del giorno e i particolari del congresso.

Fervono frattanto alla sede della Lega i preparativi perchè il congresso riesca una manifestazione degna della tradizione e dell'importanza odierna del sodalizio. Le direzioni dei vari gruppi, i fiduciari e antichi amici di tutti i luoghi dove il nome della Lega è sempre ancora vivo, sono invitati a rimettere d'urgenza i nomi dei rappresentati al congresso, e cioè oltre i nomi dei membri della direzione, anche quelli dei delegati. Il gr. uff. Carlo Banelli si è assunto l'incarico di proporre, d'accordo con i rappresentanti dell'Istria e del Friuli, i candidati al nuovo Consiglio centrale.

Per una linea aerea Trieste-Milano

Abbiamo da Milano, 25:

In questi giorni l'aviatore Mario Cerono, ex tenente di vascello della R. Marina, delegato della Società italiana servizi aerei di Trieste, che è stato incaricato dal Commissariato dell'Aeronautica di compiere lo studio di una linea commerciale tra le due città, ha compiuto dei voli per fare dei rilievi in proposito.

L'aviatore ha avuto a Milano vari colloqui col Sindaco e con le Associazioni competenti. Da questi colloqui è risultato il simpatico e fattivo interessamento del Comune per venire incontro all'iniziativa presa dalla benemerita Società.

Nel prossimo settembre la S. I. S. A. inaugurerà la linea Torino-Trieste, che sarà immediatamente collegata alla Trieste-Lubiana-Vienna. Anche la Genova-Barcellona è di imminente attuazione. Si vede quindi che il tronco Genova-Milano viene a stabilire il collegamento tra le linee dell'Europa orientale e quelle della Spagna e del Nord-Africa già in attività.

L'Unione proprietari di stabili

per la libera contrattazione degli affitti

Domenica si tenne nella sala della Camera di commercio l'assemblea generale dell'Unione fra proprietari di stabili, alla quale è intervenuto gran numero di associati. Il presidente signor Gustavo Ziffer, constatato il numero legale degli intervenuti, ricordò la ricorrenza del decimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, concludendo con un evviva all'Italia e al Re, accolto dagli applausi di tutti i presenti in piedi. Venne quindi deliberato all'unanimità di inviare telegrammi di omaggio e di gratitudine al Re e al Capo del Governo.

Quindi il presidente propose, e l'assemblea unanime accettò con entusiasmo, di contribuire con un importo all'opera decisa dal comitato cittadino per le onoranze a Sua Maestà in occasione del suo 25.o anno di regno.

Ricordati i soci defunti e specialmente il signor Oscarre Radoslovich, già membro della Direzione, si iniziò la discussione dell'ordine del giorno. Il segretario sociale lesse la relazione sull'attività della Direzione durante l'anno 1924, che fu applaudita. Su proposta di un socio venne anche dato un voto di plauso alla Direzione. Fu quindi approvato anche il bilancio, che presenta un piccolo civanzo.

Il direttore-segretario, avv. Bruna, illustrò un ordine del giorno per la cessazione di ogni vincolo alla libera contrattazione dei fitti. Il relatore e l'ordine del giorno sostengono che i vincoli non sono dannosi solo ai proprietari, ma anche agli inquilini. L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

L'assemblea passò quindi alla discussione di alcune modificazioni allo statuto sociale, oramai antiquato, proposte che hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza. La Direzione ha proposto, e l'assemblea ha approvato all'unanimità, la formazione di una Commissione permanente di soci per discutere problemi relativi al possesso stabile e proporne alla Direzione lo studio e la eventuale attuazione.

L'assemblea si chiuse dopo una raccomandazione a presentare in tempo utile le dichiarazioni per l'imposta complementare.

La Cassa distrettuale per il giubileo reale. Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa distrettuale per l'assicurazione di malattia dei lavoratori, nella sua ultima seduta, ha deliberato di partecipare alle solenni onoranze indette per il 25.o anniversario di regno di S. M. il Re.

A tale scopo è stato deciso: 1) Di stanziare una somma di lire 200.000 per cure balneari-climatiche da ripartirsi in parti uguali fra affiliati della Cassa e figli degli affiliati bisognosi di cure. Tale somma darà modo di far partecipare 210 bambini a soggiorni al mare o in stazioni climatiche di montagna per circa 11.400 giornate di degenza, e così pure permettere un soggiorno per 211 affiliati per 7407 giornate di degenza in luoghi di cura. Le colonie di bambini saranno fatte con probabilità a Schio e al Lago Maggiore e, per il mare a S. Remo o al Lido di Venezia.

Per gli affiliati i luoghi di cura verranno indicati dai rispettivi medici e con molte probabilità saranno Abano, Montagna o stazioni della Carnia, come pure Grado o Brioni, per il mare.

2) di aderire al «Comitato cittadino» costituitosi a Trieste, che ha stabilito di creare un rione-giardino in Rozzol, per accogliervi gli operai che abitano ora in città vecchia, versando a detto Comitato lire 20 mila.

3) Di onorare la sala del Consiglio, nella sede della Cassa, di un quadro a olio, commesso al pittore Edgardo Sambo. Nell'occasione verrà pure murata nella stessa sala una targa che ricordi la gratitudine degli operai di Trieste al Re Liberatore.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare all'unanimità le suddette proposte ampiamente illustrate dalla presidenza ha lungamente applaudito il nome venerato di S. M.».

Il Re e il dialetto triestino

del maestro Bartoli

Nelle recenti solenni feste per il centenario dell'Università di Pavia, tenute alla presenza del Re, tutta la parte musicale fu affidata a due triestini, che hanno parte eminente nella attuale vita artistica lombarda, il prof. Giusto Zampieri e il maestro Romeo Bartoli. Il prof. Zampieri che ha l'incarico di storia della musica presso la più che millenaria Università, ebbe l'incombenza di preparare il programma musicale da eseguirsi nella vetusta chiesa di San Michele, ed egli scelse i brani da eseguire fra i cimeli della musica cinquecentista; quanto alle esecuzioni di quelle pagine difficilissime di polifonia vocale, egli si rivolse alla «Varesina», una corporazione corale quasi esclusivamente composta d'operai, che il maestro Romeo Bartoli, insegnante di musica corale al Conservatorio di Milano, ha portato in pochi anni a una meravigliosa perfezione. Il concerto riuscì superbo, tanto che il Re, dopo le ultime battute, volle conoscere il maestro Bartoli, e parlò con lui abbastanza a lungo: e poichè sull'istoriato programma del «concertum» era qualificato come «tergestinus», desiderò sentirlo parlare in dialetto triestino. Così, con una qualche meraviglia dei presenti, il colloquio si svolse nel nostro dialetto.

L'esecuzione, del resto, oltre l'onore della presenza reale, ebbe un pubblico di tale intellettualità quale ad un artista tocca forse soltanto una volta nella vita: v'erano il ministro della P. I., parecchi ministri esteri, rettori, professori e delegati di quasi tutte le Università del mondo, non escluse quelle della più remota Asia. E la ammirazione per la «Varesina» e per i risultati raggiunti dalla pazienza e dalla musicalità del Bartoli nel portare quel corpo corale alle altezze più ardue dello stile polifonico cinquecentesco, fu in tutti grandissima.

Altrettanto festeggiato fu il prof. Giusto Zampieri, che ideò e compilò gli squilli quattrocenteschi sulle torri del Castello Sforzesco di Pavia all'ingresso del corteo; squilli che poi, sotto la sua direzione, furono ripetuti all'unisono col coro all'uscita del Re dal Tempio. Nella maestosa pubblicazione commemorativa stampata per la celebrazione universitaria, è contenuto un dotto studio di Giusto Zampieri su Franchino Goffurio, l'insigne musicista da Lodi che fu nei primordi del Cinquecento «lector musicae» all'Università di Pavia.

Nuove pubblicazioni. Che i nostri nuovi confini determinino rispetto all'Europa continentale la nostra politica estera, apparve con tutta chiarezza dall'ultimo discorso dell'on. Mussolini: e come siano stati formati questi confini, e quale battaglia diplomatica abbia l'Italia dovuto combattere per conquistarli, è narrato in un denso e lucido studio del nostro Giuseppe Stefani comparso nei *Problemi d'Italia*, la rivista dei combattenti. Lo studio, nelle sue succose pagine, abbraccia tutto il periodo delle rivendicazioni storiche e geografiche dei vari confini d'Italia, fatte con indomabile persuasione dagli irredenti e non interrotte nemmeno dalla triste fase del 1866, fino alla conclusione del Trattato di Roma fra l'Italia e la Jugoslavia, che risolse gli ultimi dissensi sul tracciato del confine giuliano. Esso si sofferma dapprima sul Patto di Londra, che fu un vero e proprio trattato fra alleati in vigilia di guerra e doveva essere la carta fondamentale della nostra pace: patto che assicurava all'Italia una equilibrata sicurezza entro il suo mare, pur cadendo in qualche errore nei particolari, forse imputabile alle difficoltà ed agli ostacoli sollevati dalla Russia, e dalla Francia come sua alleata, e che ebbero conferma recente nella pubblicazione delle memorie di lord Grey. E' noto che questi particolari errori, insieme con la situazione creata dall'intervento americano alla fine della guerra, spostarono la determinazione dei confini dal Patto di Londra alle contrattazioni diplomatiche che s'impegnarono massimamenae e quasi esclusivamente sulla questione fiumana. Per quanto ciascuno degli episodi di tal questione sia stato da tutto il popolo italiano vissuto con trepidanza e con accesa passione, molti hanno dimenticato tuttavia i termini precisi in cui si presentò il problema e le fasi diplomatiche, talora assecondate; talora avversate dagli avvenimenti, attraverso le quali esso venne riducendosi: e le cartine dimostrative aggiunte da Giuseppe Stefani al suo studio varranno a dimostrare con evidenza come per un certo tempo i tracciati arbitrari e fantastici dello stato cuscinetto di Fiume, caro alle ideologie politiche del 1919 e del 1920, compromettessero tutta la soluzione del confine giuliano, e lasciassero le nostre province militarmente insicure, Pola e Trieste scoperte e minacciate, le loro immediato retrovie militari e commerciali in mani straniere. Le cose vennero poi successivamente migliorando, finchè nei negoziati che prelusero al Patto di Roma del gennaio 1924 fu raggiunta una definizione pacificatrice, che tutelò gli elementari interessi d'Italia e le diede il dominio delle proprie porte. Ma i sacrifici furono grandi, e si abbracciano ripercorrendo con l'occhio dello storico tutto il periodo; e non vanno dimenticati, pur nella letizia che sia stato ottenuto all'Italia il confine terrestre più valido e sicuro che essa abbia avuto dai tempi di Roma. Qualche documento inedito di singolare importanza non manca in questa intelligente ricapitolazione del nostro valoroso collega: ad esempio «il progetto per lo Stato libero di Fiume» sul quale alla fine del 1919 si tentava piegare l'inflessibile volontà di Gabriele d'Annunzio; e il memoriale che pochi mesi prima Luigi Ziliotto, Roberto Ghiglianovich e Giovanni Lubin presentavano agli onorevoli Tittoni e Scialoja per invocare in nome dei dalmati l'esecuzione del Patto di Londra, e per esporre, qualora ciò fosse impossibile, le transazioni che essi consideravano accettabili nell'interesse della Nazione, fra le quali primissima l'annessione all'Italia «per lo meno del Capitanato distrettuale di Zara». L'annessione poi ridusse i suoi termini; ma il concetto di Zara italiana rimase, nè l'Italia vi volle mai rinunciare.

— L'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* reca il nome di una nostra chiara concittadina: la signora Enrica Barzilai-Gentilli, che vi pubblica un suo studio molto accurato ed interessante su Jean François Regnard e il suo teatro, in relazione con l'opera di Carlo Goldoni. Questo autore francese della fine del seicento, poco conosciuto fra noi e oscurato dalla fama del Molière, ma che invero supera il Molière nella comicità, fu certamente noto, opina l'autrice, al grande commediografo veneziano: e dal raffronto fra le commedie dell'uno e dell'altro, che veramente hanno punti di contatto benchè pur vi si dimostri il diverso temperamento dei due artisti, ella trae gli argomenti di prova al suo asserto. E' un lavoro di ricerca che gli studiosi del teatro leggeranno certo con molto interesse.

Espiazione evitabile

Si è sempre detto che la malattia non è un'accidente della vita, ma una espiazione delle nostre colpe commesse contro quel principio di vita che si chiama l'igiene.

L'igiene non è unicamente il complesso delle cure verso sè e verso gli altri, giacchè le cure igieniche non sono sempre sufficienti per agguerrire la stabilità della salute. Le cure igieniche non possono nulla contro l'alterazione del sangue e l'indebolimento di nervi ingenerati dalla fatica, dalle inquietudini, dalle intemperie e da tante traversie della vita. E' una cura di Pillole Pink che conviene mirabilmente a questo scopo. Le Pillole Pink sono l'ausilio necessario che viene molto a proposito a confortare, a stimolare gli organismi debilitati. Egli è in realtà universalmente riconosciuto, che le Pillole Pink sono un potente rigeneratore delle forze, un incomparabile tonificante del sangue, un acceleramento di tutte le forze nervose, e come tale un rimedio eminentemente efficace contro tutte le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue e all'indebolimento dei nervi. A conferma del nostro asserto, sta, fra una miriade di altre, una testimonianza recente d'indiscutibile valore, del signor Luigi Gavazzeni di via V. Monti 26 a Milano, che ci scrive:

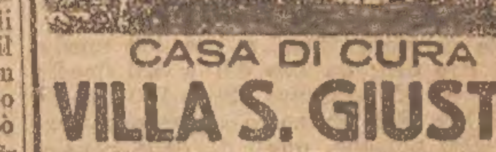
Sig. Luigi Gavazzeni

«Soffrivo da un anno di violenti crampi di stomaco, con stordimenti, mormorii di orecchi, freddo alle estremità, deperimento generale. Per consiglio di parecchie persone m'indussi alla cura delle Pillole Pink, che in breve tempo mi hanno liberato dei miei mali, ristabilendo completamente la mia salute».

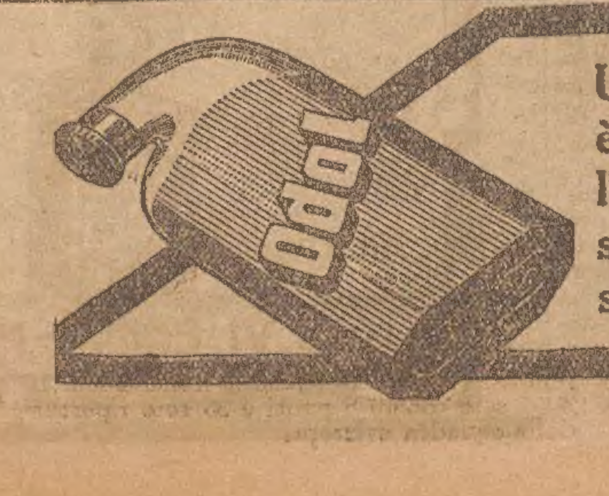
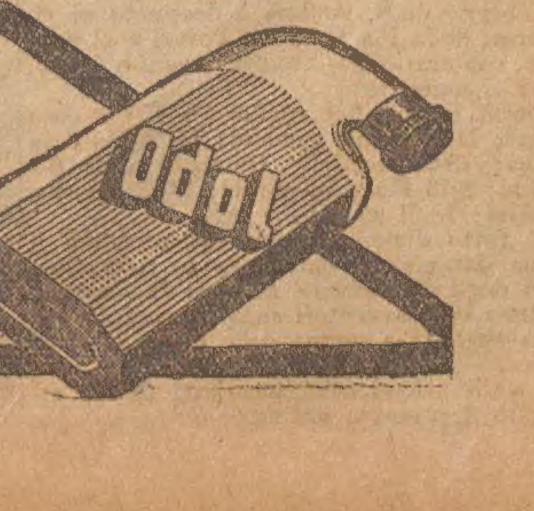
L'uso delle Pillole Pink è sempre raccomandabile contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30.— le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Sono arrivati
NUOVI MODELLI ESTIVI
LA
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vittorio Eman. 27
Telefono 24-85


CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell' Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

DITTA G.
ALBERTI
BENEVENTO
SPECIALITÀ LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO
Altri prodotti della Casa:
Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti
Rappresentato depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG - Via Torrebianca 22
Telefono 21-58 - TRIESTE


Un dentista inglese scrive: „L'efficacia dell'Odol è notevole specialmente per eliminare dalla bocca l'alito cattivo e il cattivo sapore. È da preferirsi sotto ogni punto di vista a tutte le altre specie di acqua dentifricia offerte al pubblico."


Nuovo memoriale dei pensionati statali

Il recente decreto recante le disposizioni per le migliorie concesse — in pari tempo che ai pensionati statali delle vecchie — anche a quelli delle nuove province, ha destato in linea generale un senso di soddisfazione e di riconoscenza per il fatto che si incominciò finalmente a dare riconoscimento alle ben giustificate domande di aumenti avanzate dalla Direzione dell'Associazione pensionati.

Questi sentimenti trovarono espressione ripetutamente negli ordini del giorno e nei telegrammi votati dalle varie assemblee dei pensionati, e trasmessi al Governo nazionale e alle personalità che contribuirono a ottenere i mentovati miglioramenti, quando venne preannunciato il decreto.

Singole disposizioni restrittive del r. decreto suscitarono però serie apprensioni negli interessati, e a queste apprensioni la Direzione dell'Associazione dei pensionati statali di Trieste, a nome anche delle consorelle, diede espressione nel memoriale n. 4 del 12 corrente, che venne inviato al Governo e con la preghiera dell'interessamento finora mai negato, ai parlamentari delle nuove provincie.

Le domande esposte nel memoriale si riferiscono: 1) all'esclusione delle prime lire 300 (per reversibilità lire 100) dagli aumenti; 2) alla disposizione che le frazioni sotto le lire 50 sieno da trascurarsi; 3) alla esclusione delle classi di rango della V in su da ogni aumento.

Stralciamo dal memoriale il passo riguardante il punto primo, come il più importante.

1) Esclusione dagli aumenti delle prime lire 300 (per reversibilità lire 100) della pensione annua.

Anzitutto sia permessa la constatazione che questa esclusione va anche più oltre dei limiti indicati, e cioè fino alle lire 349 (149), in forza dell'art. 15 del decreto, secondo il quale le frazioni di lire 50 sono da trascurarsi. Si noti quindi che con questo inasprimento (che nel decreto dei 75 milioni — N. 2477 dei 21 novembre 1923 — si limitava a lire 10), l'importo escluso da ogni aumento viene elevato: per le pensioni dirette del 16%, e per le pensioni di reversibilità niente meno che del 50%. Quindi, le pensioni fino a lire 349 (149), proprio le minime, sono escluse da ogni aumento, mentre quelle fino a lire 649 (249) beneficano di un aumento del 42%, quelle fino a lire 949 (349) del 57% anzichè — come intenzionato — dell'85%.

Sicchè si vede che, mentre da un lato, colla concessione dell'85% per le pensioni fino alle lire 2000 (700), in confronto del 25% per il soprapiù, si intendeva di favorire le pensioni più piccole, d'altro lato, coll'esclusione delle prime lire 300 (100) o veramente 349 (149) si colpivano proprio i minimi dei minimi.

Il nesso costruito nel decreto — articolo 13 — fra questa esclusione e la conservazione degli assegni mensili di caroviveri lascia facilmente dedurre che la limitazione abbia la sua origine nella considerazione che i detti assegni sono, per le pensioni minime, relativamente molto ingenti, per cui questi «minimi», già molto beneficati cogli assegni di caroviveri, non debbano più partecipare ai nuovi aumenti.

Non abbiamo veste per esprimerci in merito riguardo ai nostri confratelli delle vecchie provinee, i quali godono di un caroviveri, comune per tutti i pensionati diretti (di reversibilità) di lire 2160 (1320), ma ci ricordiamo che nel progetto di legge elaborato dalla Federazione italiana dei pensionati statali col concorso di 260 deputati della maggioranza della Camera, si reclamava anche per questi minimi un aumento della pensione del 70%.

Le condizioni di noi, pensionati delle nuove provinee, sono però notevolmente differenti, poichè qui l'assegno di caroviveri non è eguale per tutti, ma graduato, con esclusione delle classi di rango della IV in su, ed è in media di lire 1110 (per pensioni di reversibilità 810). Ma per i «minimi» la media degli assegni di caroviveri è:

per le pensioni dirette fino a lire 450 (media 327) di lire 928; da lire 451 a 520 (media 485) di lire 1061; da lire 521 a 780 (media 637) di lire 1154; da lire 781 a 1040 (media 921) di lire 1116 (in tutto approssimativamente 4500 persone, più della metà dei pensionati diretti;

e per le pensioni di reversibilità:

per le pensioni fino a lire 450 (media 235) di lire 613; da lire 451 a 520 (media 484) di lire 826; da lire 521 a 780 (media 629) di lire 802 (in tutto approssimativamente 6000 persone, quasi ⅔ delle pensioni di reversibilità).

Sarà quindi equo di eliminare la detta esclusione (prime lire 300 e rispettivamente 100), onde non colpire gravemente e senza motivo giustificato i pensionati in generale, ed i minimi in particolare.

Vero è che la lamentata esclusione si riduce per l'erario ad un risparmio di circa lire 2½ milioni sugli 11 milioni preliminati, ma non si può ammettere che mentre si aveva secondo la mentovata comunicazione ufficiale, destinata la somma di 11 milioni annui a migliorare le nostre tristi condizioni, si voglia ora — all'atto della esecuzione — persistere a falcidiare questa erogazione di quasi ¼, escludendo così — del tutto o quasi — un numero tanto preponderante di pensionati dai benefici intenzionati, mentre coi decessi normali la spesa va già da se diminuendo annualmente di quasi l'8%.

Inoltre osserviamo che la spesa congiunta colla restituzione a questi pensionati, per l'epoca 1.o aprile 1923 al 30 giugno 1924, delle detrazioni inflitte loro illegalmente, importa non 9 milioni come pubblicato nella sopramentovata comunicazione, ma 5½ milioni, ciò che involve un risparmio di 3½ milioni sul preventivo.

Per parificare invece gli assegni di caroviveri nelle nuove a quelli delle vecchie province, ci vorrebbero 12½ milioni (9 per le pensioni dirette, 3½ per quelle di reversibilità).

Sussidi per pensionati minimi in concorso. Per onorare il 25.o anniversario di Regno di Sua Maestà il Re, l'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia apre il concorso a diversi sussidi da 50-100 lire l'uno, nell'importo complessivo di lire 4000, da conferirsi a pensionati minimi, vedove e orfani bisognosi, affiliati all'Associazione.

Le domande, non bollate, vanno presentate fino a tutto 5 giugno a. c. alla Segreteria sociale (via della Zonta 5, II), quelle dalla provincia per mezzo dei fiduciari sociali, che dovranno pronunciarsi coscienziosamente sullo stato economico e sulla considerabilità dei concorrenti.

L'apertura dei bagni pubblici. Il Municipio rende noto che i bagni pubblici della Lanterna, S. Andrea, S. Sabba e Barcola vengono aperti al pubblico il giorno 1. giugno, con l'orario dalle 6 alle 21 nei mesi di giugno e luglio e dalle 6 alle 20 nei mesi di agosto e settembre.

Il bagno alla Lanterna e quello di S. Sabba sono riservati alla truppa presidiale con l'orario seguente: Bagno alla Lanterna: dalle 6 alle 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Bagno di S. Sabba: dalle 7 alle 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il bagno di S. Andrea è destinato ai ricoverati della Pia Casa dei Poveri e al pubblico, con orario distinto per uomini e donne, che è il seguente:

Giorni feriali: 6-8 uomini; 8-11 Pia casa poveri; 11-14 donne bambini; 14-18 Pia casa poveri; 18-21 uomini. Giorni festivi: 6-8 uomini; 8-13 Pia casa poveri; 13-18 donne e bambini; 18-21 uomini.

E' fatto divieto assoluto di prendere il bagno dai moli e dalle rive o, comunque, fuori degli stabilimenti all'uopo destinati, e contro i contravventori sarà provveduto con tutta severità a norma delle disposizioni in vigore.

I vigili urbani sono incaricati di far osservare il presente ordine.

Una gita di triestini a Venezia

Nei giorni 14 e 15 del venturo giugno, avrà luogo una gita da Trieste a Venezia, col nuovissimo piroscafo «Jonio» della Società di navigazione Puglia. La consuetudine dei rapporti fra le due città adriatiche col mezzo delle gite di piacere, è di antica data, e valsero a saldare sempre più cordialmente quei legami di simpatia e di affetto approfonditi ancor più dalla guerra e dalla vittoria; mentre le visite dei gitanti nell'incantevole città dei dogi sono state sempre allietate dalle migliori accoglienze dei veneziani, che videro negli ospiti triestini i rappresentanti di quella civiltà marinara per cui le due città adriatiche vanno giustamente orgogliose e apparvero sempre solidali negli stessi intenti di accomunare i loro nomi per la maggior gloria dell'espansione italiana dal mare nostro verso tutti i mari.

Dato il simpatico scopo cui mira l'iniziativa, l'amministrazione del nostro giornale ha di buon grado aderito a tenere a disposizione dei richiedenti i biglietti di andata e ritorno. Il prezzo è stato fissato in sole lire 35, più bollo, per andata e ritorno (in classe unica). Gli organizzatori della gita ci pregano di far presente che, i posti essendo limitati, la vendita cesserà non appena raggiunto il numero di passeggeri stabilito. L'amministrazione del *Piccolo*, via Silvio Pellico N. 6, II, accetta fin da ora prenotazioni.

La partenza da Trieste seguirà al molo Audace domenica 14 giugno, alle ore 7; arrivo a Venezia, pontile S. Marco alle Zattere, alle 12 circa; partenza da Venezia (dal suddetto pontile) alle 24; arrivo a Trieste (molo Audace) lunedì 15 alle 5 circa.

I saloni e «fumoirs» di I e II classe restano a disposizione dei gitanti. I letti esistenti a bordo potranno essere fissati a bordo al prezzo di lire 20 per persona e per traversata. A bordo, scelto servizio di buffet e caffetteria. Una scelta orchestrina suonerà durante la traversata.

Il corso preparatorio al concorso magistrale

Con la cortese e disinteressata collaborazione di egregi professori e di valenti maestri specialisti, avrà inizio in settimana l'annunciato corso di preparazione per quegli insegnanti provvisori e supplenti che intendono prendere parte al concorso magistrale testè bandito — per titoli ed esami — dal Provveditorato scolastico della Venezia Giulia e Zara, aperto dal Sindacato magistrale fascista di Trieste.

Il corso in parola, che ha incontrato il pieno consentimento delle autorità scolastiche, ha lo scopo di facilitare ai candidati la preparazione ai necessari esami del concorso, e comprenderà tutte le materie d'esame stabilite dai vigenti regolamenti. Il corso è del tutto gratuito e vi si possono iscrivere anche non soci del Sindacato. Esso comprenderà le seguenti materie: italiano, pedagogia, storia, geografia, scienze naturali e fisiche, matematica. In più comprenderà la lettura e relativi commenti di alcuni testi scolastici di religione, nonchè nozioni di legislazione scolastica.

I colleghi, anche non soci del Sindacato, che intendono presentarsi agli esami del concorso, non ancora iscritti, sono invitati a darsi in nota alla segreteria del Sindacato M. F. di Trieste (via G. d'Annunzio 1, I p.), aperta dalle 17 alle 19 ogni giorno non festivo. Qui potranno anche ricevere dal segretario del Sindacato tutte le informazioni del caso e le istruzioni sul concorso e sui relativi esami.

La chiusura dei corsi sui motori Diesel all'Università popolare

Venerdì, alla Sezione di S. Giacomo dell'Università popolare si chiusero i corsi sui «Motori Diesel» e sulle «Avarie dei motori Diesel», iniziati nel novembre scorso, svolti dal chiarissimo docente ing. Baldonero Godina.

Nel primo corso l'egregio insegnante svolse la teoria, il funzionamento e la costruzione dei motori Diesel, illustrando le lezioni con originali proiezioni luminose e con parti di motori sezionate a uso didattico. Particolare pertrattazione ebbero le nafte e gli olii lubrificanti, in considerazione della loro grande importanza nell'esercizio dei motori a combustione interna.

Nel secondo corso, frequentato da motoristi di lunga pratica e dagli allievi che antecedentemente assolsero i corsi sui motori Diesel, fu pertrattata la parte pratica di montaggio, le avarie, la conduzione e l'esercizio dei motori Diesel, particolarmente marini.

L'istituzione di questo corso, primo del genere, fatto per espresso desiderio degli interessati, fu un arduo tentativo che ebbe esito felicissimo. Ciò va detto a onore del benemerito e instancabile docente, il quale assolse il grave compito in modo superiore a ogni aspettativa. A completamento dell'istruzione impartita, il docente preparò uno speciale libro di testo: lavoro originale, che colma una lacuna vivamente sentita dai motoristi e studiosi dell'argomento.

Sotto la guida del docente gli allievi dei due corsi visitarono parecchi impianti di motori Diesel, per conoscerne i vari tipi esistenti.

Durante l'anno didattico furono distribuiti ai frequentanti, una monografia sui motori a testa calda, gradito omaggio della Sezione locale della «Vacuum Oil Company»; una raccolta di diagrammi difettosi e loro interpretazione; un sunto delle lezioni con disegni e un testo sulle avarie, montaggio ed esercizio dei motori Diesel. Lavori originali del docente, che furono editi a cura dell'Università popolare. Fu inoltre distribuito uno speciale regolo calcolatore per la determinazione della potenza dei motori Diesel.

Un corso di infermiere famigliari del Fascio femminile. Il Governo affida alle donne il dovere e la responsabilità di concorrere al miglioramento delle generazioni giovani. Così come sorse e prosperò la gentile iniziativa delle «Piccole italiane», oggi si provvede perchè in tutte le città d'Italia siano aperti i corsi per indirizzare le donne al compito tanto necessario d'infermiere famigliari.

Educazione dell'animo, cura del corpo. Esponente massimo di civiltà è l'educazione igienica della Nazione; ogni attività diretta allo studio del benessere della razza va riguardata come un contributo prezioso di solidarietà umana, di difesa sociale, di amore per la Patria.

Il Fascio femminile di Trieste inizia da oggi l'iscrizione per il corso d'infermiere famigliari. Esso avrà la durata di tre mesi per la parte teorica ed altrettanti per la pratica da esplicarsi quest'ultima in corsie, ambulatori, nidi, ecc. Le frequentatrici più assidue e che supereranno una facile prova, avranno il diploma di studio. Per essere ammesse al corso basta presentare al momento dell'iscrizione (in via G. D'Annunzio n. 1, I p.) la tessera fascista del corrente anno.

Conferenze all'Associazione fra commercianti ed esercenti. Oggi alle 19.30 in sede dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti (via XXX ottobre N. 6, II p.) il signor Gastone Bonifacio parlerà sul tema: «La psicologia della pubblicità commerciale». La valentia dell'oratore e l'importanza dell'argomento faranno indubbiamente affluire alla conferenza gran numero di commercianti.

Cospicua elargizione. Il comm. senatore Borletti, padre della gentile signorina Ida, madrina della motonave «Fella» della Navigazione Libera Triestina, varatasi sabato u. s. nello Stabilimento tecnico triestino, ha voluto ancora una volta mostrare il suo affettuoso interessamento alla nostra città e ha elargito lire 5000 a favore della «Società degli Amici dell'Infanzia» e lire 5000 a favore del «Fondo Avogadro di Quinto».

Una Mostra di pittura

Nel salone Michelazzi è aperta una bella mostra di pittura, che gli intelligenti non debbono lasciarsi sfuggire. Essi vi impareranno a conoscere un artista certamente eletto, il pittore fiumano Ostrogovich, che già fu accolto in grandi esposizioni e ha tutta una parete coperta di sue opere: paesaggi e visioni, di città, momenti veneziani, impressioni di natura morta. E' un profondo temperamento di coloritore, che dai suoi impasti vigorosi e spessi trae effetti d'illuminazione di sorprendente sicurezza, armonizzazioni impreveduto e di peregrina sensibilità, senza uscire dall'appassionato amore del vero. Nè minore interesse susciterà il ritratto di Asquith del pittore friulano Enrico Ursella: l'opera risale al 1916, e fu una di quelle che decisero della fama del giovane artista. E' un ritratto signorile per l'intonazione, per la espressione naturale del carattere, per la esecuzione condotta con una fluidità e larghezza di pennellata che veramente modellando descrive. E con questo bellissimo opere va anche accennato, per la sua felice singolarità, e per la formula quieta e aristocratica del suo sintetismo, il ritratto di due signori sopra una terrazza in riva al mare, esposto dal Bolaffio.

Tutta la mostra, del resto, si presenta composta con ricchezza e con garbo. Vi troviamo due freschi e agili schizzi del Veruda, che non conoscevamo, smaglianti armonie di paesaggi decorativi del Finazzer Flori, un'ottima visione coloristica all'aria aperta del Rossini, una di quelle impressioni delle nostre rive che riescono così vivacemente al Noullian, un paziente e irreprensibile studio di ceramiche e di frutta del Piechel, un piacevole mazzo di rose di Nidia Lonza, alcuni efficacissimi acquarelli del Giordani, una buona trascrizione di Barcola e di Miramar del Periz, dei brani di paesaggio alpestre descritti con sicura ariosità dal Russaz, uno «squero» di vivo colore del Ticulin e una diligente marina del Pecenco. Fra le cose migliori, è certamente il quadro del Bergagna, il gruppo della bambina col cane, che ispira l'artista ad allargarsi in una palpitante atmosfera di colore. Vorremo infine notare lo sforzo di uno dei nostri artisti popolari, il Leghissa, per svolgere anche nel colore quella versatilità dell'estro che fa di lui un poeta, un cantore, un macchiettista da teatro e un dilettante delle arti plastiche: egli si dedica da qualche tempo con passione alla tecnica della monotipia, e i saggi che ne presenta sono, per intonazione e per composizione, senza dubbio meritevoli d'essere esposti. E non taceremo neppure di un artista nostra anziano, il quale da vent'anni non esponeva più, il prof. Riccardo Petz, che ha voluto dopo sì lunga sosta farsi ricordare dal pubblico: e le opere che egli presenta, benchè risentono della maniera di una volta, riaffermano in lui la coscienziosità dello studioso di figure e del ritrattista. **b.**

Un'adunanza di delegati della Società contro la tubercolosi

Con l'intervento di numerosi delegati dell'istituzione, si tenne lunedì un'importante riunione della «Commissione delegati» della Società contro la tubercolosi. La riunione, presieduta dal comm. prof. Braidotti, trattò importanti argomenti in relazione all'opera necessaria di prevenzione contro la tubercolosi negli ambienti scolastici, di lavoro, privati e pubblici.

Il primario dott. Israeli espose agli intervenuti l'azione svolta dalla società dall'ultima seduta alla presente, azione proficua che dette ottimi risultati, specialmente a favore degli alunni delle nostre scuole, sempre in pieno accordo con il locale Ufficio municipale d'igiene. Parlò della «Scuola all'aperto» e comunicò l'intenzione della Direzione di istituire un'altra scuola all'aperto, che entrerà in funzione già con il prossimo anno scolastico. Consigliò gli insegnanti di condurre i propri alunni a visitare la Scuola all'aperto della Società. Partecipò altresì che prossimamente sarà replicata, al Nazionale, la cinematografia del servizio e del funzionamento della «refezione scolastica» gestita, per conto del Comune, dalla Società contro la tubercolosi.

Dai delegati vennero affacciate le proposte di raccomandare al Municipio una più frequente spalmatura e lavatura degli ambienti scolastici, l'instauro nelle pubbliche scuole di appositi e convenienti zampilli per l'acqua bevibile, l'asfaltatura del cortile della scuola di via Parini e altre ancora non meno interessanti, sempre in riflesso alla salute degli scolari, degli insegnanti e del personale addetto.

Il delegato rappresentante la categoria dei lavoranti sarti raccomandò alla Società un suo autorevole intervento presso le locali sartorie e relativi lavoratori, per una maggiore pulizia e un'accurata disinfezione.

Poichè da parecchi fattorini del tramvai non viene osservato l'uso della spugnetta per il distacco dei biglietti di passaggio — questione già trattata dalla Società — venne rivolto dai presenti un appello alla Direzione dell'istituzione perchè voglia insistere acchè tale uso venga praticato da tutti indistintamente i fattorini del tram. La Società contro la tubercolosi esorta vivamente il pubblico viaggiante sui tram a esigere che i biglietti estradati vengano staccati mediante l'uso dell'apposita spugnetta, di cui ogni fattorino è in possesso, e non venga insudiciato con la saliva, richiamando energicamente all'ordine quel qualunque fattorino che trasgredisse questa elementare norma di igiene. Inoltre il delegato Cerar prospettò l'importante fatto del bagnare con la saliva le carte da giuoco come fanno, nelle osterie, i giuocatori per distribuirle e gettarle durante il giuoco, con grave pericolo della salute dei giuocatori medesimi. Su proposta del dott. Israeli si stabilì che la Società provvederà perchè nelle trattorie e nelle rivendite di vino vengano applicati speciali cartellini illustrati dimostrativi, al fine di rendere evidente ai giuocatori il pericolo cui essi vanno incontro se non tralasciano di prendere le carte con le dita bagnate di saliva. In fine — dopo una breve discussione di carattere profilattico — l'importante riunione ebbe termine, non prima però che il presidente della Società, comm. prof. Braidotti, si compiacesse del numeroso intervento dei delegati e dell'amore dagli stessi addimostrato nell'occuparsi di una così nobile e filantropica missione.

La cinematografia del Balilla. Domani, mercoledì avrà luogo alle 16, in saletta dell'Avanguardia giovanile fascista (via G. d'Annunzio N. 1, II p.) la solita rappresentazione cinematografica, con il seguente programma: 1) Lo sbarco delle truppe italiane a Corfù. 2) Una ferriera artistica. 3) Lo scorpione. 4) I calzoni di Harold Lloyd. 5) Scena comica.

LA VOSTRA DIGESTIONE SARA' MIGLIORE

se prendete un cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Questa semplice precauzione porrà fine a tutti i vostri disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata sopprime il dolore, perchè neutralizza la soverchia acidità che è quasi sempre la causa del male, e vi permetterà di fare una digestione sana e normale. Con la Magnesia Bisurata non vi è più dilatazione, bruciori di stomaco, malesseri ecc. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro. In vendita in tutte le Farmacie.

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA · LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA · ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

TEATRO NAZIONALE

PROSSIMAMENTE:
Un grandioso capolavoro:
KEAN

LA STELLA ROSSA

è il contrassegno di garanzia della genuina
ACQUA di S. PELLEGRINO
dell'antica fonte di S. Pellegrino (Bergamo) conosciuta da oltre trecent'anni.

Ad evitare confusioni
imitazioni e contraffazioni

Esigere l'etichetta originale con la stella rossa.
Pretendere che le bottiglie siano stappate di presenza.

CHIEDERLA OVUNQUE
Soc. An. TERME di S. PELLEGRINO - Milano
Via Bazzoni, 8

ACQUA di S. PELLEGRINO

Acqua di Colonia Russa
Gi.Vi.Emme
La migliore di tutte!

Bastano poche goccie in una catinella d'acqua per dare all'epidermide un senso di benessere, una freschezza giovanile ed un grato odore

GI. VI. EMME-MILANO-

NUITS POMPEÏ

LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro. Profumato e non
PROVATELO · IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Adler & Fortunato
TRIESTE
VIA MILANO N. 19

Specialisti in vetrami e altri articoli ad uso farmacia e laboratori chimici, nonchè VASI «ULTREFORM», con chiusura automatica, per conservare frutta,
THERMOS PER LATTANTI

NEGOZIO MANIFATTURE

in posizione molto favorevole a Lubiana (S. H. S.), con fabbisogno completo
VENDESI
causa partenza.
Capitale necessario circa 300.000; interesse annuo 15.000 dinari per due locali. Offerte «Manufaktur» al Piccolo.

"Contratto"

In vendita:
PASTICCERIA-CAFFE
"EX URBNIS"

A Venezia recatevi dai F.lli Paganelli
S. ZACCARIA - RIVA SCHIAVONI
troverete alloggio, ottima cucina ed i prelibati vini del Chianti
Prezzi miti Prezzi miti

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
ENZO D'ANCORA & C. - Via Rismondi 14 - Trieste (3)

JODOPARILLINA
DEPURATIVO DEL SANGUE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Difendetevi
dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col
Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (31). A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Commemorazione del XXIV Maggio

Al Liceo Dante Alighieri. Domenica alle 10 gli insegnanti e gli alunni di questo antico e glorioso istituto si raccolsero per celebrare il decimo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra. Il preside, comm. prof. Baccio Ziliotto, in un breve, vibrante discorso, interrotto da continui fervidi applausi, ricordò quale importanza immensa abbia avuto l'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale, sia per la decisione di esso, sia per la dignità e la grandezza dell'Italia nel mondo; ricordò gli eroismi e i sacrifici della Nazione, e in particolare l'apostolato e l'ardire degli irredenti nella preparazione degli animi alla guerra e nella lotta stessa.

Ai caduti e ai martiri rivolse un commosso pensiero, un reverente saluto e un evviva alla Maestà del Re e all'Italia. Accennò infine ai 350 volontari dell'Istituto, e ai suoi 54 caduti. Poichè non gli era dato di rievocare i nomi di tutti, invitò gli alunni a inviare un devoto pensiero e un memore saluto, anche per gli altri, a quei tre (Giorgio Reiss-Romoli, Scipio Slataper, Ferruccio Suppan) le cui famiglie e gli amici hanno voluto che fossero onorati ogni 24 maggio con la consegna di un premio agli alunni più meritevoli. Il premio Reiss-Romoli fu indi conferito allo studente Benno Benussi, quello Slataper-Suppan allo studente Vittorio Urban, entrambi della terza Liceo.

Lo studente Benno Benussi volle rispondere brevemente al preside, in nome della studentesca, che sente con commozione l'orgoglio di appartenere a un istituto glorificato da tanti sacrifici e memorie, e si propone di non essenne indegna.

Ai ricreatori della Lega Nazionale. Per la ricorrenza del decimo anniversario della guerra, una squadra di allievi dei ricreatori, accompagnata da una rappresentanza del consiglio direttivo, si è recata al Cimitero di Redipuglia prendendo ivi parte anche alla cerimonia dello scoprimento della lapide murata dal Comune di Trieste.

Tutti i vari ricreatori, R. Pitteri, E. E. Gentili (Servola), A. A. Udovicich (Villa Opicina), Trebiciano, S. Croce, Prosecco hanno celebrato la giornata con una adunata degli allievi, i quali dopo i discorsi dei direttori e dopo che le rispettive bande ebbero intonati gli inni patrii, fecero il saluto alla bandiera. Gli allievi del ricreatorio di Servola, inoltre, accompagnati dal curatorio al completo e preceduti dal corpo bandistico, traversarono il paese al suono degli inni, che la banda in una sosta ripetè sulla piazza tra la folla dei popolani. La colonna si diresse quindi a S. Anna per portare l'omaggio di una corona alla tomba dei volontari caduti, accompagnandosi dall'entrata del cimitero alle madri e vedove dei nostri volontari. Gli allievi e le persone del curatorio assistettero alla messa celebrata nella cappella del cimitero da padre Marcello e ascoltarono commossi la vibrante orazione patriottica pronunciata dallo stesso. Quando si tacque la parola dell'oratore, la banda intonò il Piave, alle cui note toccanti la lunga schiera dei giovinetti ritornò al ricreatorio.

Il pellegrinaggio del Club Adriaco alla tomba di Giovanni Randaccio. Domenica alle 10, malgrado il tempo sfavorevole, un buon numero di soci del Reale Yacht Club Adriaco, mediante un vaporino messo a disposizione dalla Società di Navigazione Cosulich, si recò, come prestabilito, a rendere un tributo d'omaggio agli eroici caduti nella guerra di redenzione deponendo una corona di fiori sulla tomba di Giovanni Randaccio e altri fiori al cippo posto a quota 12. Un'altra corona di fiori fu deposta alla tomba di Randaccio dalla rappresentanza della Società canottieri Nettuno, la quale, in considerazione del tempo, dovette rinunciare a partecipare alla manifestazione con tutte le sue imbarcazioni. Invitata dal R. Y. C. A. si unì a questa società una rappresentanza per deporre la corona.

Alle 18, con mare grosso, vento da scirocco e pioggia dirotta, rientrava in porto il vaporino che aveva portato i soci dell'Adriaco al patriottico pellegrinaggio.

Prima della partenza, alle 9.30, fu estratto il numero che doveva assegnare al vincitore la magnifica yole 6 m. tipo Capodistria. Esso è il 148. Il detentore del biglietto con tale numero finora non si è presentato. Si avvisa che la yole si trova a disposizione del vincitore presso il Club Adriaco.

A Sesana. Per la gloriosa ricorrenza Sesana si è svegliata stamattina ammantata da tricolori. Alle 9 ebbe luogo nella chiesa parrocchiale, con intervento delle autorità locali, di reparti dei RR. CC., della Guardia di finanza e della Milizia nazionale, delle scuole e di un largo stuolo di paesani, una messa solenne in suffragio dei caduti nella grande guerra. Dopo la messa venne formato un corteo con alla testa la musica dei pompieri, che alternando inni patriottici, si avviò al cimitero militare, dove il parroco di Sesana impartì la benedizione alle tombe.

Ebbe quindi luogo una simpatica riunione nel giardino dell'Hotel Alle Tre Corone, dovuta alla felice iniziativa del Circolo di lettura sesanese. Ricordarono la grande data con patriottici e applauditi discorsi, che destarono viva commozione nell'uditorio, il commissario prefettizio sig. Rossignoli, il direttore didattico e il sottoprefetto dott. Avian, che invitò da ultimo gli astanti a rivolgere il loro pensiero al cimitero di Redipuglia, dove contemporaneamente aveva luogo una solenne cerimonia in onore degli eroi che colà dormono riuniti il sonno della gloria.

I bambini delle scuole cantarono quindi inni patriottici e la cerimonia, che per il suo carattere semplice e austero meglio non si poteva compiere, si chiuse al grido di «Viva il Re», mentre la musica intonava la Marcia Reale. Il Circolo di lettura offerse poi, nei propri locali, un rinfresco agli invitati.

Molti fiorini olandesi per poche lire...

Una trovata di speculatori

Furono diramate nelle varie città d'Italia e sono state segnalate, da persone che le hanno ricevute, anche alla Questura locale, circolari che contengono un'offerta apparentemente di facile lucro. Si tratta della trovata di una ditta olandese col sistema della vendita di biglietti a serie, accompagnati da una reclamistica incitazione all'acquisto. La circolare, tra l'altro, spiega così, in un italiano atroce, la presunta speculazione dell'acquirente:

«Non avete che da comperare con 4 fiorini (valore equivalente in lire italiane) 4 certificati di pagamento di un fiorino ciascuno (dieci lire italiane). Questi li vendete entro due settimane a quattro conoscenti, di modo che allora avrete indietro il vostro danaro. Questo è tutto quello che dovete fare. Il resto lo faranno gli altri per voi, senza avere da spendere un centesimo.

I compratori dei vostri certificati, che sono di colore bianco, Vi mandano all'indirizzo sotto indicato, aggiungendo 3 fiorini (lire 30 italiane) e ricevono quattro certificati nuovi, con i quali fanno ciò che voi avete fatto col certificato bianco. Anche questi, come tutti i seguenti, avranno indietro i 4 fiorini pagati (40 lire italiane).

I certificati bianchi danno lo scambio ai rossi; i certificati rossi danno lo scambio ai gialli; i certificati gialli danno lo scambio agli azzurri; i certificati azzurri danno lo scambio ai verdi; i certificati verdi danno lo scambio ai bruni. Appena i certificati bruni sono in circolazione, si dà avviso al primo compratore, affinchè possa fare la sua scelta del dono; allora riceve subito duemila fiorini (lire ventimila italiane) ovvero ciò che ha scelto».

E per nascondere meglio il trucco, la circolare spiega meglio:

«Ogni colore è rimpiazzato, dopo quattordici giorni, dal colore seguente, di maniera che tutto lo scambio può essere finito in tre mesi. I compratori che non hanno venduto i quattro certificati, per mancanza di diligenza o d'interesse, possono rimandarli con la carta di assegno che ognuno riceve al nostro indirizzo, avanti la fine dei quindici giorni. Rimborsiamo allora il 50 per cento del denaro pagato o cerchiamo di collocare i certificati altrove, per evitare il ritardo. I certificati non venduti entro due settimane, o non consegnati per ricevere il colore seguente, possono essere rinviati avanti il decorso di questo tempo. Se questo non succede, tornano senza valore o se vendono duplicati che entrano in tutti i diritti e gli obblighi dei primi.

Abbiamo presa questa misura perchè nessuno abbia da aspettare più del necessario per la sua scelta o per i duemila fiorini. Ricapitoliano: tutto il lavoro è di comperare i quattro certificati e di venderli ai quattro conoscenti per un fiorino ciascuno (lire 10). Quindi avete indietro il vostro denaro e non avrete che a ricevere quello che avete scelto».

Sotto false apparenze, questo «Comitato di beneficenza internazionale» illude l'acquirente affermando che, venendo in possesso dei biglietti bianchi, si possono avere in vincita, a scelta: 1) duemila fiorini olandesi in contanti (lire 20.000 italiane nette); 2) un'automobile Ford, tourningnar, per cinque persone (più 700 fiorini in contanti); 3) un motociclo Indian con carrozzella (più 500 fiorini in contanti); 4) un pianoforte a coda Soach (più 500 fiorini in contanti).

Tutto ciò pur di diventare possessori dei biglietti bianchi. Ma di questi ne circolano soltanto quattro, mentre i rossi risultano già 16, i gialli 64, gli azzurri 256, i verdi 1024, i bruni 4096. Dato che un fiorino olandese equivale a dieci lire, per avere i fiorini olandesi decantati occorre che emigrino in Olanda 40.960 lire, di fronte alla quale cifra gli speculatori olandesi non garantiscono che la metà. Considerando il giro a catena, essi possono centuplicare la posta e guadagnare milioni. Insomma c'è il trucco, per cui coloro che sono caduti o che possono cadere nella pania, anzichè prestarsi all'«affare», denuncino il caso alle autorità di polizia.

Lo scivolone del bigliettaio. Giovanni Nordio, di 23 anni, bigliettaio del tram, abitante in via Ginnastica n. 18, si presentò iersera verso le 20 alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate, dal sanitario d'ispezione, escoriazioni multiple alla gamba sinistra. Mentre otteneva le medicazioni richieste, raccontò che mezz'ora prima, causa la pioggia che aveva bagnato i predellini della vettura tramviaria, egli, per salire in fretta, era scivolato, in modo da prodursi quelle lesioni. Ciò avvenne sulla linea Roiano-Settefontane, sulla quale era di servizio il Nordio. Egli guarirà in pochi giorni.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Natale Ukmar, di 27 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 123, per contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro; Michele Rausnig, di 15 anni, abitante in via Canova, per contusioni alla spalla sinistra; Guerrino Ianesich, di 10 anni, abitante in Chiadino in Monte, N. 216, per morso di cane alla coscia destra; Matteo Furlan, di 16 anni, abitante in via dell'Industria N. 8, per ferite alla mano destra; Maria Foschini, di 7 anni, abitante in via S. Cilino N. 541, per ferita al sopracciglio destro; Jolanda Jasbitz, di 22 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 81, per ferita alla regione parietale sinistra; Valentino Bucci, di 42 anni, abitante a Barcola N. 720, per escoriazioni al dorso della mano sinistra; Miro Kaiser, di 26 anni, abitante in via dei Fabbri N. 1, per ferita all'avambraccio destro; Francesco Fravsin, di 35 anni, abitante in via Riborgo N. 31, per contusioni al braccio sinistro; Carlo Bernettich, di 24 anni, abitante in via Giulia ni N. 14, per ferita alla regione parietale sinistra; Vittorio Montemezzo, di 46 anni, abitante in via Riborgo N. 2, per ferita al collo. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dieci chiamate esterne.

Feste scolastiche

e costituzioni di Comitati d'assistenza

Continuano nei diversi Circoli didattici la costituzione dei rispettivi patronati scolastici e le feste pro fondo d'assistenza delle scuole. In questi ultimi giorni le simpatiche, umanitarie e utili cerimonie si svolsero assai numerose. Riferiamo in gruppo di alcune, che lo spazio non ci ha permesso di seguire giorno per giorno, come avremmo voluto.

Pro scuola delle Ferriera. Giorni sono, nella sala del Ricreatorio Giglio Padovan, straordinariamente affollata di alunni e alunne della scuola alla Ferriera, la brava sezione drammatica della Giovane Italia recitò con brio indiavolato la vecchia e briosa «Classe degli asini» e la fanfara rallegrò gli intervalli dello spettacolo di gaie marce. La recita era tutta a favore del Patronato scolastico della scuola alla Ferriera che, coi fondi raccolti, provvede a fornire la refezione scolastica agli alunni più poveri e più deboli per costituzione fisica.

Pro scuola in via C. Donadoni. La festa pro scuola dovette essere rinviata a causa del maltempo. Domenica alle 17, il campo del Ricreatorio Giglio Padovan fu occupato da una considerevole folla, la quale — allo scatenarsi dell'acquazzone che durò ininterrotto dalle 17.30 alle 19 — trovò a mala pena un rifugio nelle sale e nelle stanze del Ricreatorio. Alla folla prigioniera fu afferta la consolazione della «pesca miracolosa» e quindi la festa venne rinviata a lunedì 1.o giugno (seconda festa di Pentecoste) alle 17.30. Verrà svolto il programma già annunciato, al quale sarà aggiunta una seconda ricca pesca miracolosa. Sono invitati tutti gli amici della scuola.

Il Comitato d'asssitenza per la scuola di Guardiella. Anche presso la civica scuola elementare di Guardiella s'è costituito la settimana scorsa il «Comitato sezionale di padri di famiglia per l'assistenza scolastica», che studierà i mezzi più adatti ad aiutare moralmente e materialmente gli alunni bisognosi che la frequentano. Il Comitato è formato dei seguenti signori: Carlo Agostini, Angelo Benigni, Emilio Bonazza, Giovanni Camauli, dott. Costantino Costantinides, Arrigo Finazzer, Antonio Iaklich, Umberto Menegazzi, dott. Miro Mitrovich, prof. Giuseppe Neumayer, dott. Guglielmo Pastrovich, Ettore de Socher e dott. Arrigo Steindler, e delle signore: Olga Borghi, Libera Cavallar, Amalia Goetzl-Weiss, Angelina Möller-Ara, Attilia Rutter e Vittoria Tagliaferro: persone tutte che, insieme col direttore Eugenio Garzolini, vero benemerito dell'istruzione, danno il più sicuro affidamento di poter raggiungere quell'accordo tra la scuola e la famiglia che è nei voti di tutti coloro cui stanno a cuore le sorti dell'infanzia.

Il Patronato alla sezione di via Mazzini. Sabato scorso, su invito del direttore didattico sig. Torquato Zumin, ebbe luogo l'adunata costitutiva del Patronato scolastico. Intervenne un'eletta schiera di sostenitori della benefica istituzione. Dopo esauriente discussione, si procedette alla nomina del Consiglio direttivo, e si decise d'iniziare tosto l'attività, esperendo tutte le pratiche necessarie a reintegrare tosto nella scuola la refezione ai bambini poveri.

Trattenimento scolastico rinviato. Per esigenze tecniche la rappresentazione dell'operetta «Madre mia», che doveva aver luogo oggi al teatro Eden per cura degli allievi dell'Istituto «G. Galilei» ha dovuto essere rimandata a martedì prossimo, 2 giugno, alle 20.30.

La Direzione dell'Istituto comunica che i biglietti già acquistati sono validi per la nuova data e che i posti e i palchi disponibili si possono ancora ritirare nella sede della scuola (via Battisti 10) sino al giorno della rappresentazione.

L'orario per le trattorie, caffè e bars. Il Municipio pubblica un manifesto con gli orari per le trattorie caffè e bars stabilito dalla Prefettura. L'apertura è stabilita dal 15 maggio al 31 ottobre alle 5; dal 1.o novembre al 14 maggio alle 6.

La chiusura per alberghi, ristoranti, trattorie e «buffets», caffè e bars per tutto l'anno all'1 di notte. Le birrerie dal 15 maggio al 31 ottobre chiudono alle 24; dal 1.o novembre al 14 maggio alle 22.

Bottiglierie, fiaschetterie, liquorerie, con divieto di somministrare caffè, caffè popolari e latterie alle 22; osterie, bettole, liquorerie alle 22.

Restano in vigore le molte disposizioni restrittive sulla vendita di alcoolici e superalcoolici.

Riunione di una commissione italo-jugoslava

a Pola

Abbiamo da Pola, 24:

Lunedì 25 corrente alle ore 18 si radunerà nella sala della Deputazione provinciale, la II Commissione italo-jugoslava prevista dagli accordi di Santa Margherita.

La Commissione ha il còmpito di esaminare le questioni concernenti la sistemazione degli interessi patrimoniali della provincia, dei distretti e dei comuni, le cui circoscrizioni territoriali abbiano subito variazioni in seguito all'applicazone del trattato di Rapallo.

A queste commissioni saranno poi sottoposte le questioni riguardanti la sistemazione degli interessi patrimoniali dei corpi morali di diritto pubblico che esercitano le loro funzioni sul territorio della provincia, sia che la loro circoscrizione si estenda a tutta la provincia, sia che si limiti ad un distretto o ad un comune.

Tra le questioni che saranno sottoposte alla commissione, sono poi comprese quelle riguardanti gli istituti di credito ipotecario e quelle concernenti i diritti di caccia, di legnatico, di pascolo ed altri diritti simili, spettanti alle popolazioni dei territori attraversati dalla nuova frontiera.

La prima commissione che tratta le questioni riguardanti la Dalmazia, lavora già da parecchio tempo.

Della seconda commissione fanno parte come delegati del Regno d'Italia, il sen. comm. avv. Innocente Chersich, il cav. uff. dott. Farina, il prof. Luigi Draghicchio, effettivi; il cav. uff. dott. Guido Giordano Lanza, il cav. uff. dott. Giacomo Steffè e l'ing. Lodovico Bolis, supplenti. Delegati del Regno dei serbi-croati-sloveni sono l'avv. Matteo Laginja, l'avv. Domenico Trjnaistic, don Antonio Andreicic, effettivi, e il dott. Mariano Zukar, l'avv. Giovanni Antoncic e il dott. Franco Jelusich, supplenti. La prima seduta, da quanto ci consta, è riservata all'insediamento della Commissione, alla verifica dei poteri e all'elezione della presidenza. Il prefetto comm. Cassini, saluterà i delegati a nome del Governo.

Come fu ferita?

Ieri sera alle 23.30, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica in via della Muda Vecchia N. 6, ove una donna, che si trovava in uno spaccio vini, era ferita. Sul posto si recò il dott. Ferra che trovò certa Francesca Mainich, di 31 anni, abitante in via Punta del Forno N. 1. Presentava una ferita di taglio all'avambraccio sinistro e un'altra alla coscia sinistra. A quanto dissero i presenti, ella s'era prodotte quelle lesioni cadendo con una bottiglia in mano. La Maurich, che era un po' presa del vino, fu trasportata, dopo le prime medicazioni, all'ospedale, ove, interrogata disse di essere caduta perchè spinta da persone sconosciute. Fu accolta nel reparto di turno.

Quando si va in cerca di disgrazie

Tale Giovanni Candotti, di 29 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 11, si divertiva domenica alle 15.30, in piazza Garibaldi, a ingiuriare i passanti e a molestarli. Intervenuti i vigili urbani Odorico e Angeli, il Candotti rivolse contro di loro le sue ire che aumentarono quando si sentì dichiarare in arresto. Le due guardie pazientarono un po' cercando di convincerlo a smettarla, ma poi lo afferrarono e lo costrinsero a seguirli al quarto settore, in via della Ferriera. Ma neanche là il Candotti, che era preso dal vino, si calmò, perchè inveì ancora contro i funzionari. Passato in Questura fu poi inviato al Coroneo.

La disgrazia mortale di un settuagenario

Abbiamo da Monfalcone 25:

Il settantenne Luigi Florean fu Francesco, falegname da Villa Vicentina, dimorante a Ruda, dopo avere trascorso la serata di ieri l'altro all'osteria, rincasò un po' alticcio. Verso la mezzanotte sentendosi qualche affanno, si affacciò alla finestra del secondo piano, per prendere una boccata d'aria.

Ma essendo il davanzale della finestra alquanto basso ed essendosi egli spinto un poco troppo, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante lastricato in cemento.

Ai suoi gemiti accorsero i famigliari, i quali, dopo avere prestato al ferito le cure più urgenti, lo trasportarono tosto al nostro ospedale, ove il medico di turno gli riscontrò la frattura del bacino e della coscia sinistra, giudicando il caso assai grave.

Infatti ierimattina verso le ore 9.30 il povero vecchio soccombette alle ferite riportate.

Concessionaria esclusiva per l'Italia
I. Levi e Co. - FIUME A.

Che cosa pensano i Medici d'Italia della Pomata Cadum contro le malattie della pelle

"Ho esperimentata la Pomata Cadum in una giovinetta da parecchio tempo affetta da eczema della regione temporale e auricolare in cui vari rimedi erano rimasti senza effetto. Sono bastate poche applicazioni per ottenere la completa guarigione."
Dott. Alfredo BELARDINELLI,
Medico Chirurgo,
Cupramontana (Ancona).

"Ho esperimentato la vostra Pomata Cadum ed ho avuto ottimo risultato."
Comm. Dott. Adriano BASTIANI,
Direttore delle R.R. Terme.
Bagni di Lucca (Lucca).

"Sentiti ringraziamenti per la pomata Cadum. La sua ottima formola risponde perfettamente quale antisettico calmante e cicatrizzante.
Dott. Leone GIUSEPPE,
Campofranco (Caltanissetta).

"Ricevo il campione di pomata Cadum; l'adopero subito per uso personale e lo trovo molto efficace. La pregherei inviarmi altro campione di sapone Cadum."
Dott. Com. Antonio BRANCACCIO,
Medico Primario degli Osp. Riuniti di Napoli.
Medico delle Ferrovie dello Stato,
Direttore della Succ. degli Incurabili, Torre del Greco (Napoli).

"Coi campioni speditimi di Pomata Cadum, ho constatato alla mia gamba sinistra, alla quale avevo ulcerazioni varicose, in seguito a tifoide, un notevole miglioramento, con soppressione del dolore notturno. Ho provato anche su miei clienti tale pomata e l'ho trovata utilissima specie negli eczemi."
Dott. Anacleto PERACCHIA,
Medico Chirurgo Ostetrico
Gussago (Brescia).

"Ho esperimentato il campione che mi fu inviato in un caso di eczema umido ribelle a molti rimedi locali e cure interne, a cui lungamente è stato sottoposta la povera inferma, con brillante risultato."
Dott. Giuseppe BRINDICCI,
Medico Chirurgo,
Bari.

"Ho esperimentato la Pomata Cadum in un caso di diffusa dermatosi, ribelle a precedenti altre cure, in un mio bambino di 3 anni, ed ho ottenuto rapida e brillante guarigione."
Dott. Giuseppe MARIN,
Medico Chirurgo,
Bassano (Vicenza).

"Ho ricevuto la pomata Cadum, l'ho esperimentata su me stesso e l'ho trovata prodigiosa."
Dott. Alfredo CIAFFI,
Offagna (Ancona).

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere, qualora così piacesse, parlarne al proprio medico.

I rimedi segreti sono passati di moda, e la Pomata Cadum fù una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati tanto la sua formola come i nomi dei prodotti che la compongono.

La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le migliaia di persone che soffrono da anni di malattie della pelle. Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.

La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.

Le persone che soffrono d'emorroidi ritroveranno una sensazione di benessere coll'impiego della Pomata Cadum, che procurerà loro un sollievo immediato.

Nei casi di eczema i più ribelli, solo qualche applicazione di Pomata Cadum è stata sufficiente a sopprimere i pruriti, e la guarigione non ha tardato a sopravvenire se la cura è stata continuata.

La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia.

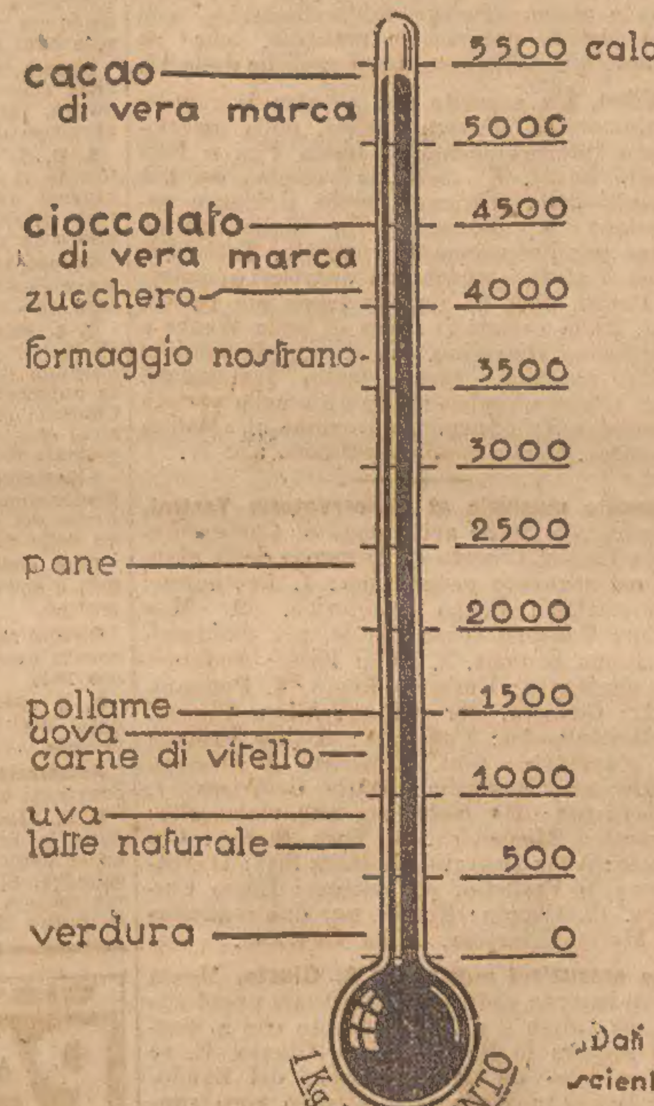
Nulla è così efficace contro le malattie del cuoio capelluto e della pelle delicata dei lattanti e dei bambini come la Pomata Cadum.

Il suo uso riesce pure efficacissimo contro i bitorzoli, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, orticaria.

Prezzo: L. 4,50

Agenti generali per l'Italia: Flli. BONETTI, Via Bergamo, 56, Milano.

VALORE ALIMENTARE ESPRESSO
IN CALORIE
DEI CIBI DI MAGGIORE CONSUMO



„Dati e valori desunti dai trattati scientifici sull' alimentazione„

Il cioccolato ed il cacao rappresentano per l'energia necessaria all' organismo umano una somma di calore enormemente superiore a quella che gli forniscono eguali quantità di altri cibi comuni

UNICA

UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CIOCCOLATO AFFINI
TORINO
CIOCCOLATO CACAO CARAMELLE CONFETTI BISCOTTI

Una partita a carte movimentata

Due feriti e molte contraddizioni

Alle 0.20 di domenica si presentò all'ospedale Regina Elena il bandaio Luigi Regent, di 30 anni, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 628, per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla fronte ed escoriazioni alle ginocchia. Giudicato guaribile in sei giorni e avute le cure necessarie, il Regent raccontò che alle 22.45 si trovava a giuocare a carte, nella trattoria «Alla Vittoria», in S. M. M. sup., con tre sconosciuti che conosceva soltanto di vista. Per ragioni di giuoco, fra lui e uno dei tre era sorta una dsiputa e a un certo momento, inaspritasi la vertenza, egli fu invitato dall'altro a uscire sulla via. Ma non aveva quasi neanche varcato la soglia, che fu colpito con un nerbo alla testa e, stordito per la violenza del colpo, cadde a terra.

Dopo questo racconto il Regent rincasò, e tutto sembrava finito così. Senonchè ieri, alle 14.30, fu accompagnato al pio luogo, da due carabinieri della stazione di via dell'Istria, lo scalpellino Giuseppe Peresson, di 42 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 701, perchè presentava delle contusioni multiple, graffiature e morsicature al viso e una ferita lacero-contusa alla fronte. Giudicato guaribile in 7 giorni, il Peresson fu interrogato dall'ispettore di P. S. del pio luogo. Raccontò che domenica alle 18 si trovava a giuocare a carte con cinque individui che non conosceva se non di vista, nella trattoria «Alla Vittoria». Senonchè, mentre egli, stanco di giuocare, voleva andarsene, gli altri protestarono perchè rimanesse. Ne nacque una disputa e poi uno dei cinque lo invitò a uscire. Giunto sulla via si buscò un poderoso pugno, ma se ne andò non essendo in grado di reagire, anche perchè brillo. Ritornò qualche tempo dopo per la rivincita, ma fu nuovamente bastonato.

Queste le dichiarazioni del Peresson, mentre dalle indagini dei carabinieri intervenuti in una rissa scoppiata nel locale suddetto, il fatto risulta un po' diverso. Tra il Regent e il Peresson era sorto un diverbio e il primo aveva colpito lo scalpellino con uno schiaffo. Il Peresson, rincasato, aveva fatto ritorno più tardi armato di una mazza ferrata, con la quale aveva colpito l'avversario. Questi, riuscito a disarmarlo, lo colpì a sua volta con la mazza. In seguito a queste risultanze, lo scalpellino fu dichiarato in arresto.

Fu un gesto brigantesco

o simulata rapina?

Verso le ore 16 di ieri, si presentava al Comando della stazione dei CC. RR. di Decani, il contadino Giuseppe Peca, di 42 anni, da S. Sergio, e denunciò che, nell'attraversare un piccolo bosco montuoso a circa un chilometro da Villa Decani, era stato aggredito da due sconosciuti, che, dopo averlo percosso violentemente con la impugnatura di una rivoltella alla mascella destra, in modo da farlo cadere quasi privo di sensi, lo avevano derubato del portafogli contenente la somma di lire 300.

Interrogato, se presenti al fatto vi fossero stati testimoni, il Peca rispose che a breve distanza vi erano dei giovinetti che avevan condotto al pascolo alcuni bovini, e che, senz'altro, avrebbero dovuto udire le sue grida e vedere i due aggressori mentre fuggivano.

Il brigadiere Funes, senza por tempo in mezzo, iniziò le indagini per la identificazione dei due delinquenti e per assicurarli alla giustizia; ma finora nessuna traccia di essi. Quello che più fa meraviglia però — ci scrive il nostro corrispondente — è che alla mascella destra del rapinato, non si riscontrò nessuna lesione o contusione per il preteso colpo con un corpo contundente, qual'è quello del calcio di una rivoltella. Inoltre i ragazzi che si trovavano in quei pressi, intenti al pascolo dei bovini, dissero di non essersi accorti di quanto il Peca sostiene, nè udirono le grida di questi e molto meno videro fuggire le due persone che avrebbero commesso il reato.

Si tratta di rapina o di simulazione di reato? La risposta sarà data dall'ulteriore svolgimento dei rilievi che ora proseguono.

Match padrone di casa-inquilino: 1-1

Ieri sera, verso le 17, si presentò alla Guardia medica l'impiegato Carlo Felisi, di 39 anni, al quale il sanitario d'ispezione riscontrò una contusione con ematoma alla regione parietale sinistra, e prestategli le medicazioni del caso, lo giudicarono guaribile in una settimana. Il Felisi, disse, che poco prima, durante un litigio col proprietario dello stabile di via S. Vito N. 9, dove egli abita, s'era buscato da questi un poderoso pugno sulla testa. La dichiarazione del Felisi, assieme al certificato medico, fu poi inviata alla Questura.

Quasi alla stessa ora, all'ospedale si presentava il proprietario di stabili Enrico Parenzan, abitante in piazza della Borsa N. 5, per farsi medicare un ematoma alla regione frontale. Dopo le medicazioni, interrogato dal brigadiere, il Parenzan dichiarò che era stato percosso da un suo inquilino, il Felisi, col quale aveva sostenuto una disputa, originata da questioni concernenti la pigione.

I due s'erano incontrati in un negozio di via Cavana, dove il Felisi è impiegato. Questo risultò dalla denuncia che il Parenzan presentò al cav. uff. Falcone, del Commissariato di via Sanità. Il Parenzan nel denunciare l'incidente, riferì che l'inquilino Felisi non era in regola con il pagamento della pigione e per questo motivo egli s'era recato nel negozio di via Cavana col proposito di invitarlo all'adempimento del suo dovere. Ma ne seguì una vivacissima discussione che s'inasprì rapidamente, così che ad un certo punto il Felisi colpì con un pugno in faccia il Parenzan che si affrettò a restituire la botta, pareggiando la partita, la quale non ebbe ulteriori sviluppi, essendosi interposte altre persone presenti, a dividere i due avversari.

Otto galline senza... documenti

Un mariulo che si elegge sindaco

Da due carabinieri fu tratto in arresto ieri l'altro certo Giovanni Zergo, abitante in Gretta N. 6. Le ragioni dell'arresto vanno ricercate nel fatto che lo Zergo teneva in casa otto galline di cui non sapeva giustificare le provenienza. Inoltre allo Zergo fu sequestrato uno scalpello da scasso. Passò al Coroneo.

— Un altro che fu condotto in villeggiatura alle carceri è il bracciante Luigi Millich, di 59 anni, da Molonura. Come è già stato pubblicato, il Millich, spacciandosi per ex sindaco di Comeno, era riuscito a carpire 200 lire al contadino Michele Germech, da San Daniele del Carso. Da ciò la denuncia e il conseguente arresto del sedicente sindaco, da parte degli agenti della squadra mobile.

Ciclismo... da Coroneo

Il signor Domenico Palma, noleggiatore di biciclette, denunciò alla Questura, nell'aprile scorso, che da uno sconosciuto gli era stata rubata una bicicletta del valore di 500 lire, data a nolo. Gli agenti, dopo indagini e ricerche trovarono la macchina presso certo Guido Orù. Egli, però disse di averla acquistata da uno sconosciuto. Nonostante ciò la bicicletta fu restituita al Palma, e l'Orù fu denunciato per ricettazione.

Le aste al Monte di Pietà. Oggi preziosi dal N. 145901 al N. 148300; giovedì aste volontarie; sabato non preziosi dal N. 77901 al N. 80000; pegni della gestione 155, assunti in agosto-settembre 1924.

L'epilogo di un infortunio mortale

La notizia della disgrazia mortale avvenuta sabato scorso nello stabile in costruzione di via Spartaco Muratti, ha prodotto profonda impressione in quanti conoscevano il disgraziato operaio Giacomo Nennis, di 40 anni, abitante in via del Solitario N. 20. Come si sa il poveretto, che in seguito alla caduta dall'impalcatura ebbe il cranio fratturato, spirò all'ospedale qualche ora dopo che vi era stato trasportato.

Ora ci si comunica che i funerali del Nennis seguiranno oggi alle 10.15, muovendo dalla cappella mortuaria del pio luogo.

La tombola di un ferroviere. Ieri, verso le 15, il ferroviere Valentino Bucci, di 42 anni, abitante a Barcola n. 720, finito il lavoro, inforcò la sua bicicletta per recarsi dalla Stazione Centrale a casa. Sfortunatamente, dopo un breve tratto di strada, per una manovra brusca, la bicicletta si sbandò, mandando ruzzoloni il Bucci, che risollevatosi, pesto e contuso, si recò poi alla Guardia medica. Il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni al gomito e alla mano sinistra, la frattura del primo metacarpo, lussazioni ed escoriazioni alla mano destra. Avute le medicazioni che il caso richiedeva, il Bucci rincasò. Ne avrà per qualche settimana.

Due imprese magre degl'ignoti

Ignoti ladri, servendosi di chiavi false, riuscirono a penetrare ieri l'altro nell'abitazione della signora Giulia Ettmayer, in via Francesco Denza N. 4. Rovistato dappertutto e scassinati dei cassetti, poterono impadronirsi di effetti di vestiario e biancheria per un ammontare di circa 2 mila lire. Rincasata e constatato il furto, la signora si recò a farne denuncia al Commissariato di via della Sanità.

— Più magro fu il bottino fatto da altri ignoti in via Foscolo N. 6, nella abitazione del signor Ottavio Vettori. Anche colà penetrati con chiavi false i rapaci visitatori cercarono dappertutto, ma dovettero limitarsi a impossessarsi di alcuni oggetti d'oro del valore di 200 lire.

— Un altro furto fu commesso nella pasticceria di Mosè Becher, in via Mazzini N. 42. I ladri fecero agire un grimaldello e una volta nella pasticceria rubarono quattro chilogrammi di cioccolata e alcuni spiccioli che scovarono in uno dei cassetti.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 16 al 23 corr. furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup 5; scarlattina 11; tifo addominale 4. Morti: Scarlattina 1; tifo addominale 1.

TEATRI E CONCERTI

Il pianista settenne Mazzini al Verdi

Domani alle 21, avremo al «Verdi» il preannunciato concerto di pianoforte sostenuto dal fanciullo-prodigio, Pietro Mazzini, che ha destato stupore ed entusiasmo fra i pubblici d'Italia e dell'estero.

Il piccolo e già celebre artista è atteso con il più vivo interessamento. Egli svolgerà il seguente programma: 1) Galuppi: Sonata in do maggiore; 2) Mozart: Fantasia in re minore; 3) Burgmüller: Armonie angeliche; 4) Beethoven: Sonata in do minore; 5) Chopin: a) VI Preludio, b) XV Preludio, c) Notturno in mi bemolle, d) Mazurka in si bemolle, e) Valzer in re bemolle magg.

La vendita dei posti ha luogo da stamane al camerino del teatro.

Politeama. Anche iersera «La voglia color di rosa», di Serretta e Cuscinà, nella vivace esecuzione della compagnia Angelini, ottenne le solite cordiali accoglienze e i più fervidi applausi durante e dopo gli atti, applausi che vennero rivolti dal pubblico a tutti gli esecutori. Stasera si rappresenterà la bella operetta «Notte di valzer», del maestro Gfaller. Questa ripresa viene offerta dalla compagnia Angelini per aderire a numerose richieste. Prossimamente il comico Massucci darà la recita d'onore.

Nazionale. «Il conte di Essex», il nuovo cinedramma medievale, ha fatto affluire anche ieri sera una grande folla di pubblico che seguì le emozionanti scene col massimo interessamento. Lo sfondo pittoresco della favola, l'idillio d'amore che si fonde con la trama avvincente e drammatica, resero ancor più viva e commossa l'attenzione degli spettatori che alla fine salutarono con fervidi applausi il «Trio Heliopia» e gli equilibristi Maurice e May. Oggi lo spettacolo interessante si replica dalle 17 e sarà accresciuto dal debutto di un nuovo saggio di varietà. Prossimamente «Kean», dalla commedia di Alessandro Dumas.

Fenice. Un notevole successo ebbe ieri, nella varietà, il «musico vagabondo» Borgeto, che mandò il pubblico in visibilio suonando pezzi da concerto su una cassetta di limoni e imitando sul violino romanze per grammofono cantate da Caruso. Renato Berti, che aveva lo spettacolo d'onore, cantò le sue più belle canzoni ed ebbe omaggio di fiori da molte ammiratrici, nonchè un portafogli solidamente imbottito dall'impresa.

Oggi allo schermo: «La 13.a sedia», romanzo passionale. Nella varietà, oltre all'abilissimo «clown» musicale Borgeto, si presenta il comicissimo Peppino Villani, che ci porta tutto un bagaglio di novità.

Le rappresentazioni si succedono dalle 17.

Filodrammatico. «I fratelli Karamazoff», la film tratta dal celebre romanzo del Dostojewski, arriva da noi dopo aver fatto, ammiratissima, il giro dei cinema di quasi tutto il mondo. Quanti conoscono il forte romanzo del grande scrittore russo hanno dovuto convenire che la riproduzione cinematografica ne riproduce gli episodi più significativi con magnifica arte, per cui quella che si temeva una deformazione sacrilega di un capolavoro, è risultata una superba illustrazione. Anche da noi la magnifica film, grazie anche alla interpretazione di Emil Jennings, ottimo «Dimitri», della Goerke e di Anna Ralph, nelle prime rappresentazioni di ieri ottenne un vivissimo successo. Ieri il pubblico affollò il teatro a tutte le rappresentazioni, malgrado il maltempo, ciò che assicura il più vivo interessamento a questo magnifico lavoro anche nei prossimi giorni. La bella film è accompagnata dall'orchestrina, con uno speciale programma musicale, che ne completa il godimento. Oggi repliche dalle 17.

Eden. Un esaurito ieri a tutte le rappresentazioni di «Povere bimbe», nella meravigliosa interpretazione di Linda Pini e Fernando Fassy. E' stato un successo dei più schietti della stagione, perchè il lavoro appassiona e interessa fin dalle prime scene per l'emozionante soggetto. Tutta l'azione è stata assunta nei quartieri popolari di Parigi, dove ha sede la teppa più pericolosa. Nella varietà il «duo» di ballo Weebs e la graziosa Diavolina, che si congedavano dal nostro pubblico, furono molto festeggiati. Oggi «Povere bimbe» si replica e nella varietà debutta il Trio Iurnig, attrazione al «Molino a vento». Prima rappresentazione alle 17.

Saggio musicale al Conservatorio Tartini. Stasera alle 20.30 avrà luogo al Conservatorio Tartini il sesto esperimento degli alunni, col seguente programma: 1. Beethoven: 9 variazioni: Bruno Sgnidarich. 2. Max Kahn: Canzone senza parole, per violoncello: Remo Brumat. 3. Luigi Bassi: Andante, per clarinetto: Umberto Rocco. 4. Pugnani-Corti: Gavotta, per violino: Silvio Ptacek. 5. Mendelssohn: Capriccio: Attilio Praust; (II pianoforte: prof. Almerico D'Alessio). 6. Dvorak: Rapsodia: Maria Gelovizza. 7. Goltermann: II° Notturno, per violoncello: Francesco Michelcich. 8. York Bowen: Capriccio: Alma Degrassi. 9. Hans Sitt: 1) Notturno; 2) Preludio, per violino: Eligio Cossutta. 10. Chopin: Rondò, per due pianoforti: Maria Gelovizza, Alma Degrassi.

Le esecuzioni musicali a S. Giusto. Mezza ora di intenso godimento spirituale provò anche ier l'altro il pubblico devoto che a mezzodì stipava la Basilica di S. Giusto. E, se nell'«a solo» di «Madre beata» del Zandonai, la sig.ra Kaderavek sfoggiò voce simpatica e ottima scuola, nell'«Ave Maria» di Cherubini la sig.ra de Pöltl s'addimostrò, come sempre, l'eletta cantatrice che sa superare con onore le più ardue difficoltà. Esecuzione ottima s'ebbe pure il brano «In Te Domine speravi» di Mendellssohn, da parte della sig.ra Bregant, che cantò con squisito sentimento. E si riudì, in fine, ancora una volta, con vivo gradimento, l'«Ave maris Stella» del Riskowsky, che nel coro femminile, diretto con valore dal m.o Painich, trovò una interpretazione assai suggestiva.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cine Italia: domani una grande interpretazione di Diana Karenne: «Tutta la mia vita è tua». Oggi si dà per l'ultimo giorno il «Trittico» di Mario Bonnard, che anche ieri ottenne un lieto successo. Molto ammirata l'esecuzione di Rina de Liguoro, Maria Roasio, la piccola Marcella Sabbatini, Mario Bonnard e Alfredo Bertone. Principia alle 17.

Domani nuovo importante programma: Diana Karenne nel poderoso dramma dell'amore e della passione: «Tutta la mia vita è tua» (Acqua di primavera). E' un lavoro nuovo per Trieste, che susciterà molto interesse.

Cine Edison. Esauritissime tutte le rappresentazioni del magnifico lavoro «La casa degli scapoli». Molto ammirata l'interpretazione dei bravi artisti: Diomira Jacobini, Livio Pavanelli e Giovanni Grasso. Oggi seguono le repliche dalle 17 in poi.

Al Novo Cine si ripete per l'ultimo giorno «Per l'onore» con Diana Karenne.

Domani: «Fiamma», commovente dramma di amore con L. Quaranta, O. Bilancia ed E. Piergiovanni.

Leda Gys al Cine Savoia. Ancora oggi si può ammirare questa eletta artista nella più riuscita sua interpretazione: «Mia moglie si è fidanzata». Immenso successo d'ilarità.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Notte di valzer».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il conte di Essex», grande dramma storico.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La tredicesima sedia», romanzo passionale.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Povere bimbe», commovente capolavoro con Linda Pini Lido Manetti, Leonie Laporte, Fernanda Fassy e Franz Sala.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I fratelli Karamazoff» di Dostojewski, con E. Jannings.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il trittico», con Rina de Liguoro, Maria Roasio e la piccola Sabbatini.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La casa degli scapoli» con D. Jacobini e L. Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre). Dalle 16.30 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «La Favola di La Fontaine», grandioso dramma d'amore con Lia Formia.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 17 in poi: «Cavalleriazza», dramma passionale.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 17 in poi: «Otello», grandioso dramma con il compianto Camillo De Riso. Inclusa: «Cocò lavoratore intrepido», ultracomica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi regolare lezione di ginnastica per allievi e soci. Si troveranno inoltre in Palestra le allieve del corso inferiore alle 16.30; quelle del corso superiore alle 18.30.

Società dei filarmonici. La falange orchestrale viene invitata questa sera alla prova in via Mazzini 24, alle 20.15. Dirige il maestro Iancovich.

Società Alpina delle Giulie. Sono aperte le iscrizioni per il II.o Convegno studentesco che avrà luogo sul M. Zuc del Boor (m. 2197). Verrà organizzata anche una gita per i soci meno allenati alla Forcella Somdogna (m. 1443). La quota d'iscrizione per i salitori del M. Zuc del Boor è fissata in lire 50.— per i soci studenti e in lire 55.— per gli altri soci. La quota di partecipazione per la traversata della Forcella Somdogna ammonta a lire 60.—. Chiusura delle iscrizioni giovedì alle 21.

Questa sera alle 20 in sede conversazione per l'illustrazione della zona dove si svolgerà il Convegno. La conversazione sarà accompagnata da numerose e nitide proiezioni.

Sindacato medici fascisti. Questa sera alle 21, è convocata un'assemblea straordinaria del Sindacato nella sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena».

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 si raduna il Consiglio direttivo.

Avanguardia giovanile fascista. Al manipolo «S. Giacomo» e al manipolo «Willy Hainau» di S. Giovanni viene rivolto un encomio solenne per il loro esemplare comportamento di domenica a Redipuglia. Mercoledì 27 alle ore 20 è convocato in sede il Direttorio e il rapporto ufficiali.

Federazione nazionale «Sursum Corda». Oggi alle 19.30 adunata dei premilitari del primo corso nella Palestra di via della Valle.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti organizza per domenica una gita in autocorriera a Idria. Le iscrizioni obbligatorie si chiudono mercoledì. Informazioni ulteriori in sede ogni sera.

Circolo impiegati bancari. Domani tutti i fiduciari sono invitati a passare in sede entro la serata. Tennis turno B, campo Parisi. Questa sera prove dei filodrammatici.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la gita di Pentecoste al ricovero di Nevea (m. 1152), si chiudono venerdì alle 20. Un gruppo ritornerà anche la sera di domenica alle 22.45. Programma dettagliato in sede.

Unione sportiva triestina. I waterpolers di prima e seconda squadra sono convocati mercoledì sera alle 8.30 in sede.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si recherà il 7 giugno al castello di Noviscoglio inaugurando il suo I.o convegno. Andata e ritorno in autocorriere. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza; ritorno in città circa alle 21. Prenotazioni seralmente in sede via S. Marco 17, accompagnate dall'importo di lire 11, fino il 5 giugno.

Filodrammatica «Sirena». Oggi alle 20 tutti i filodrammatici in sede (Sala Italia ex Bergher). Prove del primo atto di «Bufere» e distribuzione delle parti d'un nuovo lavoro.

Club ciclistico «Liberi-Forti». Questa sera alle 20.30 è convocata in sede (Caffè S. Marco) la Direzione.

Circolo sportivo «Tergeste». La Direzione è convocata questa sera alle 21. I podisti in sede alle ore 19.30.

C. S. «Pro Trieste». Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. Domani i soci in sede.

Associazione sportiva ferrovieri. I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 al Caffè Centrale.

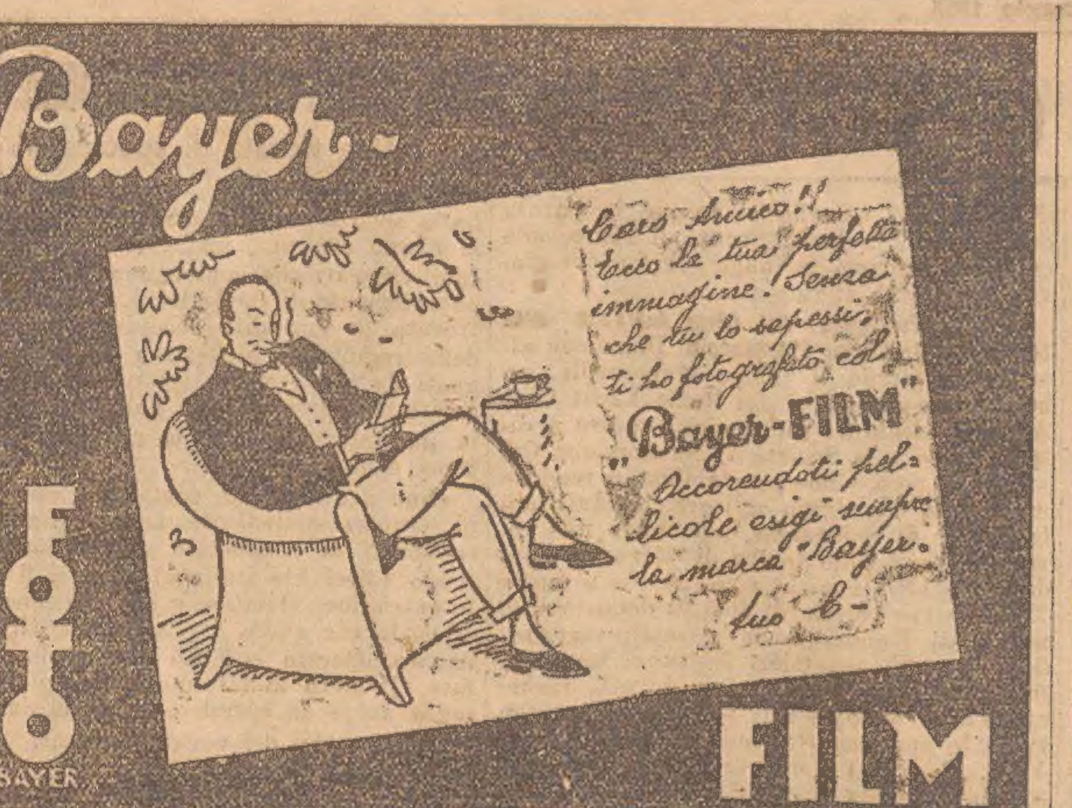
S. C. Allegri e Liberi. Mercoledì alle 22, si raduna la Direzione. Giovedì alle 22 seduta ordinaria degli escursionisti per l'elezione del caposquadra. Si ricevono le iscrizioni per la prossima marcia notturna sul Monte Re, che si farà il giorno 30-31 maggio.

Disturbi dell'acido urico

Non vi è cosa più pericolosa, quando i reni sono deboli, della grande famiglia dei «disturbi di acido urico», e così se osservate che l'urina è molto irregolare, non sarete sorpreso quando comincerete avere muscoli e giunture reumatizzate, nervi doloranti, nervosità, mal di testa e vertigini, debolezza di cuore, sordità e vista debole.

Perchè l'eliminazione dell'acido urico dal corpo deve essere fatta dai reni, e se i reni sono inattivi, l'acido urico sovraccarica il sangue. Invece di nutrire i tessuti, questo sangue saturo di veleno, li lascia deperire d'inedia e li irrita a causa disturbi di acido urico.

Le «Pillole Foster per i Reni» guariscono i reni indeboliti e dànno loro il mezzo di vincere un eccesso di acido urico nel sangue. Questa medicina renale ha guarito molti casi di reumatismo, nevralgia, sciatica, lombaggine, idropisia, infiammazione dei reni e della vescica, ecc. che avevano resistito a tutte le altre cure. Si possono evitare mesi di dolore, usando le «Pillole Foster per i Reni». Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.60. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).



Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi da casa — da Sposa
Doni per acquisti superiori a Lire 100
NUOVA FILIALE TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

Al CINEMA ITALIA
DOMANI una nuova sublime interpretazione di
Diana Karenne
Tutta la mia vita è tua
(Acqua di primavera)
Potente dramma dell'amore e della passione

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

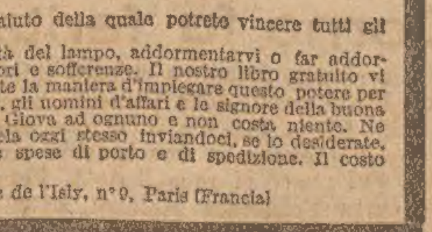
Grande Albergo Paradiso
800 m. s. m.
Pontepetri (Ufficio post.-telegr. Stazione ferrov. Pracchia)
APERTURA 1.o GIUGNO
Soggiorno preferito tra i preferiti. Clima ottimo. Frescura deliziosissima. Adiacenze meravigliose. Orchestra. Lawn-Tennis, Skatting. Foot-ball. Tiro a volo. Caccia. Escursioni. Impianto idroterapico Dottore. Servizio di restaurant

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

MONTECATINI
PRIMAVERA
cura delle malattie del ricambio
tra i fiori e in clima da riviera

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA,
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE,
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

IPNOTISMO

Non desiderereste possedere questo raro e misterioso potere che incanta ed affascina uomini e donne, influenza i pensieri, domina i desideri e vi fa supremo padrone di tutte le situazioni? La vita è ricolma di lusinghiere possibilità per coloro che conoscono i segreti dell'influenza ipnotica; per coloro che sviluppano il potere magnetico. Da soli potete imparare a guarire le malattie e ad emendarvi dalle cattive abitudini senza medicine, ad accattivarvi l'amicizia e l'amore, ad aumentare i vostri redditi, realizzare i vostri desideri, allontanare le preoccupazioni e le pene; aumentare la memoria, vincere le difficoltà domestiche, divertir nel miglior modo possibile, infine sviluppare una meravigliosa forza di volontà magnetica coll'aiuto della quale potrete vincere tutti gli ostacoli che s'opporranno al raggiungimento del «successo».
Potrete ipnotizzare istantaneamente le persone colla rapidità del lampo, addormentarvi o far addormentare a qualsiasi ora del giorno o della notte, eliminare dolori e sofferenze. Il nostro libro gratuito vi dice i segreti di questa meravigliosa scienza. Spiega chiaramente la maniera d'impiegare questo potere per migliorare le condizioni di vita. Il clero, gli avvocati, i medici, gli uomini d'affari e le signore della buona società hanno accolto questa pubblicazione con entusiasmo. Giova ad ognuno e non costa niente. Ne facciamo regalo per far conoscere il nostro Istituto. Chiedetela oggi stesso inviandoci, se lo desiderate, alcuni francobolli postali del vostro paese per contribuire alle spese di porto e di spedizione. Il costo d'affrancazione di una lettera per la Francia è di una lira.
Indirizzo: SAGE INSTITUTE, (Dept. 346 B) rue de l'Isly, n° 9, Paris (Francia)

TOSSE ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

CISTITI - URETRITI
PAGEOL
Energico antisettico urinario
In tutte le buone Farmacie

Pellicole in rotoli
Lastre-carte Gevaert
I migliori prodotti fotografici del mondo
Gevaert
Deposito presso
RODOLFO BUFFA
Corso Vitt. Em. III N. 17 - Telef. 25-46

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE
DOTT. GARINO-ALESSANDRIA
Trieste, farmacia Zanetti, via Commerciale 30

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Capitale sociale L. 300.000.000 - Versato L. 275.000 - Riserva ordinaria L. 20.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO Via Tommaso Grossi 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecco - Legnano - Livorno - Lucca Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure Padova - Palermo - Parma Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 30 aprile 1925

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000.—	Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	»	60.667.790.12	Riserva ordinaria	»	20.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	131.888.898.31	Azionisti conto dividendo	»	5.252.029.30
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	774.111.576.04	Depositi fiduciari	»	112.306.386.63
Portafoglio incasso	»	121.999.130.73	Correntisti - saldi creditori	»	1.164.173.356.87
Titoli di proprietà	»	111.935.746.36	Cedenti effetti all'incasso	»	121.999.130.73
Partecipazioni bancarie	»	44.187.922.76	Conti diversi - saldi creditori	»	36.471.305.40
Partecipazioni diverse	»	33.907.928.73	Assegni circolari	»	53.995.031.14
Riporti	»	157.164.484.—	Assegni in circolazione	»	7.153.411.72
Conti correnti garantiti	»	68.612.606.46	Accettazioni per conto terzi	»	91.395.653.64
Correntisti - saldi debitori	»	266.746.003.58	Avalli per conto di terzi	»	105.754.165.14
Debitori per accettazioni	»	91.395.653.64	Avanzo utili precedente esercizio	»	530.425.46
Conti diversi - saldi debitori	»	13.222.403.47	Utili del corrente esercizio	»	7.562.815.41
Mobilio e impianti	»	1.—			
Debitori per avalli	»	105.754.165.14			
	L.	2.024.583.700.34		L.	2.024.583.700.34

Conti d'ordine:

Valori in deposito a garanzia	L.	155.522.441.27	Depositanti di valori	L.	671.647.606.43
Valori in deposito a custodia	»	512.534.030.71	Valori presso terzi	»	116.933.540.—
Valori in deposito a cauzione servizio	»	6.591.134.45			
Depositari di valori	»	116.933.540.—			
Totale	L.	2.813.164.846.77	Totale	L.	2.813.164.846.77

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione MOLTENI - BEVILACQUA

Per il Contabile Generale PIZZOLI

Corriere sportivo

Il calendario dei concorsi interni della Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina si appresta a far disputare i concorsi interni delle sue fiorenti sezioni ginnastiche. Subito dopo l'esame del direttore tecnico, cav. uff. prof. Sereno Sereni, per gli allievi e le allieve del corso inferiore, si inizieranno, giovedì 4 giugno, i vari concorsi interni delle altre sezioni, secondo il seguente calendario:

Allieve — Corso medio — giovedì 4 giugno ore 17, esercizio elementare (il I.o degli obbl. fed. 1925), salto in alto cm. 65; corsa veloce m. 50 (tabella di ragguaglio).

Allievi — Corso medio — venerdì 5 giugno ore 17, esercizio elementare (il I.o degli obbl. fed. 1925) salto in alto cm. 65; corsa veloce m. 50 (tabella di ragguaglio).

Allieve — Corso superiore — giovedì 4 giugno ore 18, elementare (il I.o degli obbl. fed. 1925); salto in alto cm. 75; corsa metri 60 (tabella di ragguaglio); spalliera (esercizio obbligatorio).

Allievi — Corso superiore — venerdì 5 giugno ore 18, esercizio elementare (il I.o degli obbl. fed. 1925); salto in alto cm. 75; corsa m. 50 (tabella di ragguaglio); salita alla fune (tabella di ragguaglio).

Adulte — giovedì 4 giugno ore 19, esercizio elementare (il II.o degli obbl. fed. 1925); salto in alto cm. 80; corsa m. 50 (tabella di ragguaglio); spalliera (esercizio obbligatorio).

Adulti — venerdì 5 giugno ore 21, tutte le prove della gara nazionale dei concorsi federali; esercizio elementare (il II.o degli obbl. fed. 1925); salto in alto cm. 90; corsa con due ostacoli (tabella di ragguaglio) salita alla fune (tabella di ragguaglio); getto della palla di ferro chg. 7.250 (tabella di ragguaglio).

Gare individuali ai grandi attrezzi

Allievi — Corso superiore — mercoledì 3 giugno ore 19, un esercizio obbligatorio per ciascuno dei 4 grandi attrezzi (parallele, cavallo, anelli, sbarra).

Adulti — venerdì 19 giugno ore 21, un esercizio obbligatorio ed uno libero a ciascuno dei 4 grandi attrezzi (parallele, cavallo, anelli, sbarra).

Gli esercizi obbligatori sono i federali juniores 1925.

S. Ginnastica Triestina batte S. O. V. 4 a 2

Nel pomeriggio di giovedì la forte squadra della Società Ginnastica Triestina s'incontrò con quella del gruppo sportivo della Spremitura Oli Vegetali sul campo del Ponziana.

I bianco-celesti, in ottima forma, hanno confermato la loro chance con una brillante vittoria conquistata dopo una lotta combattuta con cavalleresco accanimento.

La Ginnastica inizia un gioco veloce, di passaggi precisi che imbarazza fortemente la difesa avversaria; al 17' De Luca raccoglie da Gersinich e segna il primo goal per la Ginnastica, e Perper poco dopo segna il secondo. La S. O. V. viene alla riscossa e segna il primo punto al suo attivo; il gioco si alterna così fra i due campi quasi fino alla fine del primo tempo quando su corner tirato da Paron, Perper raccoglie di testa e segna per la terza volta.

Nel secondo tempo continua evidente la marcata superiorità dei bianco-azzurri e Perper segna ancora una volta al 20'. Verso la fine la S. O. V. riesce a portare solo a due il suo punteggio.

La squadra vincente era così formata: Vascotto, Ceola, Dorchich, Grion, Tercovich (cap.), Bernettich, Paron, De Luca, Perper, Gersinich, Stabile.

IV Torneo popolare di calcio

Siamo oramai alle ultime battute di questo interessante torneo e mentre nella categoria boys abbiamo già avuto la finale che ci diede vincenti i granata di San Vito, la prima categoria vedrà svolgere ancora due partite e precisamente giovedì la semifinale fra la Corporazione e l'Impavida e domenica prossima la finale fra i nero-verdi fulgorini ed i vincitori dell'incontro di semifinale di giovedì. Ecco pertanto una breve cronaca degli incontri disputati ieri.

A. C. San Vito batte C. S. Itala 3-0

I granata sanvitini hanno vinto ieri definitivamente il torneo dei boys. In generale una bella partita senza durezze giocatasi cavallerescamente sul bel rettangolo di Montebello gentilmente concesso, in cui la bella tecnica dei sanvitinii ha vinto la foga degli azzurri dell'Itala. Dei sanvitini tutti si sono distinti e non si saprebbe veramente dire quale fu il migliore. Dell'Itala ottimo il centro sostegno e la mezz'ala destra Vidulich, tutti gli altri pure bene. San Vito segna al 19' per merito di Ferfilla II, al 14' per merito di Moradei su azione seguente il corner e al 23' del secondo tempo per merito di Zanot che segnò un preciso passaggio di Gandolfo. Durante tutta la partita, meno i primi 10 minuti del secondo tempo leggera superiorità dei sanvitini. E' da notarsi che San Vito ha giocato buona parte dell'incontro con dieci giocatori, data l'uscita dal campo di Putar. Squadra vincente: Castro; Berardi, Plisca; Omero, Ciak (cap.), Putar; Gandolfo, Barzolatto Moradei, Ferfilla II, Zanot.

C. S. Fulgor batte C. S. Pro Servola 2-1

Come avevamo pronosticato, quest'incontro si è protratto ad oltranza, e ne è uscita vincente la squadra più decisa e più resistente. I fulgorini si sono presi come meritavano la rivincita della partita corsa nel primo girone eliminatorio del campionato dell'Ulic. Ed ora i nero-verdi si propongono di vincere anche l'ultimo incontro per poter quindi difendere la bandiera di Trieste dinanzi a tutte le altre vincenti delle eliminatorie nazionali. Fra i fulgorini furono di certo i migliori il terzino arretrato e la ala sinistra. I servolani, sebbene superiori per buona parte della partita non hanno potuto segnare più di un goal per deficenza del tiro in porta. Fra loro chi maggiormente si distinse fu di certo l'aitante centro sostegno Godina. La partita ben diretta da Zamolo ha inizio alle 8.30 e vediamo subito la Fulgor all'attacco. I fulgorini segnano già nei primi minuti, mentre il Pro Servola perviene al pareggio appena durante il secondo tempo. Protrattasi ad oltranza la partita la Fulgor segna fra la gioia dei suoi supporters al 12.o minuto il goal della vittoria.

Avviso. Oggi, alle 20.30, al Caffè Chiozza seduta del comitato per importanti deliberazioni. Alla seduta sono pure invitati gli arbitri Zamolo, Rizzatti e Rauscher; ed i signori Serizzi Ervino e Godina Daniele del Pro Servola nonchè il signor Ballaben della Rinascente.

Echi della marcia alpina della U. O. E. I.

Nel resoconto della premiazione delle squadre partecipanti alla IV manifestazione alpina della U. O. E. I., risulta vincente il primo premio d'equipaggiamento, per le squadre partecipanti alla marcia popolare il C. S. Tergeste anzichè l'A. S. Edera. Al C. S. Tergeste è stato assegnato il secondo premio. Inoltre, alla squadra dell'A. S. Edera, partecipante all'«Audax» viene assegnato, oltre alla targa, come già abbiamo pubblicato, una medaglia d'argento. Al signor Furlan dell'A. XXX Ottobre viene assegnato il premio quale più vecchio partecipante.

La seconda corsa ciclistica dei Liberi-Forti

Trieste-Bisterza-Trieste

Per il 31 maggio il solerte club ciclistico Liberi-Forti farà disputare la sua seconda corsa riservata ai dilettanti di IV.a categoria muniti di regolare licenza dell'U. V. I. 1925, nel seguente percorso: Trieste, Cacciatore Basovizza, Corgnale, S. Canziano, Marcusa, Bisterza, e ritorno sul medesimo percorso, arrivo al Cacciatore: chilometri 100. Il ritrovo dei concorrenti alla gara è fissato alle 13 (rotonda Boschetto) da dove verrà data la partenza alle 14 precise. L'arrivo seguirà al Cacciatore verso le ore 17 circa. A Bisterza (km. 50) verrà posto un controllo a firma senza neutralizzazione. La corsa si effettuerà con qualunque tempo. Le iscrizioni fissate in lire 4 (due restituibili alla riconsegna del numero) si ricevono seralmente dalle ore 20.30 alle 22.30 in sede sociale «Caffè S. Marco» e si chiuderanno alla vigilia dell'effettuazione della gara alle 22.

Il tempo massimo è fissato un'ora dopo il primo arrivato. La società banditrice non si terrà responsabile di nessun incidente che potesse succedere durante lo svolgimento della gara. Ogni auto al seguito dovrà riservare un posto per un commissario di corsa.. Ogni concorrente oltrepassato il traguardo, dovrà firmare il foglio d'arrivo e consegnare il numero, pena la squalifica. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello dell'U. V. I.

La bella gara è dotata dai seguenti premi: I. Medaglia d'oro con contorno (18 mm.); II. Med. vermeil grande (32 mm); III. Med. vermeil grande (32 mm); IV. Med. vermeil grande (28 mm.); V. Med. vermeil grande (26 mm.); VI. Med. vermeil media (24 mm.); VII. Med. vermeil media (24 mm.); VIII. Med. vermeil media (24 mm.); IX Med. vermeil piccola (21 mm.) X. Med. vermeil piccola (21 mm.).

Al Ricreatorio del Cantiere navale di Monfalcone

Le sezioni ginnastiche del Ricreatorio del Cantiere Navale di Monfalcone hanno ieri ricevuto la visita del direttore tecnico sezionale per la V. G. della F. G. N. I. cav. uff. prof. Sereno Sereni al quale hanno fatte festose accoglienze, estese anche ad una squadra d'allievi della Società Ginnastica, guidata dall'istruttore Attilio Defilippi che ha giuocato con gli allievi del Ricreatorio una interessante partita di palla-canestro nella quale i piccoli monfalconesi, nuovi a questo sport, hanno dimostrato di essere già perfettamente agguerriti.

Al prof. Sereni sono state presentate le squadre ginnastiche maschili allievi e adulti con esercizi eseguiti a perfezione e le squadre femminili in una svariata serie di esecuzioni di ginnastica ritmica eseguiti con vero virtuosismo.

Per gli uni e per le altre il direttore tecnico sezionale ha esternato il suo vivo compiacimento congratulandosi sentitamente col presidente, col direttore sig. Genuizzi e con gli istruttori tutti per i magnifici risultati raggiunti.

Marina e navigazione

R. Officio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 25 per il 26 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai 56; giov. cop. in I: 41; giov. in II: 39; mozzi coperta: 136; fuochisti: 135; carbonai: 83; mozzi macchina: 30.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 15; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 25; carbonai sud: 23; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 23; fuochisti in I: 56; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 60; giovani camera: 27; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 20.

Totale inscritti al 25: 1497; cancellati: 18; totale inscritti al 26: 1479.

Movimento nel porto—

Arrivarono ieri i piroscafi: «Monte Ossero» naz. da New York con 3966 tonn. merci; «Bellena» naz. da Fiume, vuoto; «Barletta» naz. da Brindisi con 12 pass. e 150 tonn. merci; «Ansaldo Savoia I» naz. da Buenos Ayres con 5000 tonn. gr.; «Barion» naz. da Rodi con 15 pass. e 98 tonn. merci; «Carinthia» naz. da Alessandria con 459 tonn. merci; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 46 pass. e 217 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 42 tonn. merci; «Bosna» jugosl. da Spalato con 28 pass. e 10 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa; «Vienna» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Pola» naz. per Fiume; «Quirinale» per Poti; «Leopolis» naz. per Braila; «Glauco» naz. per Smirne; «Tiziano» naz. per Valencia; «Italico» per Venezia; «Marinula» ingl. per Malta; «Barletta» naz. per Venezia; «Risveglio» naz. per Fiume.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; M. I, H. 21: «Herzegovina»; test.: «Val»; R. II, H. 14: «Francesca»; M. II, H. 13 b: «Diamant»; H. 12 a b: «Monte Ossero»; R. III, H. 6: «Carinthia»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. c: «Dalmatia»; H. a: «Asia»; R. IV, H. 3: «Bosna»; M. IV, tr.: «Algerie»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Barion»; Diga: «Dunav», «Camac».

Porto Doganale: M. Andace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Promontore»; motovel. «Lacina»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Fofo», «Dalia», «Enrico G.», «Cyclops», «Airone», «Quieto»; M. Fratelli Bandiera: «Izrada».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Pacific»; H. 51: «Tevere»; H. 53: «Fiume L.»; R. VI, H. 55: «Laconia»; H. 55-58: motovel. «Istriano»; M. VI ostr.: «Izabran»; R. VII, H. 69: «Cracovia»; H. 71: «Ansaldo» Savoia I».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Friuli L.», «Quirinale», «Celio», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», «India», «Sella», «Duino».

Molo Servola: «Ulisse», «Bellena».

Riva Ferriera: «Orione».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Viminale», «Solborg».

CORRISPONDENZA APERTA

Passione. 1) La Compagnia Melato-Betrone partirà per l'America da Genova. 2) Essa non ha ancora riconferme per Trieste al ritorno. 3) La sua «tournée» in America durerà sei mesi. 4) Nietta Zanoncelli è molto più giovane dell'attrice da voi indicata. 5) Carminati per ora non viene a Trieste. — *Curiosona.* 1) Il comico Trucchi della Compagnia Mauro è ammogliato. 2) L'ospedale Regina Elena è provinciale. — *Dus.* La Compagnia Mauro aveva appunto due tenori: Bona e Campanini. — *Segretario in erba.* Non essendo più ammesse speciali facilitazioni per gli esami di segretario comunale nelle nuove province, gli aspiranti a tale esame dovranno possedere tutti i requisiti prescritti dalle norme generali. Per l'ammissione è richiesto uno dei seguenti titoli di studio: licenza liceale o quella di istituto tecnico, o il diploma di scuola normale superiore, o «quello di istituto medio di commercio», secondo le disposizioni anteriori al regio decreto 6 maggio 1923 N. 1054.

R. G. F. Nella R. Guardia di Finanza vi sono anche le brigate volanti interne e di linea. I militari di questi reparti provengono dall'ordinario arruolamento di tre anni, e prestano — a seconda dei casi — servizio in divisa o in abito civile. La domanda di arruolamento va presentata al Comando del Circolo Interno di Trieste e l'obbligo di ferma ha la durata di anni tre. — *Dolores.* Un brigadiere della R. Guardia di Finanza ha il soldo giornaliero variabile — a seconda dell'anzianità di grado — da lire 14 a lire 19. Gode inoltre dell'indennità militare speciale di lire 820 annue e di un caroviveri mensile di lire 60. L'alloggio in caserma è gratuito, il vitto è invece a carico dei militari di finanza.

Preme. Quella malattia è guaribile. — *Piccolo sereno.* 1) Quando non vuole farsi conoscere, non si può più, ahivoi, ritirare lettere ferme in posta. 2) Una guida della città di Trieste si può consultare da uno dei mille e mille uffici che la posseggono. 3) Un giovane può «giudicare male» una ragazza che manda a salutare un giovane sebbene abbia parlato poco con lui? Se a lui farà piacere ricevere i vostri saluti, i suoi apprezzamenti saranno favorevoli; se non gli faranno piacere, voi non vi interessate più a lui e siete pari. 4) Un giovane vi fissa arditamente dopo avervi parlato una volta sola? E' un esercizio di suggestione molto innocuo.

Bollettino dello Stato Civile

del 24 maggio 1925

Nascite: maschi 4, femmine 3; totale 7.

Matrimoni: Lazzara Norino, agente di commercio, con Manfreda Carolina, casalinga; Schäfer Aurelio, bracciante, con Bisiach Sidonia, giornaliera; Aloisi Giovanni Battista, ufficiale radiotelegrafista, con Francescato Sergia, casalinga; Ciani Mario, vetraio, con Rustia Irene, casalinga; Luisa Firmino, tramviere, con Bertolini Concetta, sarta; Cechet Giuseppe, trattore, con Scherch Felicita, casalinga; Furlani Danilo, impiegato, con Pezza Rosina, casalinga; Bassan Giuseppe, meccanico, con Lah Emilia, casalinga; Svaghel Francesco, fornaio, con Radig Mercede, casalinga; Infante Giuseppe, bracciante, con Bellini Maria, casalinga; Chianese Luigi, sarto, con Ogris Elsa, sarta; Petrovich Filippo, conciapelli, con Cermel Giovanna, casalinga; Bracchi Defendente, impiegato, con Misculin Carolina, casalinga.

Decessi: Cossutta Renato, m. 5; Pomasan Matteo, m. 1.

BORSA DI TRIESTE

23 e 25 maggio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	530	530
Cons. 5%	98.—	97.80	Martin.	215	216½
Obbl. Ven.	78.15	77.50	Medit.	370	370
Bankitalia	1905	1900	Merid.	820	810
Comit	1582	1625	Oceania	179	174
B. C. T.	774	782	Premuda	756	760
Credito	1024	1040	Tram	212	212
B. Roma	118	118	Tripcovich	506	501
Cred. Pop.	315	315	Ampelea	520	520
Zivno	282	282	Cant. nav.	218	217
Generali	13850	13790	Cem. Dal.	600	602
Ass. It.	2590	2675	Isonzo	197	205
Infortuni	5350	5450	Spalato	498	500
Riun. A.	4500	4600	Kerka	455	455
Riun B.	4450	4555	Gas Roma	1371	1380
Adria	328	332	Ilva	351	353
Cosulich	345	335	Off. nav.	130	130
Nav. Dal.	261	261	Pastificio	345	345
Gerol. v.	878	890	Pilatura	670	670
Gerol. n.	840	840	St. Tecnico	600	600
Libera T.	553	567	Terni	704	710
Istria-Tr.	308	360	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5760	5700	Pias	100	100

Uniformandosi all'ottima tendenza di Milano, la nostra Borsa ha svolto nella seduta odierna un lavoro importante con vantaggio di tutta la quota. Cambi sempre tesi.

CAMBI: su Amsterdam da 990 a 1000; su Belgio da 123 a 125; su Francia da 126.75 a 127.25; su Londra da 120.75 a 120.95; su Nuova York da 24.80 a 24.90; su Spagna da 360 a 365; su Svizzera da 480 a 485; su Atene da 42 a 44; su Berlino da 587 a 593; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 73.25 a 73.75; su Ungheria da 0.0345 a 0.0350; su Vienna da 0.0347 a 0.0353; su Zagabria da 41.10 a 41.30

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0345 a 0.0352; dinari da 41 a 41.25; dollari da 24.75 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 95.50 a 97.50; lire sterline da 120.65 a 120.85.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI 3.50 percento netto (1906) 79.85; 3.50 percento netto (1902) 73.25; 3 percento lordo 50.325; 5 percento netto 97.575; Obbligazioni Venezie 77.20.

CAMBI: Francia 127.19; Svizzera 480.62; Londra 120.794; Olanda 1000; Spagna 361.67; Belgio 124.50; Berlino 590; Vienna 351; Praga 73.50; Romania 11.60; Argentina oro 22.84; Argentino carta 10.05; New York 24.853; Canadà 24.82; Oro 479.55; Belgrado 41.25; Budapest 0.0345; Russia (Cervonez) 124.

Borsa di Milano. I prezzi d'oggi sono segnati per fine giugno p. v. Continua in Borsa il buon umore. Durante la riunione parecchi titoli hanno segnato ulteriori progressi. La chiusura si effettua però alquanto più calma. Nel mercato dei cambi, aumentata la tensione del dollaro, della sterlina e del franco svizzero; più fermi il franco francese ed il franco belga.

Rendita 81.50; Consolidato 98; Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1624; Credito It. 1043; Banco Roma 120; Credito Marittimo 590; Mediterranee 375; Meridionali 820; Rubattino 818; Libera Triestina 566; Cosulich 370; Snia 325; Terni 713; Miani e Silvestri 186; Breda 450; Ansaldo 19; Montecatini 286; Metallurgica It. 204; Reggiane 7.50; Fiat 590; Isotta 7.50; Ilva 358; Elba 71; Cascami Seta 2095; Linificio Nazionale 870; Lanificio Rossi 5600; Lanificio Targetti 465; Cotonificio Cantoni 6650; Cotonificio Veneziano 475; Cotonificio Meridionale 162; Cotonificio Turati 918; La Soie de Chatillon 435; Rossari Varzi 1525; Pirelli 1065; Industrie Zuccheri 940; Raffineria Lig. Lomb. 640; Distillerie It. 260; Molini Alta It. 1150; Eridania 665; Gulinelli 180; Edison 835; Adriatica di Elettricità 235; Marconi 200; Vizzola 2120; Conti 518; Negri 420; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 895; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 1060; Grandi Alberghi 231; Cementi Spalato 495.

CAMBI: Francia 127.35; Svizzera 480.75; Londra 120.90; New York 24.88; Berlino (marchi oro) 590; Vienna 351; Bucarest 11.60; Belgio 124.75; Spagna 362.50; Praga 73.50; Budapest 0.0345.

Borsa di Genova. Sempre sullo stesso tono, il mercato procede a valorizzare anche quei gruppi fin qui trascurati. In vivace ripresa il gruppo dei titoli di navigazione. Ricercate le Mediterranee, di cui si nota la rarefazione. Sempre attivi i bancari, le Fiat e le Viscosa. All'ultimo momento nuovo rincrudimento sulle divise estere.

Rendita 83; Consolidato 98.10; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1620; Credito It. 1039; Banco Roma 120; Meridionali 808; Mediterranee 380; Libera Triestina 558; Cosulich 366; Terni 712; Ilva 358; Montecatini 290; Cementi Spalato 500.

Borsa di Roma. Il mercato, sebbene non chiuda ai massimi nell'apertura, continua nel suo lento ma costante indirizzo all'aumento. Molto trattati Comit, Credito, Cosulich, Snia, Amiata, Gas, Pantanella, Stabili e Fondiaria vitali. Quest'ultimo titolo, da qualche giorno introdotto sulla piazza di Roma, ha trovato subito largo mercato.

Rendita 81.75; Consolidato 97.55; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1622; Credito It. 1049; Banco Roma 119.25; Ferr. Meridionali 820; Cosulich 360.50; Libera Triestina 555; Terni 709; Ilva 359; Montecatini 286.50; Gas 1431; Forze Idrauliche 448; Cementi Spalato 504; Pilatura Riso 665; Isonzo 209.

Borsa di Torino. Giornata di larghi realizzi bene assortiti, con chiusura migliore. Dopo borsa ancora migliore. Cambi sempre tesi; peggiorati alquanto Parigi, Bruxelles e Zurigo.

Rendita 82; Consolidato 97.65; Banco d'Italia 1915; Commerciale It. 1625; Credito It. 1033; Banco Roma 120; Mediterranee 385; Cosulich 383.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 77.20; Trieste 77.50; Milano 76.50; Roma 77.30.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.70; Londra 94.94; New York 19.535; Belgio 97.55; Spagna 284.50; Svizzera 378.25; Danimarca 367.75; Olanda 786; Norvegia 329; Svezia 523.50; Praga 57.90; Romenia 9.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 20.8375; Berlino 123; Vienna 0.0072725; Londra 25.1250; Parigi 26.4375; New York 5.15 7/8; Bulgaria 3.72.50; Praga 15.3850; Belgrado 8.5375.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.06 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O

RINO ALESSI · direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta
RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.
Una bottiglia normale L. 10, una bottiglia maestra L. 40 ogni tassa compresa. Vendesi in tutte le Farmacie e presso l'Inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo Corso Umberto 119, NAPOLI
Quattro bottiglie trasporto gratis, importo anticipato.

Uno dei più emozionanti drammi storici
Il Conte di Essex
è allo schermo del
Teatro Nazionale
e piace moltissimo
Interprete magnifica è
la bella e affascinante
EVA MAY

Dal 5 Maggio al 10 Luglio 1925
tutte le Stazioni od Agenzie del Regno distribuiscono biglietti speciali d'andata-ritorno
PER TORINO
con la riduzione del 30 per cento e validità di giorni cinque fino a 300 km., di giorni otto per oltre 300 km. (non compreso quello del rilascio) e con due fermate facoltative, sia all'andata che al ritorno.
Perchè il biglietto sia valido per il ritorno, il viaggiatore, arrivato a TORINO, dovrà acquistare, presso gli Uffici incaricati, un libretto-tessera al prezzo di L. 10 (ridotto a L. 5 per le province del Piemonte), che dà diritto all'ingresso gratuito
all'Esposizione Nazionale di Chimica pura applicata all'Industria
E ALTRE IMPORTANTI RIDUZIONI E FACILITAZIONI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A A A A. BAMBINAIE, cuoche. diverse domestiche, prestaservizi ed altro personale, nonchè baristi, cuochi, camerieri, tutto personale Hotel, pensioni, luoghi villeggiatura, offronsi. Miti pretese. Rivolgersi via Machiavelli 24, ufficio collocamento. 52202 A

A A A A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche. prestaservizi, personale maschile, femminile, Hotels, pensioni, bar, luoghi cura, villeggiatura. Offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52154 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, Trieste e fuori. Offre Provveditorio nazionale, Piazza Goldoni 3, I. 52136 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti cantinieri, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Hotels. Offre Valdirivo 21. 52134 A

ISTITUTRICE tedesca, con buoni attestati, anche cucire, offresi per solo costo e alloggio. Scrivere «54677 A» al Piccolo. 54677 A

PERSONA fidata, capace tutti lavori di casa pure cucinare. Offresi dalle 9 antimeridiane in poi. Offerte «52022 A» al Piccolo. 52022 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina oppure dopopranzo. Offerte «52096 A» Piccolo. 52096 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A A. DOMESTICHE, cuoche, per Brioni, Isola, Opicina, Muggia, Firenze, Cremona, prestaservizi, città, fuori Trieste, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 52154 B

A. A. CERCASI d'urgenza diverse domestiche, cameriere, cuoche, paga 550, due ragazze per cucina Grado, cameriere per pensioni ed altro personale. Presentarsi via Machiavelli 24. 52202 B

A. A. RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Rossetti 59, Villa Serena, Sanatorio. 51408 B

A. CAFFE' latteria avviata con quartierino, botteghino verdura, altri generi cedesi occasione Via Machiavelli 24, ufficio. 52202 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, cerca Provveditorio Nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 52136 B

A. RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Via della Tesa 181, I. 8241 B

BAMBINAIA italiana, non giovane, cercasi per bambina due anni, ottimo salario. Urizio, piazza S. Giovanni 4. 52014 B

BAMBINAIA pratica con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Venti Settembre 44, terzo. 55035 B

CAMERIERA fine, disposta anche governo bambini cercasi. Scrivere referenze, pretese al comm Rubbi, via Toscana 50, Bologna. 52176 B

CAMERIERA cerca prontamente medico. Battisti 6, I. 5514 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi prontamente, Via Roma 30, I p., destra. Presentarsi 12 in poi. 54851 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati, per due persone, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 16, via Cavana 15, destra. 55045 B

CAMERIERI, bariste, cameriere, cuoche, domestiche, cercansi. Valdirivo 21, Trieste, fuori. 52134 B

CUOCA con ottimi attestati cercasi. Piazza S. Francesco 8, primo. 54545 B

CUOCA, cameriere, sottocuoca, restaurant, lavapiatti, donna pulizia per caffè, cuoche, domestiche, cameriera privata cercansi. Agenzia Merlo Ginnastica 12. 55119 B

CUOCA capacissima cercasi per mensa. Indirizzo Piccolo. 52070 B

CUOCA, cucinare alla casalina cercasi. Piazza Libertà 2, Restaurant «Ai Giardini». 52086 B

DOMESTICO cocchiere cercasi da buona famiglia, possibilmente celibe o con sola moglie; inutile offrirsi senza serie referenze. Offerte al Piccolo «13403 B». 13403 B

DOMESTICA brava sappia anche cucinare cerca subito famiglia piccola. Istituto 4, porta 12. 54415 B

DOMESTICA con buoni attestati, 25-30 anni cercasi. Celano, Raffineria 4, porta 4. 01249 B

DOMESTICA sana, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia, ottimo vitto, lire 120 mensili. Via Commerciale 44, II. sinistra, presentarsi dalle 9 alle 13. 52186 B

DOMESTICA giovane, slovena cercasi. Udine 2, secondo, Tersich. 55107 B

DOMESTICA pratica lavori casa con attestati, cercasi. Canarutto, Ventisettembre 18, IV. 55139 B

DOMESTICA semplice cercasi. Rivolgersi Viale Ventisettembre 16, III. sinistra. 55137 B

DOMESTICA o prestaservizi, attestati, cercasi subito. Galileo Galilei 18, I, sinistra. 54397 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 54879 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Istituto 5, Cantelli. 55091 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via San Nicolò 12, II piano. 55085 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 9. Viale Venti Settembre 38, II sinistra. 55977 B

DOMESTICA robusta, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Milano 14, II. 55071 B

DOMESTICA capace, con attestati cerca piccola famiglia. Via Giulia 17, terzo, sinistra. 55059 B

DOMESTICA anche se principiante, cercano due persone. Ginnastica 66, villa. 55047 B

DOMESTICA con attestati, piccola famiglia cercasi. Commerciale 328, dirimpetto 32, porta 4. 55021 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Gatteri 46, I, Zeller. 54973 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55049 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia, cercasi. Via Udine 2, Hitty. 52130 B

DOMESTICA con attestati cercasi per tutti lavori, Viale Venti Settembre 16, porta 6. 0013 B

DONNA onesta per tutti i lavori cerca piccola famiglia. Madonnina 38, I, dalle 5-6. 54923 B

DONNA per cucina Ristorante cercasi. Via San Francesco 2. 55117 B

DONNA di servizio cercano coniugi soli. Via Riborgo 34, terzo. 52132 B

MASSAIA brava, sappia dirigere casa, cucinare, cerca piccola famiglia, posto stabile; richiedonsi referenze ineccepibili. Offerte con pretese «52032 B» Piccolo. 52032 B

PERSONA stabile a modo, tutti lavori, cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 52100 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina. Via Giotto 11, pianoterra. 52024 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Istituto 41, II. 52002 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, cercano coniugi soli. Pendice Scorcola 527, IV, destra. 54887 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, giovane, offresi. Sffresi. Stadler Via Borsa 1, IV, dalle 9 alle 12. 54909 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Bonomo 3, porta 7. 54187 B

PRESTASERVIZI 8-12, cercasi. Viale Venti Settembre 68, porta 13. 54971 B

PRESTASERVIZI 8-15, buone referenze, cercasi. Battisti 33, secondo. 54965 B

PRESTASERVIZI oppure domestica, buone informazioni, cercasi prontamente. Via Giulia 27, quarto, destra. 55123 B

PRESTASERVIZI per la mattina cerca piccola famiglia. Via Foscolo 39, IV. 52160 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi tutto il giorno. Istituto 37, A. II. destra. 52178 B

PRESTASERVIZI e domestica fissa, che sappia bene cucinare, cercansi. Famiglia Bologna, via Trenta Ottobre 17, primo. 54937 B

PRESTASERVIZI pratica con buone referenze, cercasi prontamente. Presentarsi via Ugo Foscolo 6, terzo piano. 54929 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-5. Via Giulia 82, quinto, porta 18. 52062 B

PRESTASERVIZI cercasi, 8-17, piccola famiglia. Ginnastica 35, porta 12. 52152 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio. Via S. Maurizio 12. III. destra. 52142 B

RAGAZZA buona per servizio stabile cercasi. Manzoni 2, porta 12. 52006 B

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata cercasi. Tor Sanpiero 12, porta 24. 54881 B

RAGAZZA o donna di servizio cercasi. Trattoria, via Arcata, («All'Istria redenta») 13. 55067 B

RAGAZZA pratica lavori casa, sappia cucinare, cercasi. Benedetti, via Udine 13, III., porta 19. 55147 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cerca piccola famiglia. Rivolgersi Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 52192 B

SIGNORINA per condurre a passeggio bambino cercasi per alcune ore del giorno. Sanità 16, II. 8243 B

SOTTOCUOCO cercasi urgentemente per primario Hotel di Ravenna. Offerte sub «01252 B» al Piccolo. 01252 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, tutti lavori ufficio, offresi anche mezza giornata: Indirizzore al Piccolo «54533 C». 54533 C

CORRISPONDENTE tedesco, croato-serbo, ungherese, conoscenza diversi rami offresi a ditta primaria. Gentili offerte «51988 C» al Piccolo. 51988 C

DIRETTORE cartoleria, ventiquattrenne, attivo, energico, conoscenza francese, inglese, attualmente occupato, desideroso formarsi ottima posizione cerca posto adeguato ovunque anche magazzino, grossisti. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 13 D. Unione pubblicità Venezia. 5518 C

GIARDINIERE ottimi attestati, occuperebbesi Trieste o fuori. Offerte «51964 C» al Piccolo. 51964 C

INFERMIERA, pratica iniezioni, massaggi, ambulanza medica, assistenza ammalati offresi Offerte gentili «52092 C» Piccolo. 52092 C

SIGNORA trentenne offresi come cassiera novizia, oppure posto di fiducia; dispone piccola cauzione, pretese minime. Rumazza Severina, case ferrovieri, Scala C., alloggio 22, Trieste. 54435 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale bancaria cerca posto azienda seria, anche come impiegato. Offerte «51996 C» Piccolo. 51996 C

SIGNORINA orfana cerca qualsiasi impiego. Valeria Kodrich, S. M. M. inf. 59. 54853 C

SIGNORINA bella presenza, scrupolosa, onesta cerca occupazione quale banconiera spaccio vini oppure qualsiasi altro luogo Offerte «54869 C» al Piccolo. 54869 C

SIGNORINA contabile, indipendente, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pt. destra. 52030 C

SIGNORINA offresi, senza pretese, a distinta famiglia croata-slovena, per lavori di casa, escluso lavori di cucina. Scrivere «55095 C» Piccolo. 55095 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ASSUMO qualsiasi lavoro copisteria a macchina, massima esattezza, prezzi miti. Sandri, Trentaottobre 17. 52108 CC.

A-JOUR a mano assumesi al prezzo da 1.20 a 2.— il metro. Indirizzo al Piccolo. 54921 CC

MURATORE assume qualsiasi lavoro dai signori privati e proprietari stabili. Indirizzo al Piccolo. 54885 CC

MODISTA confeziona, dimoderna ultimi modelli, fusto, fattura lire 12. Ginnastica 43, II., porta 19. 52036 CC

RICAMATRICE bianco, monogrammi, corredi, assume lavoro. Zovenzoni 3, porta 49. 54861 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 55105 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito lire 100 comprese fodere fine, titolo reclame lire 150. Valdirivo 25, II. 51946 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINE, due, bella presenza per Bar; altre due per pensione, paga 400 mensili: meccanico macchine scrivere, personale fiducia, cercansi. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24. 52202 D

APPRENDISTA capace fare la barba cercasi. Barbiere, via Toro 8. 01251 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via S. Michele 2, Macovez. Presentarsi pomeriggio. 52060 D

APPRENDISTI elettrotecnici cercansi. Indirizzo Piccolo 54867 D

CALZOLAIO lavorante a brocche e cucito cerco. Via Udine 65. 54847 D

CAMERIERA svelta, capacissima, cercasi prontamente con paga fissa. Trattoria, Romagna 4. 01260 D

CASSIERA pratica, indispensabili cognizioni tenitura, solo ottime referenze, cercasi. Offerte «52040 D» Piccolo. 52040 D

COCCHIERE abile per carro cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55093 D

CONTABILE bilancista provetta, lunghi attestati, cercasi prontamente. Presentarsi 12-13. Indirizzo al Piccolo. 55093 I

CERCASI prontamente ragazzo per cantina. Ristorante via S. Francesco 2. 55117 D

DONNE per lavaggio bottiglie deposito birra assumonsi. Indirizzo al Piccolo. 55093 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti e ragazzi, cercansi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 55079 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Gatteri N. 11. 01257 D

FATTORINO e garzona per sartoria cercansi prontamente. Romanazzi, via Genova 13. 52174 D

FATTORINO da 14 a 16 anni, sano, onesto, possa dare buone referenze, cercasi prontamente. Offerte «1500 D» Piccolo. 1500 D

FATTORINO ciclista giovanetto cerca prontamente agenzia giornali. Via Ghiberti 1. 54969 D

GARZONA o principiante sarta donna cercasi. Gasparo Gozzi 3, porta 23. 52214 D

GARZONA sarta donna, volonterosa, cercasi, Foscolo 29, II, soltanto dalle 10-11. 55111 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gatteri n. 36, III. 51936 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Corso Garibaldi 21, I. Lazzari. 54905 D

GARZONA gilettaia cercasi. Tommaso Luciani 12, IV p., Bisiach. 55089 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 39, I p. 55041 D

GARZONA ricamatrice cercasi prontamente. Via della Guardia 29, Senizzo. 52120 D

GIOVANOTTO con buoni attestati per pronto collocamento cercasi. Valdirivo 23, I. p. 52204 D

INGLESE, francese, stenodattilografo-a perfetto, cerca importante ditta. Avviso 50 C, Unione Pubblicità, Genova. 5517 D

LAVABOTTIGLIE capacissime e mezzo facchino pratici magazzino vini cercasi. Crocifissi 5. 55125 D

LAVANDAIE di professione assumonsi prontamente. Ind. Piccolo. 54913 D

LAVORANTE e garzona sarto uomo cercansi: Corso Garibaldi 17, II. 52212 D

LAVORANTE sarto capace e mezza lavorante cercansi. Presentarsi sartoria Corso V. E. 28. 55023 D

LAVORANTE sarta da donna cerco. Via Geppa 8, IV, porta 13. 54989 D

MECCANICI 16, 1 tubista, 1 fabbro, 1 bandaio, muniti documenti comprovanti loro capacità cercansi urgentemente. Rivolgersi Società Adria Industria Chimica, Monfalcone. 54957 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55113 D

MEZZO lavorante, apprendisti bandai cercansi. Via Istituto 5. 55087 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Gatteri 46. 52064 D

PANTALONAIA capacissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55067 D

PIANISTA capace ballabili cercasi. Via Zaccaria 3, III, sinistra. 52042 D

PRATICANTE buona famiglia, serio, bella calligrafia, cerca ditta locale. Presentarsi ore 13-14. Indirizzo al Piccolo. 55093 D

PRINCIPIANTE e garzone sartoria uomo cercansi. Ginnastica 43, mezzanino. 55061 D

RAGAZZA forte, onesta, cercasi per lavare vasche. Posto stabile. Indirizzo Piccolo. 55039 D

RAGAZZA lire 35 settimanali, cerca meccanico, presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 55127 D

RAGAZZA abile per conteggio, con bella calligrafia cercasi. Stireria, via Battisti 20. 55149 D

RAGAZZETTO per drogheria cerca filiale Carlo Grassi. Via Giulia 26. 52000 D

RAGAZZI cercansi ore 7-8 mattino. Banco Caffè Tommaso. 52150 D

RAGAZZI apprendisti bandai, 40-50 lire settimanali cercansi. Informazioni Vasari 14, I., ore 18. 55151 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Corso Garibaldi 4. 55065 D

RAGAZZO per negozio, onesto, intelligente, cercasi prontamente. Venti Settembre 21, ferramenta. 52020 D

RAGAZZO principiante per drogheria cerco. Via Mazzini 5. 51994 D

RAGAZZO pratico pistore cerca pistoria. Via Roma 24. 54879 D

RAGAZZO onesto per officina biciclette cercasi. Via dell'Istria 72. 55031 D

RAGAZZO giovane, onesto, forte, cercasi per lavori magazzino. Leone Kostoris, Raffineria 3, primo. 54945 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55009 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Cucina economica, Arcata 3. 52194 D

RAGAZZO fattorino cercasi per ditta. Indirizzo al Piccolo. 52182 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55081 D

SARTA da donna, abile, a giornata cercasi. Hontel Moncenisio. 52072 D

SARTA per lavoro a domicilio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54939 D

SARTA per bambini, lavoro in casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54917 D

SIGNORINA per posto fiducia negozio generi diversi, nonchè signorine per ufficio e prestaservizi cercansi subito. Valdirivo 23, I. 52204 D

SIGNORINA per facile occupazione cercasi: preferibilmente forestiera. Rivolgersi qualunque ora studio fotografico viale XX Settembre n. 63. 54845 D

SIGNORINA praticante ufficio tecnico, con bella calligrafia, cercasi. Offerte con pretese sub «51992 D» al Piccolo. 51992 D

SIGNORINE cameriere, bella presenza, cercansi. Trattoria Cavallo d'oro, via Ginnastica 18. 52074 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nella corrispondenza italiana e francese e contabilità, cerca Stabilimento industriale. Offerte «54355 D» al Piccolo. 54355 D

STIRATRICE capace cerca stireria. Battisti 20. 55101 D

VENDITRICE per prendere consegna agenzia giornali, con cauzione. Garibaldi 31. 01254 D

VENDITRICE cercasi per pasticceria. Offerte con età e pretese sub «54981 D» Piccolo. 54981 D

30.000 offre serio giovane 24.enne per impiego stabile presso seria ditta. Presentemente occupato amministrazione industriale. Offerte Cassetta 54 A. Unione Pubblicità, Udine. 5519 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, cerca persona distinta. Offerte «52138 E» Piccolo. 52138 E

AMMOBILIATA, con vitto buono, cerca impiegato stabile, presso piccola distinta famiglia. Offerte al Piccolo «54933 E». 54933 E

AMMOBILIATA, ingresso libero o quasi, cercasi Offerte Piccolo «52030 E». 52030 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 52068 E

AMMOBILIATE due, attigue, per due persone distinte, per 10 giugno, cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo «54903 E». 54903 E

CAMERA ammobiliata, salotto o studio cerca forestiero presso distinta famiglia. Scrivere al Piccolo «54907 E». 54907 E

CAMERA vuota, cercasi da piazza Garibaldi in su. Scrivere sub «52116 E» al Piccolo. 52116 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, oppure cameretta interna, cerca giovane impiegato stabile presso piccola famiglia non mestierante. Indiricre prezzo sub «52038 E» Piccolo. 52038 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, soleggiata, preferibilmente centrale, cerca alto distinto funzionario Stato, eventualmente vitto, presso persona o piccola famiglia per bene, non mestierante. Offerte sub «52052 E» al Piccolo. 52052 E

CAMERINO cerca serio impiegato, vicinanze Borsa. Indicare prezzo sub «51962 E» al Piccolo. 51962 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, biancheria, utensili propri, cercano, preferibilmente presso persona sola, distinti con bambino due anni. Offerte al Piccolo «52078 E». 52078 E

STANZA ammobiliata, bellissima, soleggiata, posizione centrica, ingresso libero, cerca signore solo. Offerte sub «51976 E» Piccolo. 51976 E

STANZA bella, massima pulizia, posizione centrale, possibilmente bagno, cerca signore. Offerte sub «55083 E» al Piccolo. 55083 E

STANZA grande, vuota, cerca pensionata con figlio, paraggi Corso Garibaldi. Scrivere al Piccolo «55013 E». 55013 E

STANZA, ingresso libero, qualunque posizione, condizione, cerca ingegnere navale. Scrivere al Piccolo «52106 E». 52106 E

STANZA, vitto, presso distinta famiglia, cerca giovane impiegata vedova. Offerte sub «52122 E» al Piccolo. 52122 E

STANZA matrimoniale, con vitto, più una vuota, cercano coniugi soli. Offerte «52066 E» Piccolo. 52066 E

STANZE bene ammobiliata cerca signore primo giugno, luce, sole, primo-secondo piano, netta e tranquilla. Scrivere «54865 E» Piccolo. 54865 E

STANZETTA cerca distinto signorina in cambio lavori domestici. Offerte «52058 E» Piccolo. 52058 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero (indicando il prezzo, cerca prontamente impiegato stabile o anche primo giugno. Scrivere «51970 E» al Piccolo. 51970 E

STANZETTA vuota oppure ammobiliata, pulizia, possibilmente ingresso libero, posizione centrica cerca statale distinto. Offerte «8245 E» al Piccolo. 8245 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze libere, altre matrimoniali, salotto, comodità cucina, anche vuote. Sandri, Trentatottobre 17. 52108 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Cecilia 13, terzo, sinistra. 52112 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, ammobiliato, affittansi. Battisti 27, primo, destra. 01262 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina: altre ammobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 52136 F

A. STANZA ammobiliata, grande, ariosa, giardino, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 52102 F

A viaggiatori affitto due stanze matrimoniali, ammobiliate, eventualmente con costo; cinque minuti dalla stazione centrale. Scala Belvedere 4, porta 9. 54931 F

AMMOBILIATA centrica, grande, elegante, pulitissima, luce, affittasi distintissimo, serio, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 54856 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto, cura biancheria, offresi. Media 50, terzo, porta 9. 54935 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 52084 F

AMMOBILIATA, bella, pulitissima, vitto buono, affittasi 360 mensili. Indirizzo Piccolo. 55033 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 52148 F

AMMOBILIATA, bella, vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 54817 F

AMMOBILIATA elegante, centrale, luce, ascensore, affitta distinta famiglia. Visitare dopo mezzogiorno. Nicolò 33, secondo, destra. 55133 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi. Piccardi 7, secondo, destra. 52206 F

AMMOBILIATA, soleggiata, buon vitto, affittasi Carlo Stuparich 16, porta 8. 52188 F

AMMOBILIATA, comodo cucina; altre per scapoli, ingresso libero, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 52202 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 3, primo piano. 55027 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. S. Francesco 31, terzo. 54927 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Via del Volto 2, quarto piano. 55129 F

CAMERE lussuosamente ammobiliate, bagno, uno-due, vitto, salotto, qualcuna ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 54995 F

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulita, prezzo mite, affittasi. Via Conti 4, primo piano, destra; escluso donne. 54967 F

CAMERINO ammobiliato, vitto famigliare, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Canova 13, porta 23. 54959 F

CAMERINO con letto affittasi; escluso donne. Via Donota 7, secondo, porta 7. 54915 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, bagno, sala pranzo, comodo cucina, casa signorile affittansi distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 54995 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 54909 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, stanza pranzo, affittansi. Visitare dalle 10 alle 18. San Michele 26, terzo. 8248 F

STANZA vuota, grande, pressi via Kandler affittasi a persona sola, distinta, esclusi uomini. Offerte «51760 F» al Piccolo. 51760 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, elettrica, eventualmente costo, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 52008 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leon. da Vinci 4, secondo 9. 54889 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona. Ruggero Timeus N. 16, secondo piano, porta 10. 55029 F

STANZA, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, Vittorio. 55025 F

STANZA vuota affittasi signorina, signora dabbene, eventualmente vitto. Gatteri 31, porta 7. 52124 F

STANZA elegantemente ammobiliata, poggiuolo, uso cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 54995 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 1, quarto, porta 27. 55109 F

STANZETTA ammobiliata per una persona affittasi prontamente. Via Ponziana 125, p. 13. 000 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulito, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8249 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 54859 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 53925 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Milano n. 5, I. 0010 G

RADIOTELEGRAFIA, Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Eario, S. Francesco 31. 46702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino smarrito, rispondente nome Lupo, tosato di dietro, color cenere. Mancia competente. Rivolgersi via Giulia 36, I piano, sinistra. 52180 H

CHI smarrì carretta a 2 ruote può riceverla via Sale n. 2, Calzolaio. 8244 H

PERSONA molto ben conosciuta, vista raccogliere domenica sera sul piroscafo Istria-Trieste una piccola valigetta, invitola portarla via Spiridione 6, Bassanese, scanso dispiaceri. 54857 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere giovedì sera orologio oro su nastrino nero, pregata portarlo al Piccolo, verso mancia, scanso dispiaceri. 54895 H

PERSONA vista raccogliere fermaglio via Navali, pregata portarlo, verso mancia, indirizzo Piccolo. 54871 H

PORTAFOGLIO smarrito campo sportivo Edera: si prega onesto rinvenitore portare documenti, trattenendosi denaro. Settefontane 17, orologiaio. 54893 H

ROSARIO madreperla smarrito domenica poltrone Fenice. Essendo caro ricordo pregasi portarlo Piccolo, verso mancia. 54963 H

SIGNORA vista, nel salone Iarach, via S. Caterina, raccogliere una catenella oro, è pregata, scanso dispiaceri, portarla al Piccolo. 51390 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. QUARTIERE 3-4 camere e 5 camere, anche vuoto, primo piano, centralissimo, affittansi. Valdirivo 34, I p. 52204 I

A. APPARTAMENTI ammobiliati, più grandezze; altri vuoti, affitto; scambio uno di 3 stanze per uno di stanza, camerino, cucina, anche uno grande in bellissima villa Roiano, ogni comfort per uno centrale. Sandri, Trentaottobre 17. 52108 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, Roiano 1-2 stanze, cucina scambiasi, offresi. Valdirivo 21. 52134 I

APPARTAMENTO ammobiliato, splendido, comfort, centralissimo, affittasi prontamente fino tutto agosto, soltanto famiglia distintissima, senza bambini. Scrivere «51374 I» Piccolo. 51374 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, comfort, moderno, posizione centrica, cedesi con mobili. Scrivere «52028 I» Piccolo. 52028 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, comfort moderno, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 54997 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, comfort, cedesi. Visitare dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 54983 I

APPARTAMENTO primo piano 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, una ingresso libero, adatto anche ufficio, comfort, cedesi. Torrebianca 24, Negozio stoffe. 52146 I

APPARTAMENTO ammobiliato, Carducci, palazzo I piano, 3 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52156 I

LOCALE vuoto, vetrine, ottima condizione, cedesi. Rivolgersi Cesare Battisti 10. 55097 I

MAGAZZINO affittasi prontamente lire 2640 annue. Rivolgersi via d'Azeglio 4, primo. 52004 I

MAGAZZINO pressi via Istituto scambierebbesi con altro vicinanze Stazione centrale. Scrivere «51990 I» Piccolo. 51990 I

MAGAZZINO con ufficio, adatto per qualunque industria affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54953 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, esterni, interni, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8242 I

MAGAZZINO con attigua stanza affittasi. Rivolgersi Giorgio Vasari 14, cantina vini. 52196 I

QUARTIERE 5 stanze, vuoto, ammobiliato, cedesi occasione. Scala Belvedere 1, Guardali. 54949 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, paraggi Gretta, vista mare, giardino, semiammobiliato, cedo. Via Romanga 19, latteria. 51966 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, scambio con quattro o più camere, paraggi via F. Venezian. Rivolgersi Bastione N. 3, trattoria. 54691 I

QUARTIERE ammobilito, tre stanze, camerino da bagno, cucina, luce elettrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 52090 I

QUARTIERE 7 stanze, giardino, centro, compenso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55143 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, cucina, posizione centrale; altro tre stanze paraggi piazza Valle cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 52136 I

QUARTIERE, camera cameretta, cucina; altro 3 camere, vuoti; molti scambi magazzini, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 52202 I

VILLA affittasi prontamente, Sesana: tre camere, cucina, garage, campagna, bosco. Rivolgersi amministrazione stabili Arturo Trevisan Mazzini 18. 54745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, senza compenso, prenoto. Sandri, Trentaottobre 17. 52108 L

A. QUARTIERE due, più stanze, vuoto, eventualmente semi ammobiliato, cercasi pagando qualsiasi indennizzo. Scrivere «52140 L» Piccolo. 52140 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, in villa o campagna città, o Barcola, cercasi. Offerte al Piccolo sub «54201 L». 54201 L

LOCALE per ufficio: magazzinetto oppure quartiere piccolo cerco. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I piano, telefoni 3182 e 4297. 51980 L

MAGAZZINO vuoto, adatto per negozio in affitto cercasi. Scrivere «55017 L» Piccolo. 55017 L

NEGOZIO centrale di circa mq. 70, con due vetrine grandi, cercasi a Trieste. Inviare offerte: Lia, via Precaccini 14, Milano 27. 13283 L

QUARTIERE 4-6 stanze cerco. Pago 5000-7000. Scrivere «52170 L» Piccolo. 52170 L

QUARTIERE piccolo, vuoto o semiammobiliato cercasi. Scrivere con pretese «52114 L» Piccolo. 52034 L

QUARTIERE arioso, ammobiliato modernamente 2-3 stanze, bagno, cucina, luce elettrica, cerco per alcuni mesi. Telefonare 2971. 51116 L

QUARTIERE vuoto due stanze, camerino, cercasi prontamente. Scrivere «52114 L» Piccolo. 52114 L

QUARTIERE libero 2 stanze, camerino bagno, cucina, bella casa, comfort, paraggi Commerciale-Aleardi, cercasi. Scrivere con condizioni «52208 L» Piccolo. 52208 L

STANZE (tre) primo piano, per ufficio cercansi, posizione centrale. Zadro, via Venezian 9. 000 L

15.000 mobili o spese 5000 affitto pagherei appartamento 4 belle camere, accessori, comfort, non troppo eccentrico. Scrivere «51968 L» Piccolo. 51968 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. TENDA per camion 3x3.40, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54695 M

BANCO per olio, con tre caldaie, una bilancia con pesi, vendonsi. Via del Bosco 30, negozio. 55007 M

BANCO per negozio, metri 3, vendesi. Piazza Cavana 1, trattoria. 8247 M

BAULE, cesta viaggio, due cassoni, vendonsi buon prezzo. Sette fontane 43, Melfi. 54985 M

CANE da caccia spinone vendesi. Via Cologna 67, porta 11. 55011 M

CARROZZELLA pieghevole, altra grande, uso lettino, vendonsi. Via Belpoggio 5, Rigoli. 54941 M

CASSE Controllo National, seminuova, Monopol, Union, usate, vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01263 M

CASSE per spedizioni, con relativo imballaggio vendo. Via Gelsi 7. 55063 M

CASSE vuote, diverse misure, diversi usi, vendonsi. Magazzino, S. Giovanni 16. 52018 M

CASSONI legno, diverse misure, vendonsi prontamente, prezzo occasione. Skerl, via Brunner N. 14. 55103 M

FRANTOIO, con motore a nafta montato su ruote, comprasi o noleggiasi. Offerte dettagliate sub «52650 M» Piccolo. 52650 M

MACCHINA cucire usata vendesi con garanzia Cervellini, Carducci 27. 49648 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, piccola Perkeo, vende Müller, via Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01263 M

MACCHINA cucire Singer, originale, altra mano, vendonsi. Latteria, Ventisettembre 60. 55127 M

PELLICCIA mantello Bizam, abito nero, uomo, nuovo, media statura, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52016 M

PORTONI 2, con scuri, vetriate, vendonsi. Campo Belvedere, negozio vetrami. 52056 M

TRAPEZIO ginnastico, smontabile, sbarra, anelli, altalena in ferro, rame, ottone, per giardino, vendonsi lire 130. Valle Rozzol 601, I p. 0011 M

VESTITINO etamine bianco, adatto, cresima nuovissimo, vendesi metà prezzo. Margherita 6, porta 24. 52166 M

VESTITO uomo, nuovissimo vendesi. Via Cesare Battisti 22, portinaio. 52046 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

RACCHETTA Tennis, eventualmente palle, cercasi. Offerte sub «55131 N» al Piccolo. 55131 N

TAVOLE circa 250 mq., travi usate, acquisterebbersi occasione. Offerte «55141 N» Piccolo. 55141 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

ARMADI, credenza, scrivania, ghiacciaia, vendonsi. Michele 10, terzo, porta 8. 52172 NN

ARMADIO quattro cassetti, lavamano, scabello, specchio, due letti, vendonsi. Latteria, Venti Settembre 60. 55127 NN

ARMADIONE due porte, tavolo, specchio, vendonsi, eventualmente scambiansi con trumeau, tavolo crociera. Conti 24, porta 30. 54956 NN

ARMONIUM acquistasi. Offerte, prezzo ristretto, inviare Egeli, Caffè Milano, Trieste. 54975 NN

ARMONIUM sistema americano cercasi. Scrivere «52210 NN» Piccolo. 52210 NN

ATTACCAPANNI, scrivania pressa lettere, bilancia precisione, occasione, vendonsi. Piazza Vico 2. 01266 NN

CAMERA matrimoniale 1200, altra mogano 1600, nuovissime, vendo. Fonderia 10, magazzino. 01258 NN

CAMERA letto mogano, lucida, psiche, farmacie; altra chiara, nuovissime, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 01258 NN

CAMERA completa e singoli pezzi vendonsi. Via Carducci 36, stalla, 11 alle 12 3 alle 4. 54849 NN

CAMERA letto una persona, vendesi occasione. Luigi Ricci 5, porta 23. 52012 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, psiche, farmacie, vendesi occasione, causa partenza. Solitario 2, porta 9. 55037 NN

CAMERA letto completa, 980, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54947 NN

CAMERA letto, mogano, nuovissima vendesi 1750, altra chiara. Tommaso Luciani 12, corte, falegname. 52190 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio, massiccia, 2200, altre, porte piene, prezzi veramente ribassati. Türk, San Lazzaro 10. 00 NN

CUCINA modernissima 750, senza pittura 500, armadio quattro cassetti 70, Ferriera 16, falegname. 52098 NN

DIVANO letto Machnich, nuovo, vendesi. Via Luciani 13, porta 5. 01253 NN

LETTI, suste, materassi, 450; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 01258 NN

LETTO completo vendesi. Vespucci 6, Guadagni. 51998 NN

MATRIMONIALI faggio, nuove, partita, vendonsi occasione. Falegnameria meccanica, S. Maurizio 13. 000 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione, causa partenza. Via Gatteri 7, primo, destra. 55099 NN

MOBILI usati vendo. Via Rossetti 51, mezzanino. 51778 NN

MOBILI cucina, quadri, buonissimo stato vendonsi. Via Manzoni 20, porta 14. 52163 NN

OTTOMANE, divani-letto, poltrone, vende tappezziere, Maurizio 9. 52216 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

PIANINI, pianoforti primarie marche: Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36. 52094 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 55005 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, anche usato, comprerebbesi privatamente. Offerte prezzo marca sub «54329 NN» Piccolo. 54329 NN

PIANINO perfetto, francese, premiato, vendesi 3700. Via Commerciale 13, II. 01261 NN

PIANINO ottimissimo, vendesi. Rossetti 43, p. 9. 52164 NN

PIANINO lussuoso, incrociate, moderatore, piastra, vendesi occasione. Solitario 25, terzo. 54977 NN

PIANINO lussuoso, da concerto, vendesi 6500 lire. Indirizzo Piccolo. 51982 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea» perfettissimo vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 55005 NN

PIANINO nero tedesco, tre pedali, modello grande, incrociate, lire 4400; pianino «Bremitz», incrociate, noce 4300: pianoforte mezzacoda viennese 2200, vendonsi prezzi eccezionali. Via Sanità N. 16. 55001 NN

PIANOFORTE Mignon, nuovo, «Lauberger e Gloss»; mogano, meccanica inglese, ripetizione, 7 1/2 ottave, 6 piedi, prezzo sensazionale, 9800. Via Sanità 16. 54999 NN

SALOTTO palissandro, imbottite, soltanto 1200. Türk, Lazzaro 10. 00 NN

SEDIE, etipetto seicentesco, nonchè tavolo pranzo quercia, allungabile, due canocchiali prismatici, 7x50, 6x42, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55169 NN

STANZA pranzo 1800, letto 1500, studio 950, salotto paglia, quattro pezzi, 190, vende Zanchi, Lazzaro 1. 01259 NN

STANZA completa per una persona, materasso, susta, molti altri oggetti, vendonsi causa partenza, lire 700. Via Galileo Galilei 13, III piano, porta 11. 54961 NN

STANZA da letto due persone, acero fiorato, vendesi. Scuole nuove 17, falegname. 55115 NN

STANZA da letto una persona, laccata avorio, armadione tre porte, cristalli, toilette moderna, pulitissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55069 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 52126 O

A. A. A. A. A. A. VESTITI, biancheria uomo, macchine cucire, casseforti, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 55135 O

Agenzia dello Stabilimento pulitura e custodia tappeti "Vacum Cleaner,,

Il miglior sistema di pulitura tappeti, pellicce, cortinaggi. Si assume pure la custodia e conservazione verso garanzia. PRIMA IMPRESA PULITURA DUSTLESS-TORESELLA, Via Machiavelli N. 8 - Telefono N. 8

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava quest'oggi, nella fiorente età d'anni 21

CELESTINO GRANDUS

studente

Gli accasciati genitori **VITTORIO** e **STEFANIA**, il fratello **VITTORIO**, unitamente alle congiunte famiglie **GRANDUS, COVACH, BLASUTTO** e **MACHNICH**, partecipano tale immatura perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 27 corr., alle ore 15,30, dalla casa N.ro 4 di Zaule, per la tumulazione della salma nel Cimitero di S. Anna.

Zaule-Trieste, 25 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, dentiere, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria portici Ponet Fabbra. 52158 O

CALZATURE per cresima, moderne, indistruttibili, massimo buon prezzo, trovansi: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 54899 O

CALZATURE uomo, signora, occasione vendonsi anche dettagliando. Via Mazzini 15, porta 2. 52010 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, forme semplici, riformazioni. Carducci 24, II. 52200 O

CARTOCCETTI 7.50, nevole rotonde, rettangolari, crostoli pastificio lire 12 per ogni mille pezzi. Molino a vapore n. 3. 49674 O

CERA «La famigliare», economicissima per pavimenti, vendesi lire 2.50 solamente. Emporio calze, Genova 13, mezzanino. Servizio domicilio. 0014 O

GRANDE smercio vini, migliori produzioni piemontesi (Canelli), concorrenza, convenienza, risparmio. Barbera finissimo lire 2.80, bianco secco cortese extra lire 3. Ricco assortimento vini fini in bottiglie dessert. Servizio domicilio. Amprimo, Valdirivo 8, telef. 1403. 53701 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, utensili falegnami, meccanici; bolloni ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 55043 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 13396 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile per drogherie e carbonai cercasi. Offerte dettagliate con referenze sub «52088 P» al Piccolo. 52088 P

RAPPRESENTANTE collocamento campioni sarti. Scrivere avviso 143 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5520 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA gran lusso, altra 260, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 01255 Q

BICICLETTA da ragazzo vendesi lire 250, Gatteri 35, II, destra. 0013 Q

BICICLETTA corsa vendo oppure scambio con altra passeggio. Trattoria Ferriera 45-a. 52082 Q

BICICLETTA nuovissima, costava 850, vendo metà prezzo. Pietà 15. ..iQnes metà prezzo. Pietà 15, pianoterra. 0016 Q

BICICLETTA Peugeot passeggio, una mezza corsa Durkop, vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 52198 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, costava 900, vendesi 490. Chiozza 36, Vidmer. 01250 Q

CAMIONCINO Ford oppure chassis vettura, adatto camioncino acquisto d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 55061 Q

FIAT tipo 2, torpedo e landaulet, impianto elettrico qualunque prova, occasione. Garage Regina, Coroneo 1. 01256 Q

MOTOCICLETTA efficiente vendesi occasione. Anastasio 4, corte, dalle 12.30 alle 16.30. 54979 Q

MOTOSCAFO parzialmente coperto, con velocità di 18 miglia orarie, per navigare nella Dalmazia, desidero noleggiare per uso particolare. Indirizzarsi sig. Tonko L. Milic, Sebenico, Jugoslavia. 13379 Q

MOTOSCAFO vendesi cassa. Informazioni dalle 11-12, Caffè Transalpina. 52018 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A GRADO, commerciante negozio cappelleria, mercerie ecc. bene avviato, cercherebbe buona ditta manifatture calzature, mercerie, maglierie, articoli bagno, fornitura conto commissione; serie referenze. Scrivere Nicolò Corbatto, Grado. 13368 R

BAR-liquoreria cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 52090 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, centro, vendesi prezzo minimo, causa partenza. Ugo Foscolo 40. 54919 R

BOTTEGHINO-latteria con decreto generi diversi cedo oppure vendo decreto, causa partenza. Via Conti 3. 55145 R

CAFFE' antico, avviato, posizione, cedesi lire 70.000 trattabili, esclusi mediatori. Scrivere «54911 R» al Piccolo. 54911 R

CESSIONI quinto stipendio, ufficiali, marescialli, governativi, ferrovieri. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 52044 R

GABINETTO medico, microscopio ecc. vendo. Scala Belvedere 1, Guardoli. 54951 R

LATTERIA buona posizione, adatta per caffè, bibite, gelati, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55015 R

LOCALE adatto laboratorio o botteghino, acqua, gas, affitto minimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 54925 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52128 R

MUTUI qualunque somma disponibili. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 52136 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giuocattoli, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 52048 R

NEGOZIO commestibili, affarone, vendesi prontamente. Bisiach, Gelsi 6, III. 55073 R

NEGOZIO avviato, centro, cedesi prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52184 R

NEGOZIO posizione centrale, con mobilio, luce, acqua, gas, cedo. Rivolgersi via Gelsi 7. 55063 R

OCCASIONISSIMA, vendo macelleria avviata. Rivolgersi Calzoleria Reclame, Parini 9. 52076 R

RISTORANTE avviato, splendida posizione, cedesi causa impegni. Ristorante S. Giorgio, Fiume. 13364 R

SEICENTO lire cerca impiegato stabile, buone condizioni. Scrivere sub «51972 R» Piccolo. 51972 R

SPACCI 2, con decreto vini, vendonsi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 55125 R

TRATTORIA antichissima, incasso 1000 giornaliere, vendesi. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 51974 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. CASE 2, in Gretta di sopra, una dominicale con comfort, tre quartieri, uno libero; altra colonica, con stalle, il tutto inseparabile, adatto anche per allevamento polli, suini, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 8246 S

Giuseppe Pausin

d'anni 56, dopo brevissime sofferenze, spirava fra le braccia dei suoi cari ieri nel pomeriggio.

La dolente consorte **TERESA,** le figlie **MARIA** col marito **GINO BARSI,** e **FRANCESCA,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 26 corr., alle ore 15, muovendo il convoglio dalla casa N. 126 di Gretta Serbatoio.

Trieste, li 25 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

CATERINA ved. TIENE

spegnevasi serenamente ieri nel pomeriggio, nella grave età d'anni 80.

Profondamente addolorati, la figlia **Giuseppina** col marito **Francesco Stanta** ed il nipote **Romano,** anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, si sente in dovere di ringraziare dal profondo del cuore tutte quelle persone buone e gentili, che in vari modi vollero onorare la memoria dell'estinto

GIUSEPPE SORS

Speciali ringraziamenti vadano: al **Comando dei Vigili Urbani** e a tutti i componenti il Corpo stesso; alla **Direzione e ai cari colleghi della Banca Commerciale Triestina;** all'**Oratorio Salesiano,** nonchè alla signora **Anna ved. Culot.**

Trieste, 25 maggio 1925.

Famiglia SORS

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie non trovano parole adatte per esprimere la loro riconoscenza a tutte le persone che in qualsiasi modo presero parte alla perdita della loro indimenticabile

EMILIA ROSSI

Uno speciale ringraziamento vada al primario dott. Sturli, ai dottori Ruggero Ruzzier e Peraz, a suor Olga e a tutte le infermiere della seconda divisione (donne).

Famiglie: ROSSI - CASTELLANI

FONDO costruire villino, vicino tram, acquistasi. Indicare prezzo, dimensioni. Offerte «51960 S» Piccolo. 51960 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

STRUGNANO, villa al mare, affittansi 2 stanze ammobiliate, comodo cucina. Informazioni: Ferdinando Sinsig, via Chiozza 18, magazzino. 0016 T

VILLA Riccione-mare affittasi. Luzzatti, Rossini 4, ore 9-10, 14-16. 54991 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. LA gioia dei cresimandi sarà un regalo acquistato nell'Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. Per l'acquisto di un regalo si riceve un buono per 3 fotografie dal primario stabilimento fotografico Padovan. 43346 U

ANTI «Fauma» evita le gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

BIANCHERIA elegantissima, combinés, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 55053 U

BOMBONIERE per cresimandi e matrimoni, grande assortimento. Negozio Canetto, via Imbiani 5. 52104 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina, che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 130 U

EVER-Blas regala mille lire se non spariscono cimici, piattole, pidocchi in cinque minuti, usando il famoso liquido Ever-Blas, non corrode, non macchia biancheria. Chiedete nelle drogherie. 55075 U

FLORA! Spiacentissimo, prelevato ritardo, pregovi inserire fissando colloquio. 52025 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I. 54295 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 2064. 55019 U

NAPOLI. Perdona silenzio cui amarissime vicende mi costrinsero; immutabile amore sempre per te. Anelo vederti. 54901 U

PROTONERVOLO, tonico ricostituente contro inappetenze, anemie, debolezze di stomaco, per adulti e bambini. Farmacia Lang, piazza Sansovino. 1456 U

SORRISO dolente invalse giustissimo sdegno. Posta centrale chiarisce. Imploro. Ritira. Perdona. 52144 U

VENTINOVENNE istriano, prega Carmela ritiro lettera. 01248 U

VI occorrono spaghi e cordami a buon prezzo? Recateri via Commerciale 2. 52162 U

29 giugno. Eccomi con te mio caro. Ricordandoti ovunque sempre. Nella speranza rivederti presto. Tantissimi tua. 54875 U

A. GALOPIN

LA NAVE DEI RIVALI

104

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Fantec guardò bene Larvor negli occhi, poi, con tono secco, lasciò cadere queste parole:

— Ci sono frodi di genere diverso...

— Ah, davvero?

— Sì, davvero. E credo sia meglio frodare lo Stato che le persone in particolare perchè lo Stato è ricco mentre i privati non navigano sempre nell'oro...

Il capitano afferrò l'allusione ma fece finta di non capire...

— Infatti... — mormorò — infatti...

Poi se ne andò alzando le spalle.

— Bravo papà Fantec... gli avete servito un meraviglioso bocconcino... L'ha ingoiato senza tanti complimenti... Che audacia venirci a rimproverare di esser stati dei contrabbandieri quando si è compromessi come lui!... Se abbiamo avuto dei torti, oggi noi li abbiamo rimediati mentre lui, un giorno o l'altro, rischia di andare a Saint-Brieuc fra due angeli custodi, se l'affare di Malvin non si aggiusta!

— Con un altro forse si aggiusterebbe, ma in questione di denaro Malvin è terribile. O Larvor rimborserà o guai a lui.

— Ad ogni modo, non prenderà nè il suo stipendio, nè il suo premio.

— E così, avrà fatto un viaggio per la pelle.

— Per la pelle, come dici tu.

— Avrà ciò che merita.

— Che vergogna! — concluse Le Herpeur. — Trafficare e approfittare sull'armamento è scandaloso... non è far torto alla tasca dell'armatore soltanto, ma anche al povero marinaio che è condannato a mangiare conserve avariate e a bere dei veleni... Se fossi io il giudice, punirei senza pietà quelli che commettono simili azioni!

— C'è della gente fortunata che riescirebbe ancora a cavarsela... ma speriamo che Larvor non sia di questa... Servirà di lezione agli altri, a quelli che sarebbero tentati di imitarlo.

Mentre continuavano il loro cammino e discorrevano, Larvor si presentava al sindaco della gente di mare che l'aveva fatto chiamare. Forse l'armatore Malvin si era già lagnato di lui.

Fra poco un grande scandalo sarebbe scoppiato a Paimpol e padre Bedel avrebbe avuto la gioia di dare infinite informazioni e di propalare le notizie più sensazionali!

VII.

Un dialogo in piena notte

Nella piccola casa della scogliera la vita continuava a trascorrere assai triste, assai monotona.

Giannina andava e veniva senza rumore, cogli occhi fissi, quasi estranea a tutto ciò ch'era intorno a lei. Non usciva più. Soltanto qualche volta, nelle meravigliose notti lunate, quando l'immensa distesa spumeggiante del mare si frangeva sulla riva ripetendo incessantemente il suo malinconico lamento e l'aria quasi si imperlava di una rugiada scintillante, giungeva in fondo al giardino. Si appoggiava ad una rozza balaustra intagliata, modellata nella roccia e restava così ad udire lo sciabottio ritmico dell'acqua che lambiva la scogliera, a bere cogli occhi lo scintillio d'argento sotto il quale, nel buio, dormiva Kènavo.

Prima, amava portare ella stessa il mangiare alle galline e ai piccioni: si fermava dinanzi alle loro gabbie e mentre tendeva le mani colme di gradito becchime, parlava alle bestiole, teneramente come se fossero bambini.

Anche la piccola aiuola di gerani variopinti e di vaniglie, che ornava il giardinetto, dinanzi alla casa, conosceva la delicatezza delle sue mani e la fresca acqua giornaliera che al tramonto beveva avidamente.

E le cappuccine volubili, e il caprifoglio, e le rose rampicanti che lo zio aveva piantato il giorno della sua prima comunione, ricordavano il passo leggero della fanciulla e la dolcezza delle sue cure.

Ora, non si interessava più delle povere piante che l'amavano e che avevano fatto la sua gioia. Le curava ancora, ma senza slancio, macchinalmente, nè restava come prima a contemplarle per ore ed ore.

Kergall soffriva per tutta quella tristezza: non sapeva cosa dire per consolare la povera bambina, se parlava, ne ravvivava il dolore.

Finì per tacere e lasciar passare intere giornate senza osare una parola. Quando era sera, si immergeva nella lettura di un vecchio libro di viaggi, Giannina, seduta in faccia a lui, cuciva. Nella stanza, non si udiva che il tic-tac monotono e triste del vecchio orologio. Alle nove, Giannina si alzava, rinchiudeva in un cassetto il lavoro, abbracciava teneramente lo zio e passava in camera sua.

Talvolta, il buon uomo cercava di trattenerla, di parlarle, ma la conversazione cadeva, e non restava che il silenzio ancor più triste, ancor più angoscioso.

Kergall, rimasto solo, per economia abbassava il lucignolo della lampada, si accomodava in una vecchia poltrona di legno e pensava.

Ricordava che anche lui da giovane aveva amato, quand'era a Loguivy, piccolo porto di pescatori, adagiato in fondo ad un'ansa pittoresca. Allora era doganiere e di giorno e di notte, batteva le scogliere coperte di brughiera fra cui si era formato un piccolo sentiero chiamato il sentiero dei gabellieri. Spesso, guardava le ragazze come tutta la gioventù che si sente svegliare nel cuore il fuoco misterioso che turba gli esseri umani e li rende felici o li curva sotto il dolore più acuto. A quell'epoca, non era male: coll'uniforme nuova, il berretto inclinato su un'orecchia, i piccoli baffi bruni ed il portamento giovane e forte.

Talvolta la domenica, quando non era di servizio, andava a ballare presso Trieux e là aveva conosciuto, Lolotte, figlia dell'antico guardiano del faro della Croix. E si era innamorato di quella fresca fanciulla di sedici anni, fors'anche, l'avrebbe sposata, ma si era accorto più tardi ch'era una ragazza da poco... ogni momento cambiava l'amico e si lasciava trovare coi suoi corteggiatori, nel bosco, nella brughiera, nella landa.

Non l'aveva più veduta e questo era bastato a consolarlo. Poco tempo dopo, Lolotte era partita per Parigi con un pittore che ogni anno veniva a Loguivy.

Ancora una volta, Kergall aveva pensato a sposarsi... ma anche Claudine poteva riserbargli delle sorprese... da allora aveva rinunziato al matrimonio. Gli anni erano passati ed egli viveva solo, tranquillo, soddisfatto di non aver voluto camminare sulle spine della famiglia, nella piccola casa di Paimpol.

Era calmo di temperamento e non conosceva le grandi crisi di cuore che fanno perdere la testa a tanta gente... di tutte le età: per quest'ignoranza, non aveva dapprima capito l'amore di Giannina per Kènavo. Si era imaginato che le ferite di amore si cicatrizzano più presto delle altre e che la vita non poteva esser turbata da certe «bagatelle», come le chiamava lui. Oggi, l'uomo che non aveva mai sofferto di passione aveva la prova che nessun altro sentimento ha tanta forza di devastare o di portare alle stelle una creatura umana. Nella sua tristezza non aveva che una speranza ed un conforto: il tempo che sana e che ridona alla vita.

. . . .

Una sera in cui non poteva dormire, uscì in giardino. Percorse due o tre volte il vialetto delle ortensie poi si appoggiò un momento al cancelletto verde che chiudeva il suo piccolo nido.

La brezza era tepida: migliaia di stelle scintillavano coi piccoli fuochi tremuli nella volta cupa del cielo. Il mare cantava dolcemente ai piedi della scogliera e talvolta sciabottava lungo le rocce. Il fuoco del faro, simile a un gigantesco occhio luminoso, metteva sulle acque tranquille, ad intervalli regolari, uno strascico lattiginoso.

Kergall beveva dalla gran calma un po' di ristoro per la sua vecchia anima stanca più sensibile, più dolce, più buona, dopo tanti anni di freddezza e di durezza.

Improvvisamente udì un rumore di passi e quasi subito una forma scura si delineò sulla strada: forse era un doganiere che andava a prendere servizio..., l'uomo però, invece di dirigersi verso il sentiero della scogliera, passò dinanzi a Kergal e vedendolo, si arrestò bruscamente:

— Buona sera, padre Kergall.

Il buon uomo riconobbe la persona che lo salutava ma rispose:

— Buona sera...

L'uomo si avvicinò. Era Rorik.

Kergall diede un balzo indietro.

— Vi faccio dunque così paura?

— No, perchè dovresti farmi paura?

— Ah... tanto meglio... Me lo chiederei anch'io... Sarebbe strano che papà Kergall avesse paura di me... Non avreste ragione di voltarmi la schiena soltanto perchè un mucchio di miserabili mi getta contro le calunnie più assurde. E' facile disonorare le persone, bisogna dare delle prove e si vedrà... si vedrà.

— Ti auguro di cavartela ragazzo mio...

E' tardi... buona notte.

— Papà Kergall, ascoltate. — fece Rorik avvicinandosi al cancelletto.

— Cosa vuoi?

(Continua)